Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 4 maggio 1977

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

INREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139 Imministrazione presso l'istituto poligrafico dello stato - Libreria dello Stato - Piazza Giuseppe verdi, 10 - 00100 roma - centralino 8508

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1977.

Approvazione dei modelli 740, 740/A-bis, 740/B-bis, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L e 740/M, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1977 dalle persone fisiche.

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1977.

Approvazione dei modelli 750, 750/A, 750/B, 750/C, 750/D, 750/E, 750/F, 750/G, 750/H e 750/I, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1977 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate.

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1977.

Approvazione del modello 760 concernente la dichiarazione delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1977.

Approvazione dei modelli 770, 770/A-bis, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/E, 770/F, 770/G, 770/G-1 e 770-bis, concernenti la dichiarazione agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche da presentare nell'anno 1977 dai sostituti di imposta.

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1977.

Approvazione dei modelli 740, 740/A-bis, 740/B-bis, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L e 740/M, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1977 dalle persone fisiche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte dirette sui redditi;

Decreta:

Sono approvati gli annessi modelli 740, 740/A-bis, 740/B-bis, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L e 740/M, concernenti la dichiarazione unica 'agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e della imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1977.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1977

Il Ministro: PANDOLFI

Mod. 740

			_	• •	-																				
****		100			10.00	Section Section		To the last of the last of	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Z7 58 . T	A		***	Act and			Pignerby.	700	J. 22 12 24 24	and the Company of	AND RESERVED	4. 100	State in 1	1125	5
20	1	74°			~,~,		Same of the		- 45 W. O.	and the sales	A STATE OF THE PARTY	100	200	- internet			Sec. 35 37					严辩 🛦		200	
		والمحد		413	-	- 1	- 343 MES.	4 9 9 5			4		7.4	-	ب حقت			4.1	4. \$5.00	N 27 7	1. Oak			A 18	A 2 5 3
35.		3	653.		4504	March 1	Market . The self . A.		68	A 25 18 18				-	or programme to the	. بدخته	Acres 6	4 5 %		the instantion		THE.			
	75		· \$			1	Vital Laborat	B Marie State	* * *	100			· 解答 100		100	SEP OF	573	4-180 C	areas.	55.00	100	F-15-		4000	∵ેલ્.
0.5	-					1.2	1 DO 1	81 2842			3.00	- 100		- E.E.		700	a filtra di		14.4			Tree de			
-	-	د پښو.		***	district.	1.04		A STATE OF				The second second				200	3.7.4		in an article		43-4 A 1	4.6	4		
			3	-		7.12	77.5	O BOHES S.	5.226	CALCULATE OF	100	Maria .	34436	N. 17. 18.	Santa Ale	Ber Wir.		1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	* C4	2. 2. 1. 1	STATE OF THE STATE OF	C. Canada S		. N	

Dichiarazione dei redditi delle persone fisiche

	HO IS	<u> </u>		SI CON	SIGLIA DI (СОМ	1PILARE O	UESTA	col	PIA PER PRI	MA AT	TENEND	OSI ALLE I	STRU	IZIONI
	COGNOME DEL PR	IIMO O UNICO	DICHIARANTE		NOME (conz.	za abbr	reviszioni)	***************************************	-	DATA DI NASCI	ITA I mese	1 1 2	nno 1 1		SESSO (M o F)
COMUN	E (o stato estero) D	il NASCITA (se	ınza abbrevlazir	oni)	<u> </u>		PROVINCIA (sigle)	NUMERO DI CODIC FISCALE	Œ	•			1 1 1	<u> </u>	
	NZA ANAGRAFICA Barrare la casella i sidenza è diversa d dichiarata lo scors	de quelle 🔫	COMUNE				PROVINCIA (algia)	VIA E N	UMERC	O CIVICO				G.A.	. P.
	STATISTICI (**) Barrare la casella s un solo codice è va	ariato ri-	TITOLO DI SI	1	LAVORO (1		DIPENDENTE PR	OVINCIA (8)g	DI LAVORO	STATO	CIVILE	 -
	spetto allo scorso a Barrare la casella dichiarazione dei r	so è stata p		in caso a tivo indica		mod	quele delto	categoris	a qu	uale ufff-		<u></u>	se nei 1976 è :		Indica-
- 10°20 X TO \$0.00			SCORE SINIO	L	SECTION AND ADDRESS OF THE PARTY OF THE PART	(740 (o 101)	ليل	clo t	Imposte:	3.3.2		re in quale m		
	COGNOME DEL CO				NOME (senz	te abbr	reviszioni)			DATA DI NASCI	ITA [mese]	l , l ar	nno 1 i		SESSO (M o F)
COMUN	E (o stato estero) Di	I NASCITA (se	mza ebbreviazio	oni)	<u></u>		PROVINCIA (sigla)	NUMERO DI CODIC	CE	A	<u> </u>				$\overline{\Box}$
BESIDE	UZA ANAGRAFICA	,	COLUME				Tabovincia	FISCALE		7 L1	1 1 1		1111	1 1	
Da: comp	NZA ANAGRAFICA pilare se diversa da del primo dichiarante	; →	COMUNE				PROVINCIA (sigla)	VIA E NI	JMEHC	CIVICO				C. A.	Р.
	sottostanti vanno	o forniti esc											A - 14 - 10 - 10		
	STATISTICI (**) Barrare la casella s un solo codice è va spetto allo ecorao al	ariato ri-	TITOLO DI SI		LAVORO [DIPEND		categoria		DIPENDENTE PR	OVINCIA (sig	DI LAVORO			
	Barrare la casella dichiarazione dei r			in caso a tivo indica	afferma-	con o	quale delio o 101)	1		uale uffi-			and the		
30 TO 100		THE TRANSPORT	artiment of the		OK VEV	10.		-	48.	And the state of the state of		- Landing	The state of the s	10.07	Section 18
•	LIARI A CAR	•		-			•		cato	nel riquadre	o C)				
	onna 1 riportare onna 8 riportare								caric	o					
N. Rei ord. parer		COGNO	ME E NOME		S COM	MUNE I	DI NASCITA	PROV. (sigla)	DA 5	ata di nascita	SESSO (M o F)	7 ^	ΛΤΤΙΝΙΤΆ	1 1	UMERO MESIA ARICO
1									匚					工	
2								-}	-		<u></u>	<u> </u>		_ _	
3	_						 	_			<u> </u>	<u> </u>		- -	
5								 	├—		 			\dashv	
6								-	-		 			- -	
7	-							 	-			 		+	
8												i		_	<u> </u>
			lare soltanto si azione congiun		tio fiscale è d	diverso	o dalla reside	enza anaç	rafica	del primo o uni	ico dichi	arante o da	quella del m	arito in	Caso
DOMICIL	LIO FISCALE	COMUNE					PROVINCIA (sigla)	VIAEN	IUMER	O CIVICO				C. A.	P.
DATI	E NOTIZIE P	PARTICOL	ARI relativ	vamente	alla disp	onib	ilità di:	The second second		- Ministra					Litera 🛣
	re SI oppure NO							e è infe	riore	ali'anno).					
	Autovetture (
<u> </u>															
			diporto (tipo disposizione	•	ente o temp	orane	a in Italia (o all'Este	ero (i	ndirizzi e nume	ero van	i)			
	Collaboratori	i famillari, ş	precettori, ga	wernanti (ed altri adde	etti al	la casa N								
			equitazione N une. località e		i)										

^(**) Usare I codici delle tabelle a), b), c) e d) delle istruzioni.
(***) La condizione di conluge e di familiare « a carico» (ad eccezione dei figli o affiliati minori) deve risultare da apposite altestazioni, sottoscritte dagli stessi, da allegare alia dichiarazione.

	UADRO A			EI TERRENI									
$\bar{\neg}$	DADITO A	1	-		T		DOMINICALE RIV				O AGRARIO RIVA	LUTATO	44/1/44/24/25
N. ord.	COMUNE	!	TIT. (*)	PARTITA CATASTALE	-	Totale	Percentuale 4 del dichiarante			Totala	Percentuale	1 .	AMMONTARE DEDUZIONI ILOR
1	<u> </u>			2	Ť		4 der dichiarante			6 700019	7 del dichiarante	18	•
2			—		十		%					<u> </u>	<u> </u>
3					╁		%				%		<u> </u>
4			—		╁		%				/ %	<u></u>	
5			_		十		%				/ %]
6					╁		%	-			%	<u> </u>	
de Ind	ortare, arrotondandoli, l I redditi del terreni pi fuzione (col. 8) rispetti icare nelle annotazioni NOTAZIONI:	er i quali è s /amente alle	tate col	a richiesta la d onne 3 e 4 del	edu Qı	izione ai fii uadro O (se	he 20 e 21 del C ni dell'ILOR r eparatamente p	iportare i er titolar	li nun e in ca	nero di partita aso di dichiara	titolare in caso a catastale (co	ol. 2) e l'am	ne congiunta). montare della
i No				en en en en en en en									
<u> </u>	UADRO B	REDDIT	1 0	EI FABBRIC	AT			all'est	<u>_</u>			iro L)	
N. ord.	COMUNE		τπ. (°)	NUMERO PARTITA CATASTALE	-		CATASTALE LUTATO Quota del	 		Totale Netto	Quota del	IMPONIBILE IRPEF	IMPONIBILE VILOR
ļ	1		<u> </u>	2	#	Totale	4 dichlarante	5 Tota	ile	6 (75% del lordo)	7 dichiarante		•
1				<u> </u>	╁			 					
3			_		- -			 					
4			-	<u> </u>	- -			·[
5			-	<u></u>	╁								
6			-		- -			 					
7					-[-		[<u> </u>		
8	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		<u> </u>		╌			<u> </u>					
8	dicare qui di seguito, r dal dichiarante e le e	ispettando il ventuali esen	nur	TOTALI nero d'ordine, i ni con le relativ	gli i	indirizzi del date di sca	fabbricati ed denza.	in annot	tazion	l riportare gli	altri cointestal	tari, gli intest	atari se diver-
N. ord.		INDIRIZZI (FF	RAZI	ONE, VIA E N. CIV	(CO))					ANNOTAZIONI		
1													
2													
3								<u> </u>					
4		<u>.</u>						<u> </u>					
5								 		·····		···	
6								<u> </u>					- · · · - · · · · - · · · · · · · · · ·
7													
tite	oortare i dati della colo r lare in caso di dichiar	azione congi	unta	a)									
	UADRO C	1		LAVORO					AND DESCRIPTIONS				
N.	DATORE DI LAVORO, I	'	_	EBOCANTE IT	Ţ.	Redditi impo	 	te fiscali	<u> </u>	ando I reddisi	sono certifica	i dal modello	101 rilascisto
ord.	1		_	1	<u>']:</u>	2	3		"	dal datore di	lavoro o dall'e	nte erogante:	
2					+					trascrivere nel certificato;	la colonna 2 l	'importo del	punto 8 del
3					- -						la colonna 3 la ntare del punto		
4					- -				Rij	portare i dati d	lelle colonne 2	e 3 nel rigo 2	3 del Quadro
_	<u> </u>				- -		 			N (separatame congiunta).	ente per titolar	e in caso di	dichiarazione
	allegano N	certificati de	i d	TOTALI atori di Iavoro	L.	enti erogan	ti.						
	Marketon S.			P. 18. 40				16		2. W. W. 1. 2	SESSEE STATE	DE 4. DANIERO	N AND A STA

^(*) indicare il titolare del raddito con la aigla D e C a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro 🛭 o C del frontespizio

_	UADRO D			LAVOR	O D	IPENDENTE E						ASSAZIO	N	E SEPA	RAT	1
	EZ. I – EMOLUMEI	NTI DI AN	NI	PRECEDE	ENTI											
N. ord.	1 DATORE DI LAVO	RO O ENTE EI	ROG	ANTE	717.	2 Redditt Imponib.	s Ritenute 1	lscali	ſ	A		i redditi d	401	Oundro	<u> </u>	ood iire
1					T	.000				per ecc	ess	o se la fra	zio	ne è ma	aggiore	di 500
2				··-	_ _	.000				lire e p	per c pilaz	lifetto in ca zione negli	so sp	contrario azi dove	. Per c vanno	indicati
3					┰	.000	 				orti	arrotondati				
4					\vdash	.000	ļ		į		_					
-						1			ı							
	iando i redditi sono ce								_							
	trascrivere nella colonn	-						-		-				at at Our		
Ľ	allegano N	Certificati de	n u	atori di lave	20 0	enu eroganu (s	· recoun	non so	опо соп	ipresi ne		Timean and	-ya			
	EZ. II – INDENNITA	DI FINE	R/	APPORTO		ANNO DI FINE	DURATA	DEL	ANTI	CIPI / ACCO) ITA	INDENNITÀ		F	RITENUT	E FISCALI
N. ord.	1 DATORE DI LAVO	RO O ENTE E	ROG	NTE	TIT.	RAPPORTO 2	RAPPOI	ito	4 IN T	OTALE	5	NEL 1976	j	IN TOTA	ALE	7 NEL 1976
5										.000		.000	2			
6										.000		.000	0			_
7										.000		.000	5			
8					1					.000		.000	5			
9					- -	<u> </u>				.000		.000	5			
					!		'									!
Co Co Si Si	Ionna 4: trascrivere l'in nei 1974 o nei 1974 o nei 1974 o nei 1904 o nei 1904 o nei 1904 o nei 1904 o allegano N.	nporto del p ol 1975 e l'in nporto del p to 19 o 20 p nporto del p o nel 1975 e nporto del p nel 1975 e l certificati de	ounte punte punte punte punte l'imp pi d	o 6 del ceri rto del puni o 1 o 2 del resporti ces o 17 del ce mporto del o 18 del ce porto del pi atori di lavi	tificate to 40 certi sati r rtifica punte rtifica unto oro o	per quelli cessi ficato per rapporti to, per rapporti to 43 per quelli ce to, per rapporti 44 per quelli ce enti eroganti.	ssati net tit prima d ti cessati 975 e l'im cessati ne essati pri cessati ne ssati prima	1976 o lel 197 nel 19 porto d I 1976 na del I 1976 I del 1	non ar 4; 76, l'im lel punt o non 1974; o non 974.	porto del o 36 o 3 ancora c ancora c	pur 7 pe essa essa	nto 3 per r er rapporti tit, l'import tit, l'import	rap ce:	porti non ssati prin tel punto	ancoi na del 34 pe	ra cessati, l'im- 1974; er rapporti ces-
11	}						000					414	Š		e de de	
12					7		000	,								
2.3		er for a strong	7				20.3 de 12				THE T		-			
N. ord.	PROSPETTO DEI COS	STI. RICAVI	TIT.	<u> </u>		TONOMO (E)			(F o G)				ERS	(L)		VOLUME D'AFFARI ANNUO
_	E VOLUMI D'AFFARI		Ľ	COSTI		RICAVI	COST	1	RIC	CAVI	<u> </u>	COSTI	4	RICA	/I	A111100
13	da compilare solo in pres dri E, F, G, e L).	enza del qua-	D		.000	.000		.000		.000		.000	<u> </u>		.000	.000
14			C	COLOR DE LOS DE	.000	.000		000		.000		.000	1		-000	.000
	STINTA DEGLI ON	ERI DEDU	سنات			RELATIVA D	OCUMEN	ITAZI	ONE	<u> </u>	-					
N. ord.	CATEGOR	IA DELL'O	NER	E	TIT.	2 PERC	ETTORE	DELLE	SOM	и E]	3 CORRIS	MME	STE	4	IMPORTI DEDUCIBILI
1	<u> </u>				1	i					-i	00,,,	-		<u> </u>	DEGGGIGIEF
2					十一										<u> </u>	
3					-				<u> </u>							
4				···-	- -											
					+										<u> </u>	
5					-											
6					-											
7					_ _											
8									_						ļ	
9					_ _								_			
10																

		X.			CONTRACT PROPERTY.	a) jir	A . 4		N. C.		
GUADRO N	IRPEF	- [RIEPILOGO G	ENERALE E (ALCOLO DEL	L'IN	MPOSTA .				
SEZ. I - REDDITI			PRIMO O UNICO	DICHIARANTE (D)	CONJUGE DIG	HIAR	ANTE (C)	American	I maddist - 1 - 1 - 2		
N. TIPO DI REDDITO	RIFERIA QUADE	4:	REDDITI	RITENUTE 2 FISCALI	REDDITI		RITENUTE FISCALI	driNedOa	i redditl e le dedu i 1000 lire per ecc ggiore di 500 lire	esso se	la fra-
20 Dominicali dei terreni	A, A b	8	.000		.000		$\overline{}$	in caso cont	rario. Per la comp vanno indicati gli	ilazion	e degli
21 Agrari	A, A b	8	.000	\sim	.000		\times		vanno indicati gii o già stati prestar		
22 Dei fabbricati	В, В ы	is	.000		.000	/	/ \				
23 Di lavoro dipendente	C		.000	`	.000				to netto di ciaso		
24 Di lavoro autonomo	E		.000		.000				si ottiene sottra: dito lordo la som		
25 Di Impresa	F	_	.000		.000	<u> </u>			educibili; se tale		
26 Di impresa minore-	G	ᅦ	.000		.000			11	egativa indicare		
27 Di partecipazione	Н	-	.000		.000			airigo s	7 della corrispor	idente (colonna.
28 Di capitale		-	.000		.000	Г		,	ta lorda di ciaso		
29 Diversi		-	.000	l	.000		va calcolata applicando al rispettivo red- dito netto (rigo 37) la tabella f) a pa-				
30	TOTALE	ᅱ	.000		.000	gina 8 delle istruzioni.					., <u> </u>
		_									
SEZ. II - ONERI DEI		(da i		nta e dai Quadr	.000	11—		UTOLIQUIDA	ZIONE	_	
<u>-`</u> <u>-</u> -	en an are		.000			61		rda complessiva 38, col 1 + col	3)		
32 Interessi passivi		_	.000		.000	<u></u>			~ <i>i</i>		
33 Spese per cure medic		4	.000		.000	62		azioni d'imposta rigo 48 col 5+	col 6)		
34 Assicurazioni e contrit	outi volontari	_	.000		.000	_	<u>'</u>				
35 Altri oneri deducibili		_	.000		.000				o 62) sono supe dicare il valore		
36	TOTALE	<u>"</u>	.000	l	.000		vo rigo 63.	(
37 REDDITO NETTO (Tota		_	.000		.000	63	Imposta ne	etta (rigo 61 mene	rigo 62)		
38 IMPOSTA LORDA 😂	<u> </u>					64	(meno) Rite	nute e crediti d'	imoosta		
SEZ. III - DETRAZIO	NI D'IMPO	ST	ГА	5 (D)	• (C)	(dal rigo 54 col 5 + col 6)					
41 Quota esente						65 IMPOSTA DA PAGARE (rigo 63 meno rigo 64)					
42 Coniuge a carico		_				 	cppure				
43 Figli a carico						66	IMPOSTA DA RIMBO	RSARE (rigo 64	meno rigo 63)		
44 Altri familiari a carico							 -				
45 Spese per la pro	duzione del	rec	idito			l l			DI PAGAMENTO arrotondata)	,	
46 SS Ulteriore detrazio	ne (art. 2 L.	30,	/XI/1976, n. 786)			i		(
47 S Oneri e spese per	sonall (in luo	go:	di 32, 33, 34 e 35)		[67	effettuato i	:	1977 DI LIRE		.000
48	<u> </u>	_	TOTALE III				•	<u></u>	·	_	
SEZ IV DITEMUTE	E CREDI	TI	DUMPOSTA		L	1			II'ATTESTAZIONI	gressiv	
SEZ. IV - RITENUTE						!		codice	, , n. pri	i i	,
51 Ritenute sui redditi lo											
52 Credito d'imposta (dal		_		 					odice e il n. pro		
53 Credito per imposte pa biliti dail'art, 18 del					İ	ta.	mente ed es	attamente dall'al	legata attestazion	ne di pa	gamento
54			TOTALE IV					o 66 risulta un'i richiesta del RIM	mposta da rimbo MBORSO.	rsare,	a presen
		_3a			terifficación a attituda					S. G. R. X. A.	
CUADRO O	ILOR - F	(IE	PILOGO GEN	ERALE							
N. PROV. COMMEN	Ī,	т.	DEDUZIONI DAI	REDDITI AGRARI A, A bis	REDDITO DEI	LA	ORO ÁUTONO	MO E DI IMPRESA , F, G ed H	ALTRI REDOM		
ord. (sigia)		(*)	N. DI PARTITA	AMMONTARE	FABBRICATI QUADRI B, Bbis	_	REDOM	DEDUZIONI	QUADRI I, L, M	PROV.	COMUNE
71		- ¦	3	.000	.000		.000	.000	.000	-	19
72				.000	.000		.000	.000	.000	 	
73		-		.000	.000	<u> </u>	.000	.000	.000	<u> </u>	
74		-		.000	.000		.000	.000	.000	 	
75		-							.000	 -	
76				.000	.000		.000	.000		 	
	-	_		.000	.000	l	.000	.000	.000	<u> </u>	
77		[.000	.000	<u> </u>	.000	.000	.000	<u> </u>	<u> </u>
78		_		.000	.000	<u> </u>	.000	.000	.000		<u> </u>
79	1	_1		.000	.000	<u> </u>	.000	.000	.000		<u> </u>

Clascun dichiarante attesta, per la parte che lo riguarda, che la presente è completa e veritiera.

Firma del primo o unico dichiarante

Firma del conluge (se dichiarante)

Data	
17010	

^(°) indicare il titolare dei reddito con la sigla D o C a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro D o C dei frontespizio.

Primo o unico dichiarante uogo e data di nascita				Conit	ige dichiarante	·····		
uogo e data di nascita								
				Luoge	o e data di nas	cita		
COMMINE	TIT.	NUMERO PARTI: A	REDDIT	O DOMINICALE RI	IVAL-ITATO	REDDIT	TO AGRARIO RIVALUTATO	AMMONTAR DEDUZIONI
COMUNE 1	(*)	PARTEA CATASTALE	a Totale	Percentuale 4 del Titolare	s Imponibile	s Totale	Percentuale Imponibit	DEDUZION B ILOR
RIPORTO								
				%	1		%	
				%]		%	
				%			%	
				%	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		%'	_
			ļ	%	1		`%j	
			ļ	%			%	
	-		-	,0			%	
		·		- % %			%	
	-			70 0/ /0	+		0,0	
	\dashv		-	-\-\-\%			%	
	$\dashv \dashv$		<u> </u>	- %			- %	
				%			%:	
				%			%	
				%			%	
				%			%	
				%			%	
				%			%	
transit status as y				%			0/	
				%			%	
				%			%	_
				<u>%</u>			%	-
	++			%			%	
	+			, ⁷⁰			%	
		TOTALI					/0	

^(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla D'o C a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro D o C del frontespizio.

REDDITI DEI FABBR Primo o unico dichiaran									
REDDITI DEI FABBR	ICATI (esclusi								
REDDITI DEI FABBR	ICATI (esclusi						<u> </u>		
Primo o unico dichiaran		: #= - =		4			1		
		i tabbricati aire	stero, da inc	ludere nel Qu	adro L)				
	te			Coni	uge dichiarante				
uogo e data di nascita				Luog	o e data di nas	cita			
COMUNE - FRAZ	NONE	NUMERO	REDDITO	CATASTALE LUTATO	DE	DDITO EFFETTI	VO	10, 11,12	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
VIA E N. CIVIC		PARTITA CATASTALE	RIVA Totale	Quota del 4 dichiarante	_Totale Lordo	Totale Netto	Quota del 7 dichiarante	IMPONIBILE IRPEF	IMPONIBILE ILOR
RIPORTO		<u> </u>	3	4 dicharante	16	75:3 dar loluo	7 dicinarante	8	
			,						
		ļ					ļ		
-									
		 		-					<u> </u>
The state of the s									
									·
		ļ							
######################################								}	
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			 				 		
				-	ľ				
		<u> </u>	,	<u> </u>	ļ				
***************************************			ļ						!
		 			· ·		<u> </u>		
wheth the papares is another transition of the latest and the								ļ	}
							,		
M									
<u> </u>		 	 	 	<u> </u>				
		TOTALI						1	

Mod. 749'E

REDDITI DELL'ANNO 1979

MODULARIO F. - imp. Dir. - 554

0				,
REDD	ITI DI LAVORO AUTONOMO			
Tit	olare del reddito			
}	ività esercitata Iume d'affari dichiarato al fini dell'imposta sul valore aggiunto (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA) L	•••••		
Lu	ngo di esercizio dell'adività			
Lu	ego in cui sono conservate le scritture contabili			
1	ETERMINAZIONE DEL REDDITO AL FINI DELL'IMPOSTA SUI MEDGITI DELLE PERSONE FIS EZIONE I – Redditi derivanti dall'esercizio di arti o professioni	ichi	E	
1	Compensi lordi derivanti da attività professionali o artistiche: a) assoggettati a ritenuta d'acconto	1		
	b) non assoggettati a riteriuta d'acconto	»		
2	Redditi fordi di cui all'art. 49 lett. a) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, derivanti da prostazioni che rientrano nell'oggetto proprio della professione di cui al n. 1:			
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	»		
	Totale RICAVI (da riportare nell'apposito PROSPETTO del Mod. 740, nella corrispondente colonna) Spese e oneri deducibili:	L.		
3	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 500.000 Quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili	L. »		
5	Spese per le retribuzioni del personale dipendente	*		
6 7	Contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente Compensi corrisposti a terzi			
8	Canoni di locazione (generalità e domicilio del proprietario dei locali di esercizio)			
9	Interessi passivi	» »		
10	Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte o della professione	*		
11	Spese per illuminazione ed energia elettrica	» »		
13	Deduzione forfettaria delle spese non documentate (3 % del totalo ricavi)	»		
	Totale COSTI, spese ed oneri deducibili (da riportare nell'apposito PROSPETTO del Mod. 740, nella cor- rispondente colonna)	L.		
	A) Reddito netto delle attività professionati o artistiche	t,		
SE	ZIONE II - Altri redditi di lavoro autonomo		·	
14	Compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vinceli di subordinazione (amministratori, revisori e sindaci di società ed enti, collaboratori di giornali, riviste, enciciopedio ecc.), comprese io indennità di fine rapporto non tassabili separatamento:			•
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	<u>د</u> . »		
15	Proventi lordi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegrio, di invenzioni industriali e simili e di marchi:			
	a) assoggettati a riteruta d'occonto	» :>		
16	Proventi lordi derivecti dalla partecipazione ed associazioni in partecipazione in qualità di associato (quando l'appono e costituito esclusivamenta datia prestezione di lavoro):			
	a) assoggettati a ritenuta d'accento). 30 1		
17	Deduzione forfettaria (10 %) delle spese di produziono dei cumpensi di cui al n. 14 (se non compresa	L.		
-8	tra quelle dedotte nella sezione I) Deduzione forfettaria (30 %) della opeca di produziono dei proventi di cui al n. 15 (esclusi que'il spettarili per successione o donaziona)	۱. »		
	Totala deduzioni	Ĺ.		
	B) Altri redditi netti di iavoro autonomo	L.		
	C) Reddito di lavoro autonomo soggetto all'impusita cul reddito delle persone fisiche (A + B) da ripodure nel Quadro N del Mod. 743, rigo 24	L.		
		-	Maria Maria	

	^
10	

	L
	L
•	1
	L.
D) Reddito netto	L
	L
F) Reddito imponibile	<u>.</u>
z, rioddio impoinbilo	
REDDITO NETTO	DEDUZIONE
lla colonna 6 e le deduzio	oni nella colonna 7.
	S
	E) Reddito imponibile pase fissa (art. 11 del

vlod.	740'F	REDDIT	DELL'ANNO) 1976	HO2 F Las	ULARIO Dir			
		A. F. Water, has compressed garages	F. C 	Marian adea y December 1997	and the state of t			ha e siller alle sill enne lillera saar de sa spag	
EDDI	TI D'IMPRESA								
	addirekt filosom epsysystemboly rag, roy to art dis promote to anger	Watership og nør vendens medler die over Ør 1940erch		Electric and Mark Version resides at him to who	rakininka kirinda inga ngangganggan (asalanda ni kirinda da dan dada	to the control of the same	myami dada atay ayana (C.)		er alleng egy v T. F C. C gr gyggyridding B. Gallenger
	•								
	-								* ***
	ale RICAVI	iportare nell'appo	osito PROSPETT	O del Mod. 740	nelle corrispondent	i cclor	neen		
Vol	ume di affari annuo :	dichiarato agli eff	etti dell'imposta	sul valore aggiunt	o (dal rigo 24 della d	ichlara	zione annuat	e IVA) L	***************************************
Am	montare complession	vo degli stipendi	e dei salari (a	il netto dei contri	buti previdenziali e	d assi	stenziali)	»	
Am	montare dei contrib	outi previdenziali	ed assistenzial	li per il persona	le dipendente			»	
						-		•	***************************************
		• •							······
Sal	do attivo di rivaluta	szione monetaria	. () »	
Luo	go in cui sono cor	nservate le scritt	ure contabill					***************************************	
									13-32-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-
DE	TERMINAZIONE	DEL REDDIT	O AI FINI D	ELL'IMPOSTA	SUL REDDITO	DELL	E PERSO!	NE FISICKE	1
A) Ut	ile netto risultante	dal conto del p	rofitti e dalle pe	erdite	·····	•••••	••••••	L.	
B) Pe	erdita netta risultan	te dal conto dei i	profitti e delle pe	ardite	******************************	•••••	*************	L.	
\top	C) Variazioni in	aumento:							
1	Redditi domir strumentali pe	nicall e agrari de er l'esercizio dell	'impresa determ	inati in base alle	on costituenti beni risultanze catastali				
2				-					
3	collettivo e ir	accomandita s	emplice, determ	inati a norma del	semplici, in nome li'art. 5 del D. P. R.				
4	Valore normal o ad altre fina	e del beni destin ilità estrance all'	ati al consumo po esercizio dell'im	ersonale o familia presa (art. 53, qui	re dell'imprenditore into comma, lett. a				
5	Plusvalenze p in misura infe n. 597, oppure	eatrimoniali e sop eriore a quella d e contabilizzate (ravvenienze attiveterminata ai se o utilizzate in di	ve non contabilizz ensi del D.P.R. : ifformità dalle cor	ate o contabilizzate 29 settembre 1973, ndizioni e dal limiti				
6	Perdite, sopra	vvenienze passiv	e e minusvalenz	ze patrimoniali div	erse da quelle indi-				
7				•	e 71, ultimo comma 58, secondo comma				
8	comma dell'a dipendente co	rt. 15 del D.P.F orrisposti ai sog	t. 29 settembre getti indicati ne	1973, n. 597 e c Il secondo commi	indicate nel terzo ompensi per lavoro e dell'art. 59 dello ivi stabiliti)				
S)	Erogazioni lib	erali a favore de	dipendenti eco	cedenti i limiti e l	e condizioni di cui 97				
10	•		· -	•	ell'art. 60		<u> </u>		
11	•		•	•	. 29 settembre 1973,				
12			_		miti e le condizioni 973, n. 597				
13		oneri non suscett			se generali), ecce-				

bre 1973, n. 597

Pitramenze noa contabilizacio e contabilizatio in misura inferiore a quella determinata al sevete dal D. P. R. 29 iustrominato 1073, n. 597: 3) rolletre a titoli archanal, obbligazionani e similari (art. 69)	minata ai sonei dol D. P. R. 29 seletrotes 1973, n. 597 3) rolative a materia prime, sessicidarie, semilarorate o merci (art. 62) 4) rolative ad opere, forniture o servizi in cotos di esecuzione (art. 63) 5) rolative ad opere, forniture o servizi in cotos di esecuzione (art. 63) 6) relative at titoli azionari, obbiligazionari e similari (art. 64) 5) Accanionarizanti non deducibili in tutto o in parte (artt. 65, 65 e 67 dei D. P. R. 29 settembre 1972, n. 597) a) per trattamento di quiescenza e previdenza dei personalo c) per altro finalità c) per altro finalità di Ammortementi non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) a) relativi a beni materiali o immateriali b) rolativi a beni materiali o immateriali c) rolativi a costi di utilizzazione pluriennale c) rotativi a costi di utilizzazione pluriennale c) rotativi a costi di minimazione, riperazione, ecc., eccedenti la queta deducibile a norma dell'art. (8, utitno comma, dol D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) 6 Costi di oneri di cempetenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, dal D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) 9 Altre variazioni in aumento: Totale delle variazioni in aumento C) L D) Variazioni in diminuzione: Proveni degli Immobili di cci al n. 1 L Utili distributti dalte società di cui al n. 3 - Pedita deviranti dalfa partelipazione alle sociotà di cui al n. 3 - Costi ed comi na nededoti in precedenti esercizi per ragioni di completenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 estembre 1973, n. 597) - Interesza, dicidendi e altri provensi eserciti o assoggettati a ritoruta alla fento a titoio di mignatia. Altre variazioni in diminuzione: Trotale delle variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L E) Differenza (comma al'gebrica) tra variazioni in aumento e veriazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L E) Differenza (comma al'gebrica) tra variazioni in aumento e veriazioni in diminuzione (totale C meno totale D) - Costi ed come in necesti in precedenti esercizi								
minata at sonal del D. P. R. 29 selecture 1973, n. 997. o) relative a matoris prime, sussiciario, somilavorate e marci (art. 62)	minata si sonel dol D. P. R. 29 setterute 1973, n. 997. a) reletive a materie prime, sussidiario, semilavorate e merci (art. 62)								
minata at sonal del D. P. R. 29 selecture 1973, n. 997. o) relative a matoris prime, sussiciario, somilavorate e marci (art. 62)	minata si sonel dol D. P. R. 29 setterute 1973, n. 997. a) reletive a materie prime, sussidiario, semilavorate e merci (art. 62)								
minata at sonal del D. P. R. 29 selecture 1973, n. 997. o) relative a matoris prime, sussiciario, somilavorate e marci (art. 62)	minata si sonel dol D. P. R. 29 setterute 1973, n. 997. a) reletive a materie prime, sussidiario, semilavorate e merci (art. 62)								
b) relative ad opere, formiture o servizi in corso di esecuzione (art. 63)	b) relative ad coers, forniture e servizt in corso di esecuzione (art. 63)	14							
o) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (ert. 6): Accantosamenti non deducibili in tutto o in parte (art. 6): 60 e 67 dei D. P. R. 29 settembre 1973, n. 957): a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personalo b) per fischi su crediti c) per altre finalità Ammostamenti non deducibili in tutto o in parte (art. da 68 a 71 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597): a) relativi a beni materiali o intrateriali b) relativi a beni pratultamente devolvibili c) relativi a costi ad utilizzarione pluriennale costi di manuterizone, riperazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'ert. 60, utitino comma, del 0 p. R. 92 settembre 1973, n. 587) Altre variazioni in aumento: Totale delle variazioni in aumento C L. D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di ciu al n. 1 Utili distributi dalla parteripazione alle sociotà di ciu al n. 3 Perdito derivanti dalla parteripazione alle sociotà di ciu al n. 3 Costi ed orni non dedotti in precedenti escrizial per ragioni di completenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 997) Interessa, dividendi e altri proventi escriti o assoppitati a ritenuta alla fonto a titolo d'imparta Altre variazioni in diminuzione: Fotale delle variazioni in diminuzione D) L E) Differenza (somma afgebilica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale D) L. E) Differenza (somma afgebilica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L E) Differenza (somma afgebilica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. E) Costi ed odi mi interessi descriti al sensi dell' art. 60, seocede comma, cel D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 ** Frotale interessa (comma di gebilica) tra variazioni dell'impreza (come da prospetto dilegato) L ** ** ** ** ** ** ** ** **	9) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64) 5 Accantonamenti non daducibili in tutto o in parte (artt. 65, 65 e 67 dei D. P. R. 29 cettembre 1973, p. 487); a) per tratamento di quiescenza e previdenza dei personale b) per riachi su crediti c) per altro finalità d) per altro finalità animortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71 del D. P. R. 29 seltetimer 1973, p. 457); a) relativi a beni materiali o limmateriali b) rolativi a beni materiali o limmateriali c) rolativi a cotti ad dilitizzatione pluriennale costi di manufenzione, riparazione, eco., ecodeceli la quota deducibilie a norma dell'att. 68, ultimo commo, del D. P. R. 29 seltembre 1973, p. 457; Costi eti oneri di competenza di oliri esercizi (art. 74, primo comma, del D. P. R. 29 seltembre 1973, p. 567) Altre verinazioni in aumento: Totale delle variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in ziminuzione: Preventi degli immobili di cui al n. 1. Utili diutributti dalta partecipazione elle sociotà di cui al n. 3. Perdito deriventi della partecipazione elle sociotà di cui al n. 3. Costi esi conri non dedotti in preventini escenzizi per regioni di completenza (art. 74, sesondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, p. 597) Inlareasi, dividendi e altri proventi escenti o ascoggettati a ritorutta alla fonto a titolo d'impastia Altre veriazioni in diminuzione: Foliforenza (somma algebiliza) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) E) Difforenza (somma algebiliza) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) Eropazioni liberalli deducibili al sensi dell'art. 50, secondo comma, cel D. P. R. 29 settembre 1973, p. 597 **Fortale dedito d'impresa (meno) Quute imputate al collaboratori dell'irrgreza fomiliare (come da prospotto allegato) L.		a)	relative a materie prime, sussidiarie, semilavorate e merci (art. 62)	L.				
Accentonament ince deducibili in tutto o in parte (artt. 65, 66 e 67 dei D. P. R. 29 enterante 1973, n. 697): a) per trattamonto di quiescenza e previdenza del personalo	Accantoramenti non deducibili in tutto o in parte (artt. 45, 66 e 87 dei D. P. R. 29 ettembre 1973, n. 587); a) per trattamento di quiescentra e previdenza del personale b) per sitro finalità Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. 4a 68 a 71 dei D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597); a) relativi a beni derivati o l'immaterial b) relativi a beni oratuliamente devobribili c) relativi a costi ad utilitzazione piuriennale c) Costi di manutenzione, riprazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, utimo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Altre variazioni in aumento: Totale delle variazioni in aumento C D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1 L Utti distributili dalla sociotà di cui al n. 3 Costi ad oneri non dedetti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi eserci con per sociota di cui al n. 3 Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. Erogazioni liberali deducibili ci sensi dell'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 **Fortale reddito d'impresa (meno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa fomiliare (come da prospetto allegato) L.		b)	relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63)	n			-	
estembre 1973, n. 597): a) per trathamento di quiescentra e previdenza del personale b) per fischi su orediti c) per altre finalità Ammortamenti non designibili in tutto o in parte (arti. da 68 a 71 del D. P. R. 29 astitembre 1973, n. 597) a) relativi a beni materiali o immateriali b) relativi a beni materiali o immateriali c) relativi a costi ad dittizzarione pluriennale Costi di manutanzione, rigerazione, ecc., eccedenti la quota deducitible a norma dell'art. 68, ultimo comma, cel D. P. R. 29 settembre 1973, n. 587 Costi ed osari di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 587) Altre variazioni in aumento: Totale dello variazioni in aumento C) Variazioni in diminuzione: Totale dello variazioni in aumento C) L Utti distributti dalla partecipazione alle sociotà di cui al n. 3 Perdito derivanti dalla partecipazione alle sociotà di cui al n. 3 Costi ed onan no adediti in prevedenti esercizi par ragioni di competenza (art. 74, esecondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assogpettati a ritenuta alla fonto a titolo dimpasta Altre variazioni in diminuzione: F) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L F) Totale reddito d'impresa (neno) Quoto imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) L.	sctembre 1973, n. 597): a) per trattanento di quiscoerza e previdenza del personale b) per frachi su crediti c) per altro finalità Ammortamenti non deducibili in turto o in parte (arti. da 68 a 71 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597): a) relativi a beni materiali o limmatoriali b) rotativi a beni grativitaranente devotribilii: c) rotativi a costi ad utilitzzatione pluriennale Costi di manufascione, riperazione, ecc., eccedenti ia queta deducititile a norma dell'est. 66, utilimo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 537 Costi de oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, nrimo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 637) Altre verinazioni in aumento: Totale dello variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Totale dello variazioni in aumento C) L. Utili distribulti dalla partecipazione alle sociotà di cui al n. 3 Costi ed oneri non dedotti in pre-cetanti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, sesonado comma, del D. R. 20 settembre 1973, n. 97) Interessa, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritoriuta alla fonto a titoio di migratia Altre veriozioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L		c)	relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	*				
b) per rischi su crediti	b) per rischi su crediti c) oper altro finelità Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 567); a) relativi a beni materiali o immateriali b) relativi a beni materiali o immateriali c) relativi a beni pratitiomente devolvibili c) relativi a costi ad utilizzazione pluriennale costi di manuterizione, riperazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, luttino comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Costi ed oneri di competenza di sitri esercizi (art. 74, primo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Altre variazioni in aumento: Totale delle variazioni in aumento C L. D) Variazzioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1 L. Utiti distributi dalla partecipazione alle sociatà di cui al n. 3 Perdite derivanti dalla partecipazione alle sociatà di cui al n. 3 Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per regioni di competenza (art. 74, escondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Interosal, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritonuta alla fonto a titolo dimpozia. Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. Fi Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. Costi ed orimi non della partecipazione allegato di comma, cel D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 - Frogazioni liberati deducibili al sensi dell'intyreca familiare (come da prospotto allegato) L. Consensor della comma algebrica tra A c D d d E) Erogazioni liberati deducibili al sensi dell'intyreca familiare (come da prospotto allegato) L. Consensor della competenza (come da prospotto allegato)	15							
c) per altre finalità. Ammortament non deducibili in tutto o in parte (arti, da 68 a 71 del D. P. R. 29 set tembre 1973, n. 557) a) relativi a beni gratuitamente devolvibili b) relativi a costi ad utilizzazione piuriennale c) relativi a costi ad utilizzazione piuriennale c) costi di manutanzione, riperazione, ecc., eccedenti ila quota deducibili e norma dell'art. 68, vilimo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Costi ed oneri di cempetenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Altre variazioni in aliminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1 Utili distributii dalfa partecipazione all'a sociotà di cui al n. 3 Partite derivanti dalfa partecipazione all'a sociotà di cui al n. 3 Costi ad oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di completenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Altre variazioni in diminuzione: Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. F) Differenza (somma al'gebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) † **Totale delle variazioni in diminuzione C meno totale D) L. #**Totale delle variazioni in diminuzione di loria di marmato e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) #**Totale reddito d'impresa (neno) Quota imputata al collaboratori dell'impreza familiare (come da prospetto allegato) L ***Totale reddito d'impresa (neno) Quota imputata al collaboratori dell'impreza familiare (come da prospetto allegato) L ***Totale reddito d'impresa (neno) Quota imputata al collaboratori dell'impreza familiare (come da prospetto allegato) L	Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte farti, da 68 a 71 del D. P. R. 29 set tembre 1973, n. 597; a) relativi a beni materiali o immateriali b) relativi a beni gratultamente devolvibili c) relativi a costi ad utilizzazione pluriennale Costi di manutenzione, riparazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art, 68, utimo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Costi ed oneri di competenza di elitri esercizi (att. 74, primo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Altre variazioni in aliminuzione: Preventi degli immobili di cui al n. 1 Utili distributi dalla partecipazione alle sociotà di cui al n. 3 Pardito derivanti dalla partecipazione alle sociotà di cui al n. 3 Costi ed oneri non deduciti in presedenti esercizi per regioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessa, dividendi e altri proventi esercizi per regioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L Profesenza (somma al'gebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L Profesenza (somma al'gebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L Fi Differenza (somma al'gebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L Frogazioni liborali deducibili ai sensi dell'intyresa familiare (come da prospetto allegato) L Fi cotale reddito d'impresa (meno) Quote imputate al collaboratori dell'intyresa familiare (come da prospetto allegato)				×			-	
Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (art. da 68 a 71 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597): a) relativi a beni marteriali o immateriali b) rolativi a beni gratuliamente devolvibili c) rolativi a costi ad utilizzazione pluriennale c) rolativi a costi ad neri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Altre veriazioni in aliminuzione: Preventi degli immobili di cui al n. 1 Utili distributi dalle società di cui al n. 3 Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 Costi ad neri non dedotti in presentiti esercizi per regioni di competenza (art. 74, esecondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e alti proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonto a titolo d'impazia Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) Totale delle variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L E) Differenza (summa algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L Heddito d'impresa (reno) Quota imputate al collaboratori dell'Impresa familiare (come da prospetto allegato) L (reno) Quota imputate al collaboratori dell'Impresa familiare (come da prospetto allegato)	Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (art. da 68 a 71 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597): a) relativi a beni materiali o immateriali b) relativi a beni gratultamente devolvibili c) rotativi a costi ad utilizzazione pluriennale c) Costi di manutenzione, per D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Costi di manutenzione, per D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Altre variazioni in aumento: Totale dello variazioni in aumento C) D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1 Utili distributi dalle società di cui al n. 3 Pardito derivani dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 Costi ed oneri non dedetti in presedenti esercizi per rigioni di completenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonto a titolo dimpata. Altre variazioni in diminuzione: Totale della variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L		-		×			-	
tembre 1973, n. 597): a) relativi a beni materiali o immateriali b) relativi a costi ad utilizzazione pluriennale c) relativi a costi ad utilizzazione, eco., ecoedenti la quota deducibile a norma dell'art. 60, utimo commo, ed l. D. P. R. 29 settembre 1973, n. 587) Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo commo, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 587) Altre variazioni in aumento: Totale delle variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1 LI Utili distributi dalle società di cui al n. 3 Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per regioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interesa, dividendi e attri proventi esenti o assoggettati a ritoruta alia fonto a titolo d'importa. Altre variazioni in diminuzione: F) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L F) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L F) Totale reddito d'impresa (meno) Quoto imputato al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) L. (+	tembre 1973, n. 597): a) relativi a beni materiali o immateriali		c)		×			-	
b) relativi a beni gratultamente devolvibili. c) relativi a costi ad utilitzzazione pluriennale c) relativi a costi ad utilitzzazione, eco., ecocdenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, utilino comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Altre variazioni in aumento: Totale dello variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Preventi degli (immobili di csi al n. 1 L. Utili distribubili dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 Perdito darivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri provenii esenti o assoggettati n ritonuta alla fonte a titolo d'impazia Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. E) Differenza (somma al'gebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. Heddito d'im; resa o perdita (somma algebrica tra A o B ed E) Erogazioni liberali deducibili al sensi dell'art. 69, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 ** Fi Totale reddito d'impresa (meno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) L. ** ** ** ** ** Totale reddito d'impresa (meno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato)	b) relativi a costi ad utilitzzazione plurisensale costi di manutenzione, riperazione, ecc., eccedenti la quota deducibilie a norma dell'art. 66, utitino comma, cel D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Altre variazioni in aumento: Totale delle variazioni in aumento C) D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1 Utili distribuiri dalle società di cui al n. 3 Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati in ritonuta alla fonto a titolo d'impasta. Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L Piciferenza (somma digebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L Fi Differenza (somma digebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L Fi cogazioni iliberali deducibili al sensi dell'art. 63, econdo comma, cel D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Erogazioni iliberali deducibili al sensi dell'art. 63, econdo comma, cel D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Erogazioni iliberali deducibili al sensi dell'art. 63, econdo comma, cel D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	16		tembre 1973, n. 597):					
c) relativi a costi ad utilizzazione pluriennale Costi di manutenzione, riparazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art, 68, utilino comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Altre variazioni in aumento: Totale dello variazioni in sumento C L. D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui at n. 1 Utili distribulti dalte società di cui al n. 3 Pardito derivanti dalla parselipazione alle società di cui al n. 3 Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritonuta alia fonto a titolo d'impazita Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Diiterenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L — Reddito d'im; rosa o persitia (somma algebrica tra A c B ed E) Erogazioni liberali deducibili al sensi doril'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 - F) Totale reddito d'impresa (meno) Quoto imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato)	c) relativi a costi ad utilizzazione pluriennate Costi di manutenzione, riparazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, utimico comma, edi D. P. R. 29 settembra 1973, n. 597 Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D. P. R. 29 settembra 1973, n. 597) Altre variazioni in aumento: Totale delle variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1 Utiti distributii dalle società di cui al n. 3 Perdito derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per regioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembra 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonto a titolo d'impozita Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. Difforenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L — Reddito d'im; resa o percitia (somma sigebrica tra A c B ed E) Erogazioni liborali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembra 1973, n. 597 * F) Totale reddito d'impresa (nieno) Quots imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospotto allegato) L — (nieno) Quots imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospotto allegato) L — (nieno) Quots imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospotto allegato) L — (nieno) Quots imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospotto allegato) L — (nieno) Quots imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospotto allegato) L — (nieno) Quots imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospotto allegato)				,,				
Costi di manutenzione, riparazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, utilino comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 537 Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Altre variazioni in aumento: Totale delle variazioni in aumento C) D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1	Costi di manutenzione, riparazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comme, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Costi de oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comme, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Altre variazioni in aumento: Totale delle variazioni in aumento C) D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1. Utili distribulti dalle società di cui al n. 3. Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3. Costi ad oneri non dedotti in presedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritonuta alla fento a titolo dimpasta. Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. Heodótto d'impresa o perella (somma algebrica tra A o B ed E) Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, cel D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 * F) Totale reddito d'impresa (mano) Quots imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) L.				**			-	
dell'art. 68, ultimo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Altre variazioni in aumento: Tetale dello variazioni in sumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Preventi degli immobili di cui al n. 1 L. Utili distributi dalle società di cui al n. 3 Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, associado comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assocgettati a ritenuta alia fonto a titolo d'impotata Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. El Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. Erogazioni liberali deducibili al sensi dell'art. 69, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 F) Totale reddito d'impresa	dell'art. 68, ultimo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 537 Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Altre variazioni in aumento: Totale dello variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Preventi degli immobili di cui al n. 1 Utili distributi dalle società di cui al n. 3 Costi ed oneri non dedotti in prevedenti esercizi per regioni di complenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. Fengazioni iliberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 ** Frotale reddito d'impresa (nieno) Quots imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospotto allegato)		c)		10				
Altre variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1 Utili distributti dalle società di cui al n. 3 Perdite derito variazioni di competenza (art. 74, secondo comma, dei D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Totale delle variazioni in diminuzione: Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. Prodelito dimini diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione C meno totale D) L. E Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. Fregazioni liberali deducibili al sensi dell'art. 69, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 ** Frogazioni liberali deducibili al sensi dell'art. 69, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 ** Frotale reddito d'impresa ** ** ** ** ** ** ** ** **	seitembre 1973, n. 597) Altre veriazioni in aumento: Totale dello variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Preventi degli immobili di cui al n. 1 L. Utili distributti dalle società di cui al n. 3 Perdite derivanti dalla partecipazione alle sociotà di cui al n. 3 Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritonuta alia fonto a titolo di impazita Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. + Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 **F) Totale reddito d'impresa (meno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) L.		•	dell'art. 68, ultimo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	20			_	
Totale delle variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Preventi degli immobili di cui al n. 1 Litti distribulti dalle società di cui al n. 3 Perdito derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 Costi ed eneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, dei D. P. R. 29 settembre 1973, n. 997) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritonuta alia fente a titolo di imposta Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L Heddito d'imi resa o perdita (somma algebrica tra A c n et f.) Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, cel D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 ** F) Totale reddito d'impresa (meno) Quoto imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prespetto allegato) L.	Totale dello variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli Immobili di cui al n. 1 L. Utili distribulti dalle società di cui al n. 3 Perdite derivanti dalla partecipazione alle sociotà di cui al n. 3 Costi ed oneri non dedotti in presedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settombre 1973, n. 997) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alia fente a titolo d'impata Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. E Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 69, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 (nieno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato)	18			29				
Totale delle variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1	Totale dello variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1	19		Altre variazioni in aumento:					
Totale delle variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1	Totale delle variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1	ļ			19		-		
Totale delle variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1	Totale delle variazioni in aumento C) L. D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1				29				
D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1	D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1 Utili diatribulti dalle società di cui al n. 3 Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alia fonte a titolo d'imposta Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra A c B ed E) Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 69, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 ** Totale reddito d'impresa (meno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) L.				"				
D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1	D) Variazioni in diminuzione: Proventi degli immobili di cui al n. 1 Utili diatribulti dalle società di cui al n. 3 Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alia fonte a titolo d'imposta Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra A c B ed E) Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 69, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 ** Totale reddito d'impresa (meno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) L.				*			=	
Proventi degli immobili di cui al n. 1	Proventi degli immobili di cui al n. 1			Totale delle variazioni in aumento C)	L.			_	
Proventi degli immobili di cui al n. 1	Proventi degli immobili di cui al n. 1	1	D)	Variazioni in diminuzione:					
Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3	Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3	20		Proventi degli immobili di cui al n. 1	L.,			_	
Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o asseggettati a ritonuta alia fonte a titolo d'imposta Altre veriazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra A o B ed E) Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 ** (nieno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato)	Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritonuta alia fonto a titolo d'imposta Altre veriazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) Reddito d'impessa o perdita (somma algebrica tra A o B ed E) Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 ** (nieno) Quota imputate ai collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) L	21		Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3	10				
secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alia fonte a titolo d'imposta Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra A c B ed E) L. Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art. 69, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 F) Totale reddito d'impresa (meno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) L.	secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritonuta alia fonto a titolo d'imposta Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra A c B ed E) L. Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 F) Totale reddito d'impresa (nieno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato)	22		Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3	*				
d'imposta Altre variazioni in diminuzione: Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra A c B ed E) Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 F) Totale reddito d'impresa (meno) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) L.	d'imposta	23		Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597)	*				
Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) Reddito d'imi resa o perdita (somma algebrica tra A c B ed E) L. Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 F) Totale reddito d'impresa (nieno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospotto allegato)	Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra A c B ed E) L. Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 ** F) Totale reddito d'impresa (meno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) L.	24		• = = = = = = = = = = = = = = = = = = =	10				
Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) L. \\ Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra A o B ed E) L. \\ Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 F) Totale reddito d'impresa	Totale delle variazioni in diminuzione D) L. E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D) Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra A o B ed E) L. Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 F) Totale reddito d'impresa (meno) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato)	25		Altre variazioni in diminuzione:					
E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)	E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)				n				
E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)	E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)				33				
E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)	E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)				**		·····		
E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)	E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)				×				
E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)	E) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)			· Totale delle variazioni in diminuzione D)	L.				
Reddito d'imi resa o perdita (somma algebrica tra A c B ed E) Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 F) Totale reddito d'impresa	Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra A c B ed E) Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 F) Totale reddito d'impresa								
Reddito d'imi resa o perdita (somma algebrica tra A o B ed E) Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art, 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 F) Totale reddito d'impresa	Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra A c B ed E) Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 F) Totale reddito d'impresa	F)	Differ	enza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C	mer	no totale D)	L.	1	+
Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 * * * * * * * * * * *	Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	,		,				ļ	
Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	Erogazioni liberali deducibili ai sensi deil'art. 60, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	1	Reddi	to d'impresa o perdita (somma algebrica tra A c B ed E)			L.	1	+
F) Totale reddito d'impresa	F) Totale reddito d'impresa			•		•		ŧ	
(nieno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato)	(nieno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato)	į	Eroga	zioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, ¢el D. P. R. 29 setter	nbre	1973, n. 597	*		
		F) .	Totale	reddito d'impresa			×		
		(niena) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allega	to)	*******************************	L.		
	G) Reddito (o perdita) d'impresa (da riportare nel Quacro N, rigo 25, colonna 1 0 3,)								,

0	 	
· 0		1
F		,
51		l.
Ξ.		i i i i i i i i i i i i i i i i i i i
al		•
6.1		1
£Ι		1
31		1
2.1		1
25		•
77		
_	 	

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

	ł			
1	H)	Componenti positivi:		
1	İ	Reddito d'impresa (Totale F)	L.	
2	1		ь.	
<u>-</u> .		Perdita derivante da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 559)	10	<u> </u>
3	·	Perdite derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivò ed in accomandita semplice, come indicate al precedente n. 22 (art. 1, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599)	æ	
4	ŀ	Altri componenti positivi (esclusi i redditi soggetti a tassazione separata):		
	ĺ		_	
1			•	
· '			20	<u></u>
•	Ī		a	
		,		
		Totale componenti positivi H)	, L.	
	١ ,	On an analytic delication		
	"	Componenti negativi del reddito:		
5		Redditi derivanti da attività commerciali esercitate ali'estero mediante una stabile organizzazione con gastione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599)	L.	
6		Redditi dominicali e agrari del terreni e redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio		
		dell'impresa determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1980, n. 131	a	
7		Redditi derivanti dalla pariecipazione a società di ogni tipo (comprese le società semplici, in nome collet-		
•		tivo ed in accomandita semplice) o enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, non compresi tra quelli di cui al precedente n. 24	n	
8			-	
°		Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'iLOR esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601)	b	
9		Altri componenti negativi non considerati ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche:		
			20	
			13	
,			»	
		Totale componenti negativi I)	L.	
	· L)	Reddito complessivo al lordo delle agevolazioni territoriali	L.	
'				
		Ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR	1 0	
	8.47	Reddito netto		·
•	IVI,			
		(meno) quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato)	»	
	N)	Reddito netto del titolare	"	
		Deduzione spettante ai sensi dell'art. 7	*	

According to Millian Co.	
2)	

	Raddito al lordo delle agovolazioni territoriali (L)	Porcentuale di esenzione	REDDITO NETTO (M)	Reddito netto del titolare	DEDUZIONE del titolare al sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599
conune di domicilio fiscale					
omune					
omune				<u> </u>	
omune	····			<u>`</u>	
portare il recdito netto nel Livaciro O del Mod. ?	63: Il Comune nolla colonna 2, I	! reddito netto nell	a colonna 6 e la deduzione r	nella colonna 7.	·
l allegano M certificati del	sostituti d'imposta o N	mod el	II RAD.		
sottoscritto, pur essendo i ricavi non	superiori a 180 milioni di	iire, dichiara:			
a) di optare per il regime ordinario i	per il triennio 1976-1978	scrive] re SI o NO		
b) di aver optato per il regime ordina	rio per il triennio in corso	Į.	o Si o NO		
				Firma del dichi	

Mod. 740/G	REDDITI DELL'ANNO 1976	MODULARIO F Imp. Dir 553	
ato all'Ufficio			
Risesver			

(Imprese con ricavi non superiori a lire 180 milioni esercitate da persone fisiche	(Imprese con	ricavi non	superiori	a lire 1	80 milioni	esercitate	da	enosrea	fisiche
--	--------------	------------	-----------	----------	------------	------------	----	---------	---------

	ITI D'IMPRESA MINORE se con ricavi non superiori a lire 180 milioni esercitate da persone fisiche)		
	tolare dell'impresa		
	tività esercitata		
	logo di esercizio dell'attività		
	olume di affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA) L.		
An	mmontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali)		
Ar	mmontare dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente		
Va	alore della rimanenze al 31 dicembra 1976 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci)		
	mmontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel Querro N del Mod. 749, rigo 26, col. 2 o 4)		
	mmontere dei redditi d'impresa prodotti all'estero		
	alio attivo di rivalutezione monetaria (
	rogo in cui sene censervate le seritture centabili		
D	eterminatione del redonto al feu boll'suposta sul redonto dulle persone f	131C	# E
		•	
ı	Compenenti pesitivi.		
1	Ricayi:		
	a) correspettivi per la cecciene di beni e la presenzione di servizi rientranti nell'attività dell'impresa e per la cessione di materie prime, meterie aussidiarie, prodetti finiti e semilavorati (compresi i reiztivi interessi per		
	dilazione di pagamento o merateri)	L.	-
	b) corrispettivi per la cessione di titoli azionari, obbligazionari e similari	25	
	c) valore normale dei corrispettivi in natura e dei beni destinati al consumo personale o familiare dell'im- prenditore o ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa	L.	
	Totale RICAVI (da riportare nell'apposito PROSPETTO del Mod. 740 nella corrispondente colonna)	L.	
2	Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società o destinazione all'uso personale o familiare dell'imprenditore o ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa relative a beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi	a	
3	Sopravvenienze attive di cui al primo e secondo comma, lettera a), dell'art. 55 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	L.	
	·	•	
	A) Totale componenti positivi	L.	
	Componenti negativi.		
4	Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi		
5	Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire		
6	Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali, esclusi quelli di cui al n. 5		
7	Spese per le retribuzioni al personale dipendente		
8	Compensi ed altre somme corrisposti a terzi e assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o di acconto		
9	Canoni di locazione		
10	Interessi passivi		
11	Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'impresa		
12	Spese di illuminazione e per energia elettrica		
13	Costo dei carburanti e dei lubrificanti		
14	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze		
15	Altri costi e spese documentati		
16	Oneri e spese non documentati	n	
	B) Totale COSTI e componenti negativi (da riportare nell'apposito PROSPETTO del Mod. 740 nella corrispondente colonna)	L.	
	C) Totale reddito d'impresa (o perdita)	L.	
	(meno) Quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare, come da prospetto allegato	20	
	D) Reddito (o perdita) d'impresa (da riportare nel Quadro N, rigo 26, colonna 1 o 3)	L.	
	1		,

delle agevolazioni territoriali (F) Comune di domicilio fiscale Comune Comune Comune Riportare il reddito netto del titolare nel QUADRO O del Mod. 740: il Comune nella colonna 2, il reddito netto nella colonna 6 e la deduziono nella colonna 7. Si allogano N						
de agglungere: — perdits di attività commerciali esercitate all'estero medianto stabili organizzazioni con gestione e contabilità asparate (art. 5, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599) a dedure: — redditi di attività commerciali esercitate all'estero medianto stabili organizzazioni con gestione e contabilità esparato (art. 3, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599) — redditi di attività commerciali esercitate all'estero medianto stabili organizzazioni con gestione e contabilità esparato (art. 3, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599) — redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR ezclusi qualli fruenti di agevolazioni territoriali (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) — Pedditi esenti o agevolazioni territoriali al soli fini dell'ILOR (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) — (meno) quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) — Pedditio netto del titolare — deduzione spettante ai sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — Ripartizione del reddito a seconda dei Comuni in cui è prodotto (art. 11 del D. P. R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzione fella agrevitationi — della agrevitationi — della dell'ILOR (D. P. R. n. 599) — Reddito netto del titolare — deduzione spettante ai sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — Riporture II reddito netto del titolare nel GUADRO 0 del Mod. 742: Il Comune nella colonna 2, Il reddito netto nella colonna 6 e la defuzione nella colonna 7. Si allogano N certificati del socilizzio d'impocto.	DETERMINAZIONE DEL REDDI	to ai fini dell'i	IMPOSTA LO	CALE SUI REDDITI		
de agglungere: — perdito di attività commerciali esercitate all'estero medianio stabili organizzazioni con gestione e contabilità esparate (art. 3, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599) a dedure: — redditi di attività commerciali esercitate all'estero medianio stabili organizzazioni con gestione e contabilità esparate (art. 3, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599) — redditi esenti o agevolati al soli fini dell'IL.OR ezclusi quolli fruenti di agevolazioni territoriali (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) — redditi esenti o agevolazioni territoriali al soli fini dell'IL.OR (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) — produtto al lordo delle agevolazioni territoriali al soli fini dell'IL.OR (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) — produtto esenti imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 — produto espettante al sensi dell'art. 7 del	E) Tatala raddin d'impress di sui alla t	O\		•		
— perdite di attività commerciali esercitate all'estero mediente stabili organizzazioni con gestione e contabilità esparate (art. 3, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599) — a dedutro redditi di attività commerciali esercitate all'estero medianto stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599) — redditi escriti o agevolati al soli fini dell'ILOR esclusi qualii fruenti di agevolazioni territoricii (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) — redditi escriti o agevolazioni territoricali di agevolazioni territoriali al soli fini dell'ILOR (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) —		эксга С)	**********************	***************************************	L .	
itità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599) a dedutro: — redditi di attività commerciati esercitate atl'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599) — redditi esenti o agevolati al soli fini dell'ILOR occlusi qualli fruenti di agevolazioni territoriali (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) — Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (meno) ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali al soli fini dell'ILOR (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) 3) Reddito netto totale — (meno) quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) — (meno) quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) — (art. 7 del D.P.R. n. 599) Reddito netto del titolare — (deduzione spettante ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 — (art. 7 del D.P.R. n. 599) Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (P) Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (P) Reddito netto del titolare (P) Reddito netto totale - (R) Reddito netto totale - (R) Reddito netto del titolare						
- redditi di attività commerciali esercitate all'estero medianto stabili organizzazioni con geotione e contabilità esparato (art. 3, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599) - redditi escriti o agevolati al soli fini dell'ILOR esclusi quolii fruenti di agevolazioni territoriali (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) - Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (meno) ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali al soli fini dell'ILOR (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) - Reddito netto totale - (meno) quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) - Reddito netto del ittolare - deduzione spettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 - Reddito al lordo delle agevolazioni in cui è prodotto (art. 11 del D. P. R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzio (art. 7 del D. P. R. n. 599) - Reddito al lordo delle agevolazioni del titolare (ri) - Comune di domicilio fiscale - Comune - Comun						
itità separato (art. 3, secondo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 599) — redditi scenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR esclusi qualii fruenti di agevolazioni territoriali (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) 7) Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (meno) ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali al soli fini dell'ILOR (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) 8) Reddito netto totale (meno) quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) 9) Reddito netto del titolare (meno) quote imputate al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 1) Reddito netto del titolare (meno) quote imputate ai sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 1) Reddito netto del titolare (meno) quote imputate ai sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 1) Reddito netto del titolare (art. 11 del D. P. R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzio delle agevolazioni dell'art. 7 del D. P. R. n. 599) 1) Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (r) Percentuate dell'art. 7 del D. P. R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzioni territoriali (r) TOTALE (d) del titolare (r)	a dedurre:		•			
tembre 1973, n. 601) Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (meno) ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali al soli fini dell'ILOR (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) Reddito netto totale (meno) quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) Reddito netto del titolare (deduzione spettante al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599) Ripartizione del reddito a seconda dei Comuni in cui è prodotto (art. 11 del D. P. R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzio (art. 7 del D. P. R. n. 599) Reddito al lordo delle agevolicioni percentule dell'art. 7 del D. P. R. n. 599) Reddito netto del titolare (art. 7 del D. P. R. n. 599) Reddito netto del delle deduzio (art. 7 del D. P. R. n. 599) Reddito netto del trolare (art. 7 del D. P. R. n. 599) Reddito netto del trolare (art. 7 del D. P. R. n. 599) Reddito netto dell'India securione (art. 7 del D. P. R. n. 599) Reddito netto dell'art. 7 del D. P. R. n. 599) Reddito netto del trolare (h) del trolare (h						
(meno) ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali al soli fini dell'ILOR (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) 3) Reddito netto totale						
n. 601) 3) Reddito netto totale) Reddito al lordo delle agevolazioni ter	ritoriali	***************************************			<u> </u>
(meno) quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) (meno) quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) (Reddito netto del titolare del comuni in cui è prodotto (art. 11 del D. P. R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzio (art. 7 del D. P. R. n. 599) (Reddito ai tordo delle agevolizzioni territoriali (F) (Comune di domicilio fiscale del troite del titolare nel QUADRO O del Mod. 749: il Comune nella colonna 2, il reddito nello nello nello colonna 6 e la deduziono nella colonna 7. Si allogano N						
(meno) quote imputate al collaboratori dell'impresa familiare (come da prospetto allegato) Reddito netto del titolare	n. 601)		***************************************		*	
deduzione spettante ai sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 Ripartizione del reddito a seconda dei Comuni in cui è prodotto (art. 11 del D. P. R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzio (art. 7 del D. P. R. n. 599) Reddito ai lordo delle agevolazioni territoriali (F) Comune di domicilio fiscale Comune i) Reddito netto totale		·······				
Ripartizione del reddito a seconda dei Comuni in cui è prodotto (art. 11 del D. P. R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzio (art. 7 del D. P. R. n. 599) Reddito ai fordo delle agevolezioni territoriali (F) Comune di domicilio fiscale Comune Comu	(meno) quote imputate al collaboratori	dell'impresa familiare	(come da prospe	tto allegato)		
Ripartizione del reddito a seconda dei Comuni in cui è prodotto (art. 11 del D. P. R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzio (art. 7 del D. P. R. n. 599) Reddito ai fordo delle agevolezioni terriboriali (F) Comune di domicilio fiscale Comune Comu					ĺ	
Ripartizione del reddito a seconda dei Comuni in cui è prodotto (art. 11 del D. P. R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzio (art. 7 del D. P. R. n. 599) Reddito ai tordo delle agevolazioni territoriali (F) Comune di domicilio fiscale Comune Comu	/) Reddito netto del titolare				»	
Ripartizione del reddito a seconda dei Comuni in cui è prodotto (art. 11 del D.P.R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzio (art. 7 del D.P.R. n. 599) Reddito ai lordo delle agevoloxioni territoriali (F) Comune di domicilio fiscale Comune	deduzione spettante ai sensi dell'art. 7	del D. P. R. n. 599		***************************************		
Ripartizione del reddito a seconda dei Comuni in cui è prodotto (art. 11 del D. P. R. n. 599) e attribuzione proporzionale delle deduzio (art. 7 del D. P. R. n. 599) Reddite ai lordo delle agevolezioni territoriali (F) Percentuale di TOTALE (G) REDDITO NETTO del titolare (H) DEDUZIO dei titolare (H) art. 7 Comune di domicilio fiscale						
delle agevolazioni territoriali (F) Comune di domicilio fiscale Comune Comune Comune REDDITO MERDITO Meddito netto del titolare (H) Comune Comune Comune Riportare il reddito netto del titolare nel QUADRO O del Mod. 740: il Comune nella colonna 2, il reddito netto nella colonna 6 e la deduziono nella colonna 7. Sì ellogano N	Ripartizione del reddito a seconda de	i Comuni in cui è proc	dotto (art. 11 del	D. P. R. n. 599) e attr	buzione proporzionale	delle deduzioni
Comune Comune Riportare il reddito netto del titolare nel QUADRO O del Mod. 740: il Comune nella colonna 2, il reddito netto nella colonna 6 e la deduziono nella colonna 7. Si ellogano N		delle agevolazioni	di			DEDUZIONI del titolare art. 7
Comune Comune Riportare il reddito nelto del titolare nel QUADRO O del Mod. 740: il Comune nella colonna 2, il reddito nelto nella colonna 6 e la deduziono nella colonna 7. Si ellogano N	Common di dominilio finanto					
Comune Riportare il reddito nelto del titolare nel QUADRO O del Mod. 740: il Comune nella colonna 2, il reddito nello nella colonna 6 e la deduziono nella colonna 7. Si allogano N	•					
Riportare il reddito nelto del titolare nel QUADRO O del Mod. 749: il Comune nella colonna 2, il reddito nelto nella colonna 6 e la deduziono nella colonna 7. Si allogano N	Comune		-			
Riportare il reddito netto del titolare nel QUADRO O del Mod. 749: il Comune nella colonna 2, il reddito netto nella colonna 6 e la deduziono nella colonna 7. Si ellogano N	Comune		-			
Si eliogano N	Comune		_ -			
Si ellogano N						
Firma del dichiarante	Riportare il reddito netto del titolare nel QUADR	O O del Mod. 740: il Comun	e nella colonna 2, il	reddito netto nella colonna 6	e la deduziono nella colonno	17.
	SI allogano N certificati del s	celituil d'impocta.				
	Constitution of the state of th	The state of the s	(19.5.a) (1.5.162)			
					Firma del d	lichiarante
				_		

EDDITI DI PARTECIPAZ rt. 5 del D.P.R. 29 settembre Primo o unico dichiarante								
Primo o unico di	REDDITI DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ DI PERSONE, IN IMPRESE FAMILIARI E IN AZIENDE GESTITE (Art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, art. 3 della legge 2 dicembre 1975, n. 576 e art. 177, lett. d e ultimo comma del c. c.)	шъ	AZIENDE GE	STITE IN COM	IN AZIENDE GESTITE IN COMUNIONE DA CONIUGI	NIUGI		
	lohlarante		Conluge dichlarante	ınte				
Luogo e data di nascita	nascita		Luogo e data di nascita	nascita				
					SOCIETÀ DI	PERSONE	IMPRESA	FAMILIARE
N. d'ord.	Denominazione della pocietà o associazione, ditta, devi murcesa familiare o dell'azienda, indirizzo (1)		Reddito totale della società o associazione dell'associazione dell'impresa familiare 3	Quota del reddito imputabile al socio al conluge o al collaboratore familiare	Quota delle ritenute d'acconto imputabile al socio o al coniuge 5	Quota ILOR imputabile al socio o al conuge 6	Reddito ILOR Imputabile al collaboratore familiare	Deduzione ILOR spettante al collaburatore familiare
		_						
_		-	a)					
		2) c c					

(f) Indicate il tibliare del redicio con la siglia D o C a seponda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro D o C del frontespizio.

	Supplemento ordinario alla GAZZETTA U	FFICIALE n. 1	19 del 4 maggio	1977
		THE PARTY OF THE P		e with the spirit of the second section of the second section of the second
	renders as described in the elith sold is Min the equation of hillings and all relatives acquests a right read pageting of	and white terminal is a communitied special representation and through the American	Mit for the promption of the second section in the second second second second	t, index of the a teat about the second teather, required to the second te
		مورد المراجع المراجع المراجع المراجع المراجع المراجع المراجع المراجع المراجع المراجع المراجع المراجع المراجع ا المراجع المراجع	pallimin din mily isapagan san diliphomordi thadi iyaganiya ka' si sapag Iyata, dininci ayaliya <mark>sa</mark> mengahildir dinti, hida in ha _{nsa} sandar si sar ^h a sa	
IMPOST/	A LOCALE SUI REDDITI			
Flipartizion	ne per Comune dei redditi di partecipazione in imprese familiari e	attribuzione proporzio	onale delle deduzioni (a	1
		(°)		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
Comune di c	domicilio fiscale	[W.]		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
Comune di c		(*)		DEDUZIONE (Art. 7)
Comune di c	domicilio fiscale	(Y)		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
Comune di c Comune Comune	domicilio fiscale	(*)	REDDITO NETTO	DEDUZIONE (Art. 7)

Firma del primo o unico dichiarante

Firma del conluge (se dichiarante)

Mod. 740/I	REDDITI DELL'ANNO 1976	MODULARIO F Imp. Dir - 503	
150 161			
1,44			
х.			

REDDITI DI CAPITALE

Pri	mo o unico dichiarante			Coniuge dichiarant	:e	the restary, he come copyright deviation to sold, managings/state				
Lu	logo e data di nascita			Luogo e data di nascita						
N, d'ord.	Redditi		Tit.	Somme percapite	somme non assoggettate a ritenuta d'acconto 2	Somme assoppetate a ritenuta d'acconto	importo delle ritenute subite			
1	Dividendi e utili anche in natura distribulti da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo	L.	DC							
2	Redditi distribuiti da altri enti, associazioni e organizzazioni (esclusi quelli distribuiti dai soggetti Indicati nell'art. 5 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597)	*	D C							
3	Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (se l'apporto non è costituito esciusivamente da prestazione di lavoro)		D							
4	Interessi ed altri frutti di capitali dati a mutuo	*	D C							
5	Interessi moratori anche se compresi in somme spettanti a ti- tolo di risarcimento di dańni o di penali per inadempienza con- trattuale	*	(D							
6	Altri interessi non aventi natura compensativa									
7	Compensi percepiti per prestazioni di garanzie e fidejussioni		D D							
8	Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cui agli artt. 1861 e 1869 del Cod. Civ.	*	D							
9	Ogni altra rendita o provento in misura definita derivante dal- l'implego di capitale, escluse le rendite vitalizie di cui al- l'art. 1872 del Cod. Civ.	*	C							
	A) Totali	,	(C							
	A) Totali	L.	C				***************************************			

Supplemento ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE n. 119 del 4 maggio 197	Supplemento	ordinario alla	GAZZETTA	UFFICIALE n.	119 del 4	maggio 19
---	-------------	----------------	-----------------	--------------	-----------	-----------

22

		-									
DETERMINAZIONE DEL RE	DOITO) AI FINI	Dell'impo:		ALE CUI	REDDITI					
							dict	nigrante D	dichiarunte C		
Ammontare dei redditi perce	pill (To	tale A, color	na 1)	***************************************		L.		and the second s			
a dedurre: a) Dividendi, utili e altri readiti	di cui	ainn. 1 e 2									
b) Redditi di capitale prodotti all'estero											
B) Totali da deduire (a + b) L.											
			Reddito Impo			•					
I dati della lettera C) devono esser nella colonna 2.	e riport	ati nella colo	nna 8 de! Quad	ire O del Mo	od. 740 separa	atamente (er tilolare	, indicando il co	omune di domicilio fiscale		
SI allegano N cerilfica	ti del i	sostituti d'im	posta e N	moe	delil RAD.						
				a del prim				Firma del (se dich			
Data								(30 4.01)			
DISTINTA DEI REDDITI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ, SOGG								ETTI A RITENUTA D'ACCONTO			
DISTINTA DEI REDDITI DE	RIVA	NTI DA PA	ARTECIPAZI	ONI IN S			TTIAR	ITENUTA D'A	ACCONTO		
DISTINTA DEI REDDITI DE Società erogante (denominazione e sede)	Tit.	Numero ezioni o quote	Valore nominale	Specie	Utill risco	osel		Ammontere ritenuta	ACCONTO Annotazioni		
Società erogante	Tit.	Numero ezioni	Valore		Utill risec			Ammontare			
Società erogante	Tit.	Numero ezioni o quote	Valore nominale	Specie	Anno di distri-	osel		Ammontere ritenuta			
Società erogante	Tit.	Numero ezioni o quote	Valore nominale	Specie	Anno di distri-	osel		Ammontere ritenuta			
Società erogante	Tit.	Numero ezioni o quote	Valore nominale	Specie	Anno di distri-	osel		Ammontere ritenuta			
Società erogante	Tit.	Numero ezioni o quote	Valore nominale	Specie	Anno di distri-	osel		Ammontere ritenuta			
Società erogante	Tit.	Numero ezioni o quote	Valore nominale	Specie	Anno di distri-	osel		Ammontere ritenuta			
Società erogante	Tit.	Numero ezioni o quote	Valore nominale	Specie	Anno di distri-	osel		Ammontere ritenuta			
Società erogante (denominazione e sede)	Tit.	Numero ezioni o quote	Valore nominale	Specie	Anno di distri-	osel		Ammontere ritenuta			
Società erogante	Tit.	Numero ezioni o quote	Valore nominale	Specie	Anno di distri-	osel		Ammontere ritenuta			
Società erogante (denominazione e sede)	Tit.	Numero ezioni o quote	Valore nominale	Specie	Anno di distri-	osel		Ammontere ritenuta			
Società erogante (denominazione e sede)	Tit.	Numero ezioni o quote	Valore nominale	Specie	Anno di distri-	osel		Ammontere ritenuta			
Società erogante (denominazione e sede)	Tit.	Numero ezioni o quote	Valore nominale	Specie	Anno di distri-	osel		Ammontere ritenuta			
Società erogante (denominazione e sede)	Tit.	Numero ezioni o quote	Valore nominale	Specie	Anno di distri-	osel		Ammontere ritenuta			
Società erogante (denominazione e sede)	Tit.	Numero ezioni o quote	Valore nominale	Specie	Anno di distri-	osel		Ammontere ritenuta			

^{(*!} Indicare II titolare del rectilto con le sigla 0 o C a seconda cho si tratti del dichierante D o del dichierante C.

(**) Specificate con le rispetive siglo se trattasi di: dividendo (d), acconto dividendo (ed), riparto straordinario (rs), utili in natura (n), azioni grafuite o aumento grafulto del valore nominato (g).

	REDDITI DELL'ANNO 1978 F Imp. Dir EES	
REDDITI DIVER Plusvalanza, redd	Si ti derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo occasionali, ecc.).	·
litolare del reddito	(*) Luogo e data di nascita del titolare)
DETERMINAZIO	ne del reddito ai fini dell'imposta sul reddito delle persone i	FISICHE
I – Corrispettivi de	ivanti dalle operazioni speculative di cui all'art. 76 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	L.
2 - Corrispettivi de	ivanti dall'esercizio occasionale di attività commerciali e di lavoro autonomo	. L
Totale dei co	rrispettivi da riportare nel PROSPETTO DEI COSTI E DEI RICAVI del Mod. 740	[
	a fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, livelli, ecc.)	
-Redditi di beni	immobili situati all'estero che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio di imprese	. L.
	compresi nei numeri precedenti	
	Ammontare lordo	, ,
a dedurre:	Antinonale look	
B – Prezzo di acqui	sto dei beni alienati e altri costi inerenti alle operazioni speculative di cui al n. 1	L, <u> </u>
-Spese inerenti	alle attività commerciali e di lavoro autonomo di cui al n. 2	L
Totale de	luzioni da riportare nel PROSPETTO DEI COSTI E DEI RICAVI del Mod. 740	
	•	
	la riportare nel rigo 29 del Quadro N del Mod. 780 colonna 1 o 3)	
Altenute d'acco	nto subite (da riportare nel rigo 29 del Quadro Ni colonna 2 o 4)	··· L.
Si ellegano N.	contileati del sostituti d'impecta.	
DETERMINAZIO	ne del reddito ai fini dell'imposta locale sui redditi	nykkan manantalpassista ara-ara-ara-ara-ara-ara-ara-ara-ara-ar
Reddito netto d	i cui alla lettera A)	_ L
a dedurre:		
Reddití di beni	immobili situati all'estero	
Altri redditi pro	dotti all'estero	
	Totale deduzion	11 L
3) Reddito imponi	pile	L.
	reddito imponibile B) ai fini dell'imposta locale sui redditi a seconda del Comune in cui è pro)-
•		
dotto (art. 11 d	icilio fiscale:	L.
dotto (art. 11 d Comune di don	icilio fiscale:	
dotto (art. 11 d Comune di don Comune		L.
dotto (art. 11 d	Indirizzo	. L.
dotto (art. 11 d Comune di don Comune Comune Comune	Indirizzo	. L.
dotto (art. 11 d Comune di don Comune Comune Comune Riportare questi	Indirizzo	. L.
dotto (art. 11 d Comune di don Comune Comune Comune	Indirizzo	. L.
dotto (art. 11 d Comune di don Comune Comune Comune Riportare questi	Indirizzo	. L.
dotto (art. 11 d Comune di don Comune Comune Comune Riportare questi	Indirizzo	. L.
dotto (art. 11 d Comune di don Comune Comune Comune Riportare questi	Indirizzo	. L.

^(*) Nel caso di conjugi titolari di redditi diversi che abbiano optato per la presentazione di dichiarazione conglunta deve essere compilato un distinto quadro per ciascuno #! essi.

	1. 740/M REDDITI DELL'	ANENO 1976	F #man	LARIO Dir. — 598		`
		Aleno tero			The state of the s	and the
<u></u>				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
	REDDITI SOGGETYI A TASSAZIONI esclusi quelli di lavoro dipendente e assi					
ı	Primo o unico dichiarante		Conluge dichia	rante	······································	
<u>1</u>	Luogo e data di nascita		Luogo e data	di nascita		
		and the state of t				
5	SEZIONE I - Indennità di fine rapporto per pite per la cessazione di rapporti di colla	iborazione coordinata e conti-	nuativa per i quali il	diritto alle indenn	ità risulti da atto d	ndennità perce- I data certa an-
	teriore all'inizio del rapporto o acconti e	s anticipazioni sulle stesse (art. 12 lettere 1, g	del D. P. R.·n. 597	del 1973).	
N. d'ord.	Comune (o Siato estero) di preduzione del rec	ddito Soggetti erog.	anti Titolare	Anno di fine rapporto	Indennità	Ritenuta d'acconto
1	. 1	2	'	3	4	5
2						
3						
5					ļ	
-	I			, (p		
				Totali L. C		
			,			
•	SEZIONE II - Plusvalenze, compreso il valo dita di avviamento (art. 12 lettere a, b de	ore di avviamento, realizzate	per cessione o liqui	dazione di aziend	e e compensi perce	epiti per la per-
	that of avviantento (art. 12 fettere a, b de	91 D. F. N. 11. 597 dei 1973).	·			
N. d'ord.	Comune (o Stato estero) di produzione del re-	ddito Soggetti erog	anti Titolare	Anno di insor- genza del diritto	Plusvalenza	Ritenuta d'acconto
1	1	2		3	<u> </u>	5
2						
3						
5						
				(D		
				Totali L. C		
S	SEZIONE III - Valore nominale delle azioni stituenti reddito di capitale al sensi degl	o quote gratuite ricevute e a l artt. 41, 44 e 45 del D. P. R.	umento del valore r n. 597, e non asso	iominale delle azio	oni o quote già po a titolo d'imposta (:	ssedute, se co- art. 12 lettera c
	del D.P.R. n. 597 del 1973).					
N. d'ord.	Luogo di produzione del reddito (indicaro Italia o lo Stato estero)	Soggetti erog	anti Titolare	Anno di Insor- genza del diritto	Reddito	Ritenuta d'acconto
	1	2	(*)	3	. 4	5
1 2						
3						-
4						
5				(D		
	•			Totali L. C		
S	il allegano M certificati del sosi	Nituti d'imposta e N	modelli NAD.			
		Firma de			Firma del coniug	
		o unico d	ichiarante		(se dichiarante)	
Da	nte					
N	tiportaro i deti delle colonne 4 e 5 separat Aod. 700 e gli stessi deti, limitetamente all	le Sezioni I e li del presente	titolare ec anno ne quadro, separalam	llo colonna 3 a 4 ente per Comuna	della Sezione III d e per titolare, nella	el Que iro 5 del a colonna 8 del
9	කරේ O del Mod. 740, හෙර්යෝ i redditi p	produtti all'essero.		 		

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1977.

Approvazione dei modelli 750, 750/A, 750/B, 750/C, 750/D, 750/E, 750/F, 750/G, 750/H e 750/I, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1977 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

Sono approvati gli annessi modelli 750, 750/A, 750/B, 750/C, 750/D, 750/E, 750/F, 750/G, 750/H e 750/I, concernenti la dichiarazione unica agli effetti della imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1977 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597.

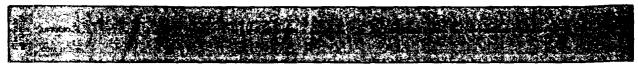
Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1977

Il Ministro: PANDOLFI

3

Anno 1976 Mod. 750



Dichiarazione delle società in nome collettivo e in accomandita semplice, delle società semplici e delle società o associazioni fra artisti o professionisti.

	(2)		NUMERO DI CODIC	t	
	une				•
Attività esercitata			······		
•	l'attività ⁽³⁾				
sottoscritto					
ato il	a	dom	iciliato in		
na	n. n	in c	qualità di (4)		
976, quali risultano dalle	ta società o associazione d indicazioni dei quadri niarazione completa e veri		•		
•	tificati dei sostituti d'imp		RAD.		
Data					HIARANTE

Le dichierazione deve essere presentala delle Società (o essociazioni) che hanno la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale in Italia e della aziende gestite de entrembi i coniugi, costituite sia prima che dopo il metrimonio (art. 177, primo comma, lettera d) e secondo comma del codice civile, nel testo sostituito dell'art. 56 della legge 19 maggio 1975, n. 151) ei fini della determinazione delle quote di reddito imputabili ai singoli soci o partecipanti agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 597) nonche ai fini dell'imposta locale sui redditi dovuta della società o associazione dichiarante (art. 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599).

Le società in nome collettivo e in eccomandita semplice obbligate al regime di contabilità ordinaria o che per esso abbiano optato ai sensi del 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, deveno compilare il quadro 750/A (redditi d'impresa) allegando il bilancio con il conto dei profitti e delle perdite, nonchè i quadri 750/D, 750/E e 750/I; quelle emmesse al regime di contabilità semplificata ai sensi del medesimo art. 18 devono invece compilare il quadro 750/B (redditi di impresa minore) nonchè i quadri relativi agli altri redditi eventualmente posseduti.

Le società semplici devono dichiarare i singoli redditi delle varie categorie compilando i rispettivi quadri 750/D (redditi dominicali e agrari dei ferreni), 750/E (redditi dei fabbricati), 750/F redditi di capitale), 750/H (redditi diversi) e 750/I (redditi soggetti a tassazione separata).

Le società o essociazioni tre artisti o professionisti di cui alla lettere c) dell'articolo 5 det D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, devono compilare il quadro 750/C (redditi di lavoro autonomo) nonchà i quadri relativi agli altri redditi eventualmente posseduti.

Le società di armemento sono equiparate alle società in nome collettivo o in accomendita semplice, le società di fatto sono equiparate alla società in nome collettivo o alle società semplici a seconda che esercitino o meno una attività commerciale.

La dichiarazione deve essere presentate, compilando i quadri 750/D e 750/E, anche dei condominii per i redditi delle unità immobiliari date in locazione.

Il deli risultanti dai singoli quadri, ai fini della determinazione delle quote di reddito imputabili ai soci o associati e a quelli dell'imposta locale sui redditi da applicare a nome della sociale, devono essere riepilogati negli appositi prospetti.

Per la compilazione dei quadri Mod. 750 potranno essere consultate, ad integrazione di quelle riportate nei quadri stessi, le istruzioni allegate ai quadri del Mod. 740 predisposti per la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche dello stesso tipo.

(1) II numero di codice fiscale deve essere indicato da tutti coloro che presentano la dichiarazione. Per i soggetti che hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale coincide con il numero di partita IVA; se il contribuente è in possesso di più numeri di partita IVA, ha vatore di codice fiscale, e deve quindi essere indicato, il numero di partita attribuito in data più recente, o, in caso di attribuzione contemporanea, quello a valore numerico piu elevato. Per i soggetti che non hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale, qualora non sia già stato comunicato per posta, deve essere richiesto, al fine della indicazione sulla presente dichiarazione, all'ufficio delle imposte competente per domicillo fiscale.

Le società o associazioni che non hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA relativa al 1976 devono inoltre produrre, unitamente alla presente dichiarazione, l'allegato anagrafico - Modello AA3 - in distribuzione presso gli uffici distrettuali delle imposte.

(2) Indicare per esteso la natura giuridica e la ragione sociale o denominazione.

(3) Se l'attività è esercitata in più comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con l'relativi indirizzi, in apposito allegato.

(4) Indicare la qualità nella quale viene resa la dichiarazione (rappresentante legale, rappresentante negoziale, amministratore di fatto, condomino, ecc.).

condomino, ecc.).

PROSPETTI RIEPILOGATIVI

2	
MODULARIO	

DETERMINAZIONE DEL REDDITO DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE DA IMPUTARE AI SOCI

				ILOR Iscritta a nome della società o associazione
RIFERIMENTO QUADRI	REDDIT!	Ammontare netto del reddito	Ritenuta di acconto	nei ruoli la cul riscossione ha avuto inizio nel 1976 5
۷	di impresa (o perdita)			
ω	di impresa minore (o perdita)			
ပ	di lavoro autonomo (o perdita)			
	dominicale dei terreni			
n .	agrario (1)			
m	del fabbricati (1)			
IL.	di capitale (1)			
g	di partecipazione (1)			
I	diversi (1)			
	TOTALI L.			
_	soggetti a tassazione separata			

(1) 1 reddit fondari, di capitale, di partecipazione e diveral vanno sommati solo se posseduti da società semplici, associazioni fra artisti e professionisti e da società fruenti dei società soggette al regime di contabilità ordinaria vanno indicati al soli fini dell'ILOR e non sommati in quanto già compresi nel reddito di Impresa.

IMPUTAZIONE DEI REDDITI NETTI AI SINGOLI SOCI

Socio o Associato Comune agii utili Comu						 		_
Section of Association Caregorian Care	Quota di ILOR Iscritta a ruolo	a nome della societa, Imputabile al socio o associato		•				
SOCIO O ASSOCIATO Domicilio ficate Quota Ammontare Quota DI REDDITO AL SOCIO O AL SOCI	UTA DI ACCONTO OSTA IMPUTABILE ASSOCIATO	Suf redditi di cui alia colonna 8						
Socio O Associato Socio O Associato Socio O Associato Socio O Associato Conunte Gouta Quota Anmontare Anmonta	QUOTA DI RITEN O CREDITO D'IMP AL SOCIO O	Sui redditi di cui alla colonna 7						***************************************
SOCIO O ASSOCIATO Domicillo fiscate (o condomino) Via e numero 2 1 2 3 4 B Ammontare Quota Quota Quota Quota Apmontare Appontare Apmontare Apmontar	REDDITO	di cui al Quadro I	,					
SOCIO O ASSOCIATO Domicilio fiscale (a condomino) Comune (b condomino) (c) Condomino) (d) Comune (d) Comune (d) Ammontare Antmontare Antmontare (d) Antmontare (d) (erivere si o no) (erivere si o no) (erivere si o no) (f) (f) (f) (f) (f) (f) (f) (QUOTA DI	di cui ai Quadri da A ad H	,					
SOCIO O ASSOCIATO Domicilio fiscale (a condomino) Comune Comune (b condomino) Via e numero 1 2 8 4 5 Cultivere si o no)	Ammontare delle deduzioni	art. 7/599 Imputabili ai soci	8					
SOCIO O ASSOCIATO To condomino) To comune condomino) To comune di pertecipazione agli utili To condomino)	Occupazione	prevalents nell'Impresa (scrivers si o no)			•			
SOCIO O ASSOCIATO To condomino) A condomino) To comune Comune To condomino)	Quota	di partecipazione agli utili	•				2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	
SOCIO O ASSOCIATO (o condomino) (1) 1 2 2	Domicillo fiscale	Comune Via e numero	80					}
anibro'b .M	SOCIO O ASSOCIATO	(o condomino) (1)	2					
	əni	b10'b .W	_					

		;	:		i	:	:	· ·	· •	
				•				:	;	3
					-					
Ξ Ξ	; (1) Per le persone fisiche indicare il cognome e nome; per l'aoggetti diversi dalle persone fisichi indicare la denominazione o la ragione sociale.	i nome; per i soggetti diversi dalle persi ic.	one fisiche	TOTALI						

RIEPILOGO DEI REDDITI AI FINI DELL'ILOR (I)

				OTICUSA	gawi to tricosa	COOVA 1 10 % ASSESSMENT OF TRICKING		
		DEDUZIONE DAI REDDITI AGRARI	REDDITI AGRARI	DEI FABBRICATI	AUTONOMO (Quadri A,	Juadri A, B e C)	REDDITI DI CAPITALE, DIVERSI E SOGGETTI	
(Sigla)	COMCNE	N. di partita catastale	Ammontare deduzioni art. 7/599	Ammontare	Redditi	Deduzioni art. 7/599	A TASSAZIONE SEPARATA (Quadri F, H e l)	RISERVATO ALL' UFFICIO
-	2	3	4	5	8	7	8	6
				1-2-1				

							:	
								:
								

(1) Gil ammontar) del singoli redditi e delle relative deduzioni devono essere indicati nei presente quadro riepliciativo con arretondamento a mille lire, per difetto se la frazione non è seperiore a lire cinquecento e per eccesso se è superiore.

ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI O, IN MANCANZA, DI COLORO CHE RISPONDONO PERSONALMENTE DELLE OBBLIGAZIONI SOCIALI

Mod. 750/A

REDDITI DELL'ANNO 1976

MCDULARIO F. - Imp. dir. - 571

REDDITI DI IMPRESA DELLE SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO IN ACCOMANDITA SEMPLICE ED EQUIPARATE

Sc	cietà		
D	omicilio fiscale: Comune via		n
A	tività esercitata		
V	olume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell' IVA (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA)	L.	
A	nmontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico sic del datore di lavoro che dei dipendenti)	L.	
A	mmontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	L.	
A	mmontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel prospetto del Mod. 750, relativo alla determinazione del reddito da imputare ai soci o associati, colonna 4)	L.	
Αı	mmontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero (I)	L.	
Sa	ldo attivo di rivalutazione monetaria () (II)	L.	
Lu	ogo in cui sono conservate le scritture contabili (IiI)	•	
	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE P	ERS	ONE FISICHE
	Hele and also the Little and Litt		
1	Utile netto risultante del conto dei profitti e delle perdite		Į.
	Perdîta netta risultante dal conto dei profitti e delle perdite	L.	
	C) Variazioni in aumento (IV)		
1	Redditi dominicali ed agrari dei terreni; redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (II)	L.	
2	Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (V)	n	
3	Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice, determinati a norma dell'art. 5 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI)	»	
4	Valore normale del beni assegnati ai soci (art. 53, 5º comma, lett. a), D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597)	ъ	
5	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utiliz- zate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (VII)	n	
6	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 (VIII)		
7	Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71, ultimo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, 2º comma (IX)	»	
8	Compensi corrisposti ai soci amministratori, per la parte eccedente i limiti stabiliti nel 3º comma dell'art. 59 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	*	
9	Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili, se e in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite		
10	Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al 1º comma dell'art. 60 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 697 (X)		
11	Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel 1º comma dell'art. 60 (X)	n	
12	Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, 1º comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	n	
13	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, 2º comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597		
14	Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del 3º comma dell'art. 61 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX)		
	A riportare	L.	
,			

.	Riporto	L.	
15	Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R.		
	29 settembre 1973, n. 597 (XI): a) relative a materie prime, sussidiarie, semi-lavorate e merci (art. 62)	,	
	b) relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63)))	
	c) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	α	
	Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. 65, 66 e 67, D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597):		
16	a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	B	
	b) per rischi su crediti (VIII)	n	
	c) per altre finalità	D	
17	Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71, D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597):		
	e) relativi a beni materiali o immateriali	D	
	b) relativi a beni gratuitamente devolvibili c) relativi a costi a utilizzazione pluriennale	<i>"</i>	
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
18	Costi di manutenzione, riparazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	n	
19	Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, 1º comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597)	v	
20	Altre variazioni in aumento (XII):		
20	Ante variazioni in aumento (XII).	n	
		ď	
	Totale delle variazioni in aumento (C)	L.	
	D) Variation in distinction		[[
	D) Variazioni in diminuzione		
21	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	L.	
21 22	'	L.	
	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	»	
22	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	»	
22	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	»	
22	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	D D	
22 23 24	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	D D	
22 23 24	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	D D	
22 23 24 25	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	D D	
22 23 24 25	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	מ	
22 23 24 25	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	מ	
22 23 24 25	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	ט ס ט	
22 23 24 25	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	יי יי יי יי	
22 23 24 25	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	יי יי יי יי	
22 23 24 25 26	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	יי יי יי יי	
22 23 24 25 26	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	» » »	
22 23 24 25 26	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V)	» » »	
22 23 24 25 26 E)	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V) Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (VI) Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 (VI) Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, 2º comma, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta Altre variazioni in diminuzione (XII): Totale delle variazioni in diminuzione (D)	» » » L.	
22 23 24 25 26 E)	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V) Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (VI) Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 (VI) Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, 2º comma, D. P. R. 29 settembre 1973, n. 697) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta Altre variazioni in diminuzione (XII): Totele delle variazioni in diminuzione (D) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)	» » » L.	
22 23 24 25 26 E)	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (V) Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (VI) Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 (VI) Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, 2º comma, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta Altre variazioni in diminuzione (XII): Totale delle veriazioni in diminuzione (D) Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)	» »	

	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI	FINI DELL'IMP	OSTA LOCALE	SUI RED	DITI	
1 2 3 4	H) Componenti positivi: Reddito netto (o perdita) (Totale G)	o mediante una st P. R. 29 settembre nome collettivo e , del D. P. R. 29 set one separata di cui	abile organizzazion 1973, n. 599) in accomandita sei tembre 1973, n. 59 alla nota XII):	ne con		
5	l) Componenti negelivi: Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'ester gestione e contabilità separate (art. 3, 2º comma, del D. f	Totale comp o mediante una st P. R. 29 settembre i	onenti positivi (H) abile organizzazion 973, n. 599)	L.		
7	ti in base alle risultanze catastaţi ovvero a norma dell'ar Redditi derivanti dalla partecipazione a società di ogni tipo (tivo ed in accomandita semplice) o enti soggetti alla l non compresi tra quelli di cui al n. 25 del quadro preced	t. 2 della legge 23 fo comprese le società mposta sul reddito	ebbraio 1960, n. 13 semplici, in nome delle persone giuri	collet- idiche,		
9	Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR, esclusi (D. P. R. 29 settembre 1973, n. 601) (XIII) Altri componenti negativi non considerati ai fini dell'impost	quelli fruenti di	agevolazioni terri	toriali		
				,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		
	L) REDDITO COMPLESSIVO el lordo delle egevolazion Ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai					
	M) Reddito netto			L.		
	REDDITO COMPLESSIVO at lordo delle agevolazioni te					
	Ripartizione del reddito, delle agevolazion	Al lordo delle agevolazioni territoriali	Percentuale di esenzione	REDDIT		Deduzione al sensi dell'art.7 D.P.R. n. 699
Com Com Com	nune nune nune nune di reddito netto e di deduzione, ripartiti per Comune, devono	essere riportati, r				
II soff	l'oscrillo, pur essendo i ricevi non superiori e 180 milioni di lin li optare per il regime ordinario per il triennio 1976-1978 <u>l</u> scrivere S li aver optato per il regime ordinario per il triennio in corso	1				

Dete	 IL DICHIAHANIE

NOTE

- (1) Indicare in allegato, i redditi prodotti all'estero distintamente per Stato di provenienza, le rispettive imposte ivi pagate in via definitiva nell'anno 1976 e la misura per la quale si chiede la detrazione di imposta prevista dall'art. 18 del decreto n. 597. Ove nel 1976 si siano rese definitive imposte relative a redditi prodotti all'estero nel 1974 o nel 1975, compresi nelle dichiarazioni presentate per tali anni, dette imposte dovranno essere indicate in allegato a parte, ai fini della riliquidazione dell'imposta dovuta per gli anzidetti anni 1974 o 1975 nello Stato italiano. In detto allegato va altresì indicato l'ammontare del reddito definitivamente accertato nello Stato estero.
- (II) Se la rivalutazione (Legge 2 dicembre 1975, n. 576) è stata eseguita in precedente esercizio, indicare`l'ammontare risultante dal bilancio allegato alla dichiarazione e, nello spazio tra parentesi, l'ammontare originario.
 - (III) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.
- (IV) Al sensi dell'art. 52, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, il reddito di impresa imponibile è costituito dall'utile netto (o dalla perdita netta) risultante dal conto dei profitti e delle perdite redatto in ottemperanza al disposto dell'articolo 2217 del Codice civile, con le variazioni derivanti dalle altre disposizioni del Titolo V dello stesso decreto, che stabiliscono, agli effetti tributari, per alcuni componenti positivi o negativi del conto economico, regole e criteri di determinazione e valutazione difformi da quelli civilistici. Nella dichiarazione devono perciò essere indicate, dopo il risultato proprio del conto economico allegato, le differenze in più o in meno tra i vatori contalizzati e quelli determinati in conformità alle disposizioni del decreto n. 597 in modo da pervenire, attraverso la loro somma algebrica con l'utile o la perdita con cui si conclude il conto dei profitti e delle perdite, alla determinazione del maggior reddito o della minore perdita (o viceversa) che deve concorrere alla formazione del reddito imponibile.

 Se dal conto dei profitti e delle perdita pon risultano tutti i riscali conti contali percenti percenti percenti del perdita pon risultano tutti i riscali conti contali percenti percenti percenti percenti delle perdita pon risultano tutti i riscali conti contali percenti pe

Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano tutti i ricavi, costi, rimanenze ed altri elementi necessari per la determinazione del reddito d'impresa secondo le disposizioni del Titolo V (art. 51 e seguenti) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, gli elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

- (V) I redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali (cioè destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali) sono assunti come componenti del reddito di impresa in base alle risultanze catastali (salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960, per i fabbricati), anzichè in base ai costi e al ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultato del conto economico deve essere rettificato mediante l'eliminazione dei proventi e dei costi relativi al terreni e ai fabbricati non strumentali che vi figurano e mediante l'aggiunta dei redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali e al citato art. 2. Tali immobili devono essere separatamente indicati nei quadri 750/D e 750/E ai soli effetti dell'imposta locale sui redditi, specificandolo nelle annotazioni dei quadri stessi. Per le società che svolgono sui terreni attività dirette all'allevamento del bestiame o alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 28 del decreto n. 597, la parte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) continua, anche nel nuovo sistema, ad essere vatutata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al n. 1 il reddito catastale, la variazione in aumento di cui al n. 2 sarà limitata alla parte dei costi imputabile all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al n. 21 sarà costituita dal valore dei prodotti agricoli e zootecnici venduti o impiegati nell'attività commerciale,
- (VI) Nel caso di partecipazione della società ad altra società di tipo personale devono essere indicati: tra le variazioni in aumento, l'ammontare della quota di reddito spettante alla società dichiarante in proporzione alla sua quota di partecipazione agli utili ovvero, in caso di perdita, l'ammontare della stessa eventualmente rilevata nel conto profitti e perdite; tra le variazioni in diminuzione, invece, l'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati o, in caso di perdita, l'ammontare della quota imputabile alla società partecipante. In apposito allegato devono essere indicati la denominazione e la sede della società cui si riferisce la partecipazione, il reddito (o la perdita) dichiarato dalla stessa e la quota di partecipazione agli utili spettante alla società dichiarante.
- (VII) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle piusvalenze e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli artt. 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e al termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 58, nel 5º comma dell'art. 68 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al 4º comma dell'art. 63 e le «eccedenze» o «differenze» di cui al 6º comma dell'art. 68, nel nuovo testo risultante dal D.P.R. 23 dicembre 1975, n. 683, al 1º comma dell'art. 67 e al 4º comma dell'art. ma dell'art. 70.
- (VIII) Deve essere portato in aumento l'ammontare delle perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle Indicate nell'art. 57 del decreto n. 597 o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi stabiliti. Per quanto concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che per effetto dell'art. 68 del decreto n. 597 (nel testo risultante dal D.P.R. 23 dicembre 1975, n. 683) deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'appositio « fondo rischi » costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata alla lettera b) del successivo n. 16.
- (IX) Ai nn. 7 e 14 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli Interessi passivi (e rispettivamente delle spese generali) che eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58, 61 3º comma e 71 ultimo comma del decreto n. 597, come pure la parte degli interessi passivi che ai fini fiscali, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi Indicati. In proposito si richiama l'attenzione sulle innovazioni e sulle precisazioni che in merito al rapporto proporzionale da cui si ricava la quota deducibile sono state apportate con l'art. 28 della legge 2 dicembre 1975, n. 576. .
- (X) Le erogazioni liberali di cui al 1º comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità ivi indicate a favore di tutto ii personale o di tutti I dipendenti compresi in alcune categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti. La parte indeducibile da indicare è quella che eccede il 5 per mille dell'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente, senza tener conto dei contributi a carico dei datore di lavoro e tenendo conto, invece, anche dell'accantonamento di quiescenza e previdenza effettuato nell'anno (in misura pari a quella ammessa in deduzione). Delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel 2º comma dello stesso art. 60 fino alla concorrenza del 2% del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F). La deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F) risulta indicata una perdita. Non danno in nessun caso luogo a variazione in aumento le erogazioni effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati dei Friuli-
- (XI) Deve essere indicato l'ammontare delle rimanenze finall che concorrono a formare il reddito a norma degli artt. 62, 63 e 64 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 697, qualora non siano state imputate al conto del profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi Inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza).
- (XII) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto tra i metodi di contabilizzazione seguiti e le disposizioni del Titolo V del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, con particolare riguardo alla valutazione delle rimanenze (artt. 62, 63 e 64 del D.P.R. n. 597). Tra le variazioni in diminuzione vanno altresi indicati, in quanto soggetti a tassazione separata, le plusvalenze realizzate per cessione o liquidazione di azienda e i compensi percepiti per la perdita di avviamento (legge 27 gennaio 1963, n. 19), che devono essere separatamente dichiarati nel Quadro 750/l.

 Le imprese danneggiate nel comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le liberalità e i contributi ricevuti ai sensi dell' art. 31 del D. L. 13-5-1976 n. 227 e ai sensi dell' art. 39 del D. L. 18-9-1976 n. 648.
- (XIII) Nel caso in cui il reddito d'impresa sia stato prodotto in più comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni territoriali, dev'essere computata come esente la sola parte del reddito netto prodotta nei comuni stessi. I redditi prodotti nel Mezzogiorno si desumono dalla prescritta conta-bilità separata, salvo il riparto dei componenti comuni ad altre zone in rapporto alla ubicazione dei fattori produttivi. La ripartizione del reddito tra i vari comuni di produzione e le deduzioni spettanti per le agevolazioni territoriali applicabili nei comuni stessi vanno effettuate direttamente nell'apposito riquadro.
- (XIV) Dal totale (M) deve essere sottratto l'ammontare delle deduzioni eventualmente spettanti ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 599 ai soci che prestano la propria opera nella società e questa sia la loro occupazione prevalente. In proposito si ricorda che tale deduzione spetta nella misura del 50% del reddito, con un minimo di lire 6 milioni e un massimo di lire 12 milioni per ciascun socio che presti la propria opera nella società e timitatamente alla quota di reddito ad esso spettante. La deduzione deve, se del caso, essere ragguagliata ad anno, anche per quanto riguarda il minimo e il massimo; qualora il socio sia titolare di più redditi per i quali spetti la deduzione (ad esempio reddito d'impresa riferibile all'attività costituente l'occupazione prevalente e reddito di lavoro autonomo), l'ammontare della deduzione è sempre quello sopra indicato, ma determinato sul cumulo dei redditi e imputato proporzionalmente a ciascuno di essi.

Mod. 750/B

REDDITI DELL'ANNO 1976

MODULARIO F. - Imp. dir. - 572

REDDITI DI IMPRESA MINORE (I) DELLE SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO, IN ACCOMANDITA SEMPLICE ED EQUIPARATE, CON RICAVI NON SUPERIORI A LIRE 180 MILIONI

So	ocielà	
Do	omicilio fiscale : Comune via	n
Al	Nività esercitata	
Vo	olume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA)	L
Ar	mmontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali e assistenziali a carico sia del datore di lavoro che dei dipendenti)	>
Δr	mmontare complessiyo dei contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente .)
Ar	mmontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel prospetto del Mod. 750, relativo alla determinazione del reddito da imputare ai soci o associati, colonna 4))
Ar	mmontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero (11)	•
Sa	oldo attivo di rivalutazione monetaria () (111)	
Vá	alore delle rimenenze al 31 dicembre 1976 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci) .	•
Lu	ogo in cui sono conservate le scritture contabili (IV)	
		CONT. FIGURIE
	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PER	SONE FISICHE
	Componenti positivi:	
1	Ricavi:	
	a) corrispettivi per la cessione dei beni e la prestazione di servizi rientranti nell'attività dell'impresa e per la cessione di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti o semilavorati (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento o moratori)	
	b) corrispettivi per la cessione di titoli azionari, obbligazionari e similari	
	c) valore normale dei corrispettivi in natura e dei beni assegnati ai soci	
2	Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società o assegnazione ai soci di beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi (V)	
3	Sopravvenienze attive di cui al primo comma e al secondo comma, lettera- e) dell'art. 55 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI)	
	A) Totale componenti positivi L.	
		.1.,

	Componenti negelivi:		
4	Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi (VII)	L.	••••••
Б	Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un millone di lire		•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••
6	Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o Immateriali, esclusi quelli di cui al n. 5		
7	Spese per le retribuzioni al personale dipendente (VIII)	מ	
8	Compensi ed altre somme corrisposti a terzi e assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o di acconto	n	
9	Canoni di locazione	D	
10	Interessi passivi (IX)	n	
11	Premi di assicurazione	D	
12	Spese di illuminazione e per energia elettrica	n	
13	Costo dei carburanti e dei lubrificanti	В	
14	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze	n	
15	Altri costi e spese documentati (IX)	>	
16	Oneri e spese non documentati (X)	•	
	B) Totale componenti negativi		
		he .	
	C) REDDITO (O PERDITA) D'IMPRESA (da riportare nel prospetto del Mod. 750, relativo alla determinazione del reddito da imputare al soci o associati, colonna 3)	L.	
A		2 1.53	
.		2 184	
X	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI RED		
	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REC		
D)			
,	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REC		
,	DETERMINAZIONE DEL REDDITO Al FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REC	L.	
de	Reddito (o perdita) d'impresa di cui alla lettera C)	L.	
de	Reddito (o perdita) d'impresa di cui alla lettera C)	L.	
de	Reddito (o perdita) d'impresa di cui alla lettera C)	L.	
de	Reddito (o perdita) d'impresa di cui alla lettera C)	L.	
de	Reddito (o perdita) d'impresa di cui alla lettera C)	L.	
da a	Reddito (o perdita) d'impresa di cui alla lettera C) aggiungere: — perdite di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (Art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	L.	1 (XI)
da a	Reddito (o perdita) d'impresa di cui alla lettera C)	L.	
da a	Reddito (o perdita) d'impresa di cui alla lettera C) aggiungere: — perdite di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (Art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	L.	1 (XI)
da a	DETERMINAZIONE DEL REDDITO Al FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI RED Reddilo (o perdita) d'impresa di cui alla lettera C) aggiungere: — perdite di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (Art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599) dedurre: — redditi di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (Art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	L.	1 (XI)
do	DETERMINAZIONE DEL REDDITO Al FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI RED Reddilo (o perdita) d'impresa di cui alla lettera C) aggiungere: — perdite di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (Art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599) dedurre: — redditi di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (Art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	L.	1 (XI)
do	Reddito (o perdita) d'impresa di cui ella lettera C) aggiungere: — perdite di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (Art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 699) — redditi di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (Art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 699) — redditi di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (Art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 699) — redditi esenti o agevolati al soli fini dell'ILOR esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (meno) Ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	L	1 (XI)

IL DICHIARANTE

L	At lordo delle agevolazioni territoriali	Percontuale di esenzione	REDDITO (del	Deduzione ai sensi l'art. 7 D.P.R. n. 59
L			l	
L	1 1		į.	
	•			
				•••••

Deta

NOTE

- (1) Questo quadro deve essere compilato in luogo del quadro 750/A, dai soggetti che:
 - a) hanno conseguito ricavi per ammontare non superiore a 180 milioni e non abbiano optato per il regime ordinario;
 - b) pur avendo superato tale limite, fruiscono del regime triennale di contabilità semplificata;
 - c) indipendentemente dall'ammontare dei ricavi, abbiano iniziato l'attività commerciale nel 1976, adottando la contabilità semplificata.
- I redditi dominicali e agrari dei terreni, i redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali, i redditi di capitale, i redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice e gli eventuali altri redditi, devono essere dichiarati negli appositi quadri Modd. 750/D, E, F, G, H e I.
- (II) Indicare, in allegato, i redditi prodotti all'estero distintamente per Stato di provenienza, le rispettive imposte ivi pagate in via definitiva nell'anno 1975 e la misura per la quale si chiede la detrazione di imposta prevista dall'art. 18 del decreto n. 597. Ove nel 1975 si siano rese definitive imposte relative a redditi prodotti all'estero nel 1974, compresi nella dichiarazione presentata nel 1975, dette imposte devono essere indicate in allegato a parte, ai fini della riliquidazione dell'imposta dovuta per l'anzidetto anno 1974 nello Stato italiano. In detto allegato va altresi indicato l'ammontare del reddito definitivamente accertato nello Stato estero.
- (III) Se la rivalutazione (Legge 2 dicembre 1975, n. 576) è stata eseguita in precedente esercizio, indicare l'ammontare risultante dal prospetto o dai documenti contabili allegati alla dichiarazione e, nello spazio tra parentesi, l'ammontare originario.
 - (IV) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.
- (V) Non devono essere compresi, in quanto soggetti a tassazione separata ai sensi dell'art. 12 lettere a) e b) del D.P.R. 29 settembre 1973, p. 597, le plusvalenze realizzate per cessione o liquidazione d'azienda e i compensi per la perdita di avviamento commerciale (legge 27 genna10 1963, n. 19), che vanno separatamente dichiarati nel Quadro 750/1.
- (VI) Ad esclusione, per le impresc danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia, delle liberalità e dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D. L. 13-5-1976 n. 227 e dell'art. 39 del D. L. 18-9-1976 n. 648.
- (VII) Va indicato sia il costo dei beni destinati alla produzione di beni e di servizi, sia il costo dei beni acquistati per la rivendita. A tal fine, all'ammontare delle spese sostenute nell'anno si aggiunge il valore delle giacenze iniziali e dal totale si sottrae il valore delle rimanenze finali. Tali valori si degumono dal registro degli acquisti tenuto ai fini dell'IVA debitamente integrato ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 600.
- (VIII) Deve essere esposto l'ammontare delle spese per il personale dipendente. Il detto ammontare deve essere determinato computando, oltre alle retribuzioni vere e proprie (al lordo dei contributi a carico dei dipendenti) e alle eventuali quote arretrate, le indennità di trasferta e qualsiasi altro compenso dovuto in relazione al rapporto di lavoro (con la sola esclusione delle indennità pagate per conto di enti previdenziali), i contributi previdenziali e assistenziali nonchè le indennità di fine rapporto e gli acconti o anticipazioni sulle stesse corrisposti nell'anno. Le quote eventualmente accantonate a fronte di tali indennità possono ugualmente essere computate, ma a condizione che venga allegato il relativo prospetto analitico di calcolo; in tal caso, negli anni successivi le indennità erogate saranno ammesse in deduzione per la sola parte non coperta dagli accantonamenti.
- (IX) Deve essere indicata la parte degli interessi passivi che non eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71 ultimo comma del decreto n. 597. Non rientrano fra gli interessi passivi da indicare quelli che, a norma del 2º comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati. Si richiama l'attenzione sulle innovazioni e sulle precisazioni che in merito al rapporto proporzionale da cui si ricava la quota deducibile sono state apportate con l'art. 28 della legge 2 dicembre 1975, n. 576.
- Di tali innovazioni si deve tener conto anche per determinare la quota deducibile delle spese generali, il cui ammontare va compreso fra gli «altri costi e spese documentati» di cui al successivo n. 15.

Tra gli altri costi deducibili vanno comprese le erogazioni in denaro e in natura effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.

- (X) Deve essere indicato l'ammontare dei costi e degli oneri non documentati che, a norma del citato art. 31 della legge n. 576, deve essere calcolato applicando le seguenti percentuali:
 - 2% per la parte di ricavi fino a 12 milioni;
 - 1% per la parte di ricavi compresi fra 12 e 50 milioni;
 - 0,50% per la parte di ricavi oltre i 50 milioni e fino a 180 milioni.

Si tratta quindi di percentuali per scaglioni di ricavi, e di conseguenza, nel caso che i ricavi ammontino, ad esempio, a 15 milioni, l'ammontare deducibile è di 270.000 lire (2% di 12 milioni = 240.000, più 1% di 3 milioni = 30.000).

- (XI) Questo riquadro è destinato al calcolo del reddito di impresa minore ai fini dell'ILOR dovuta dalla società dichiarante. Al totale del reddito d'impresa di cui al rigo (D) vanno aggiunte le perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate e vanno dedotti i redditi pure derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate. Vanno altresi dedotti i redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR, con l'esclusione di quelli fruenti di agevolazioni territoriali.
- Si precisa che nel caso in cui il reddito d'impresa è stato prodotto in più Comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni fiscali di carattere territoriale, deve essere computata come esente la sola parte del reddito prodotto nei Comuni stessi, al netto delle spese di produzione relative. Circa le agevolazioni per il Mezzogiorno, in particolare, si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilità separata, salva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi. La ripartizione del reddito tra i vari comuni di produzione e le deduzioni spettanti per le agevolazioni territoriali applicabili nei comuni stessi vanno effettuate direttamente nell'apposito riquadro.
- Si ricava così il reddito (E), al lordo delle agevolazioni territoriali, dal quale, sottraendo i redditi fruenti delle agevolazioni territoriali stesse, si ottiene il reddito netto totale (F). Dal totale (F) deve essere sottratto l'ammontare delle deduzioni eventualmente spettanti ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 599 ai soci che prestano la propria opera nella società e questa sia la loro occupazione prevalente. In proposito si ricorda che tale deduzione spetta nella misura del 50% del reddito, con un minimo di lire 6 milioni e un massimo di L. 12 milioni per ciascun socio che presti la propria opera nella società e limitatamente alla quota di reddito ad esso spettante. La deduzione deve, se del caso, essere ragguagliata ad anno, anche per quanto riguarda il minimo e il massimo; qualora il socio sia titolare di più redditi per i quali spetti la deduzione (ad esempio reddito d'impresa riferibile all'attività costituente l'occupazione prevalente e reddito di lavoro autonomo), l'ammontare della deduzione è sempre quello sopra indicato, ma determinato sul cumulo dei redditi e imputato proporzionalmente a clascuno di essi.

Se il reddito della società deriva da attività esercitata nel territorio di più Comuni, esso si considera prodotto in ciascun Comune per quote determinate in rapporto all'ubicazione dei vari fattori che concorrono alla sua produzione. In tal caso dovrà essere indicato in primo luogo, l'ammontare della parte di reddito eventualmente prodotta nel Comune di domicilio fiscale e, successivamente, le parti di reddito predotte negli altri Comuni, specificando nell'apposita colonna, relativamente ai singoli Comuni, le rispettive quote del reddito (E), la percentuale di esenzione eventualmente applicabile e le quote di reddito netto soggette all'imposta locale sul redditi. Nell'ultima colonna deve essere poi indicata, per ciascun Comune, la parte della deduzione di cui sopra proporzionalmente corrispondente al relativo reddito.

Mod. 750/C

REDDITI DELL'ANNO 1976

MODULARIO F. - imp. dir. - 573

REDDITI DI LAVORO AUTONOMO DELLE SOCIETÀ O ASSOCIAZIONI FRA ARTISTI E PROFESSIONISTI

(Art. 5, 3º comma, lett. c), del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)

So	ocietà o associazione								
D	omicilio fiscale : Comuneviavia	0							
Ī									
A	Attività esercitata								
V	Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 24 della dichiarazione annuale 1VA) L								
A	Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel prospetto del Mod.750, relativo alla determinazione del reddito da imputare ai soci o associati, colonna 4)								
A	Ammontare dei redditi di lavoro autonomo prodotti all'estero (I)								
Lu	ogo in cui sono conservate le scritture contabili (*)								
	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PER	SONE FISICHE							
	Componenti positivi:								
'	Proventi dell'attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49, 3º comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597:								
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto								
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto								
	Totale componenti positivi L.								
	Totale component positivi								
	Spese e oneri deducibili:								
2	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 500.000 L.								
3	Quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili								
4	Spese per le retribuzioni del personale dipendente								
5	Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente								
8	Compensi corrisposti a terzi								
7	Canoni di locazione (generalità e domicilio del proprietario dei locali di esercizio)								
8	Interessi passivi								
9	Premi di assicurazione								
10	Spese per illuminazione ed energia elettrica								
11	Altre spese documentate								
12	Deduzione forfettaria: 3% del totale dei proventi								
	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,								
	Totale spese e oneri deducibili L.								
	A) DEDDITO METTO O DEDDITO MA CARACTERISTA DE LA CA								
	 A) REDDITO NETTO O PERDITA (da riportare nel prospetto del Mod. 750, relati- vo alla determinazione del reddito da imputare ai soci o associati, colonna 3) L. 								
<u>, , , , , , , , , , , , , , , , , , , </u>									

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI							
Reddito netto (o perdita) A)	L .						
(meno) Redditi prodotti all'estero mediante una base fissa (1)							
B) Reddito	netto L.						
(meno) Deduzioni ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599 (II)	L.						
C) Reddito	imponibile L.						
Ripartizione del reddito netto B) a seconda dei Comuni in cui è prodotto mediante una bas proporzionale delle deduzioni (art. 7 del D.P.R. n. 599).	e fissa (art. 11 del D.P.F	t. n. 599) e attribuzione					
	REDDITO NETTO	DEDUZIONE (Art. 7)					
Comune di domicilio fiscale							
Comune Indirizzo							
Comune Indirizzo							
Comune Indirizzo							
Riportare questi dati nel "Riepilogo dei redditi ai fini dell'ILOR,, del Mod. 750, distintame e le deduzioni nella colonna 7.	nte per Comune: i reddi	ti netti nella colonna 6					

	IL DICHIARANTE
Dela	

NOTE

- (*) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne le generalità o la denominazione.
- (1) Indicare l'ammontare dei redditi prodotti all'estero separatamente per quelli prodotti mediante una base fissa e per quelli prodotti senza una base fissa, e distintamente per Stato di provenienza. Dovranno essere altresì indicate, con gli stessi criteri di ripartizione dei redditi, le imposte estere pagate in via definitiva nell'anno 1976 e la misura per la quale si chiede la detrazione d'imposta prevista dall'art. 18 del decreto n. 597. Occorre tener presente che, ove nel 1976 si siano rese definitive imposte relative a redditi prodotti all'estero nel 1974 o nel 1975 compresi nelle dichiarazioni presentate per tali anni, dette imposte dovranno essere indicate in allegato a parte insieme con l'ammontare del reddito definitivamente acceriato dallo Stato estero ai fini della riliquidazione dell'imposta dovuta per gli anzidetti anni 1974 e 1975 nello Stato italiano.
- (II) La deduzione va calcolata, per ciascun socio o associato, nella misura del 50% della quota di reddito di sua spettanza con un minimo di L. 6.000.000 e un massimo di L. 12.000.000. La deduzione deve, se del caso, essere ragguagliata ad anno anche per ciò che riguarda il minimo ed il massimo; qualora il socio o associato sia titolare di più redditi per i quali spetti la deduzione (ad esempio reddito di impresa costituente la sua occupazione prevalente e reddito di lavoro autonomo), l'ammontare della deduzione è sempre quello sopra indicato, ma determinato sul cumulo dei redditi e imputato proporzionalmente a ciascuno di essi.

Mod. 750/D

REDDITI DELL'ANNO 1976

MODULARIO F Imp. dir.		
TIOOCCAMO		
F Imp. dir.	-	R74
F map. 4		V/-

REDDITI DEI TERRENI

So	Società o associazione								
D	omicilio fiscele: Comune	•••••		via				n	
			REDDITO I	OMINICALE R	IVALUTATO	REDDITO	AGRARIO RIV	ALUTATO	数少据之类
N. d'ordine	COMUNE	Numero partita catastale	Totale	Percentuale di spettanza della società o associazione	Imponibile	Totale	Percentuale di spettanza della società o associazione 7	Imponibile	Ammontare deduzioni ILOR 9
	1	2	3	4	5	6	7	8	<u> </u>
 .									
				••••••					
•••••									
			••••••						
					***************************************			***************************************	
									-1
	A riportar	eL.							
Riportare i dati delle colonne 5 e 8 al quadro del Mod. 750 riepilogativo del reddito della società o associazione, da determinare per l'Imputazione ai soci o associati ai fini dell'IRPEF (col. 3). Per i redditi agrari per i quali è stata richiesta la deduzione (col. 9) riportare il Numero di Partita Catastale (col. 2) e l'ammontare della deduzione spettante alla società o associazione (col. 9) rispettivamente alle colonne 3 e 4 del prospetto riepilogativo dei redditi ai fini dell'ILOR del Mod. 750.									
AN	NOTAZIONI:				•••••				••••••
••••					•••••				***************************************
		••••					······	····	

			REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO REDDITO AGRARIO RIVALUTATO				- 		
N. d'ordine	COMUNE	Numero partita catastale		Percentuale di spettanza della società o associazione	Imponibile	Totale	Percentuale di spettanza della società o associazione 7	Laponibile	Ammontare deduzioni ILOR
2	1	2	3	o associazione	5	6	o associazione 7	8	9
1	Riporto	L.			,,				
		***************************************		,	•••••••		••••••	***************************************	

		•							
		••••							
					******	•		·····	
					••••••				
		••••••						·	
		••••••			***************************************			***************************************	
			•••••						
		••••••							
		••••••							
		· ···							
, 	TOTAL	, , . L.							
	IOTAL				=====================================				

Data

IL DICHIARANTE

AVVERTENZE

Il reddito dominicale e il reddito agrario dovranno essere indicati rispettivamente nelle colonne 3 e 6 già rivalutati, cioè moltiplicando per 75 il reddito iscritto in catasto.

Nella colonna 1 si dovrà indicare il Comune in cui è situato il terreno la cui partita catastale andrà indicata in colonna 2. Nelle colonne 4 e 7 dovranno essere, invece, indicate la percentuale di possesso del terreno come risulta dalle scritture catastali e la percentuale di reddito agrario nella misura effettivamente spettante alla società o associazione. Nelle colonne 5 e 8 dovranno essere indicati i redditi imponibili imputabili alla società o associazione tenendo conto, oltre che delle percentuali indicate nelle colonne 4 e 7, anche delle eventuali agevolazioni specificate nelle « annotazioni » (escluse le deduzioni di cui alla colonna 9). Nella colonna 9 si dovranno indicare, infine, gli ammontari delle deduzioni dal reddito agrario, spettanti al sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599 del 1973 a ciascun socio o associato in quanto presti la propria opera nell'impresa agraria e tale attività costituisca la sua occupazione prevalente.

Nello spazio riservato alle «annotazioni» dovrà essere dichiarata l'eventuale mancata coltivazione dell'intero fondo rustico, ai sensi dell'art. 27, primo comma, del D.P.R. n. 597, che dà diritto alla riduzione al 30% del reddito dominicale imponibile e alla esclusione del reddito agrario dall'IRPEF e dall'ILCR.

Analoga richiesta deve essere effettuata in caso di perdite per eventi naturali (ai sensi dell'art. 27, secondo comma, del D. P. R. n. 597), purchè la società o associazione abbia effettuato le prescritte denunzie all'Ufficio tecnico erariale.

Se il terreno è stato dato in affitto riportare nello spazio riservato alle «annotazioni » il nome e cognome dell'affittuario e gli estremi di registrazione del contratto.

Il socio o associato che presta la propria opera nell'impresa agricola, se tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente, può beneficiare, limitatamente alla propria quota di reddito, della deduzione prevista dalla legge agli effetti della determinazione del :eddito agrario da assoggettare all'imposta locate sui redditi (deduzione del 50%) del reddito agrario, con un minimo di L. 8.000.000 e un massimo di L. 12.000.000). La richiesta di deduzione, il cui ammontare complessivo va riportato nella colonna 9, deve essere, nel caso che interessi più di un socio o associato, specificato in apposito allegato con l'indicazione nominativa degli aventi diritto.

Tale deduzione deve poi essere ripetuta nel « Riepilogo » dei redditi ai fini dell'ILOR del Mod. 750, alla colonna 4, distintamente per Comune e per numero di partita catastale e, relativamente ad ogni singola partita, l'ammontare di reddito agrario spettante alla società o associazione.

E' utile sottolineare che la sola richiesta del beneficio nel presente Quadro D concernente i redditi agrari non determina l'automatica concessione del beneficio, in quanto la liquidazione dell'ILOR verrà effettuata sulla base delle indicazioni contenute nel menzionato «Riepilogo», di cui è necessaria la puntuale compilazione.

Mod. 750/E

REDDITI DELL'ANNO 1976

MODULARIO F. - Imp. dir. - 575

REDDITI DEI FABBRICATI

Società o associazione (o condominio)									
Do	micilio fiscale: Comune			vie				n	
									er er alde
N. ord.	COMUNE - FRAZIONE via e numero civice	Numero partita	REDDITO C	OTATO		DDITO EFFETT	Imponi		Imponibile
5. 6.	†	catastale 2	Totale 3	Quota Titolare 4	Totale Lordo 5	Totale Netto 75% del lordo 6	Quota Titolare 7	8	9
	1		3	4	3		<u> </u>	d [

					•••••••			 -	
									
					•••••	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	···		
					.,,				
									-
•••					}				
									
				·····				***************************************	

						,			
									
•									
					·····				
-44:									
			ļ						
									
						1			
••••••									
					•••••	ļ			
		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				<u> </u>			

		······································				 		••••••••••••••••••••••••••••••••••••••	·····
									<u></u>
	TOTA	.Ll L.							
Riportare i dati della colonna 8, al quadro dei Mod. 750 riepilogativo del reddito della società o associazione da determinare per l'imputazione ai soci o associati ai fini dell'IRPEF. Riportare i dati della colonna 9, separatamente per Comune, nella colonna 5, del prospetto riepilogativo dei redditi ai fini dell'ILOR del Mod. 750.									
AN	NOTAZIONI:				************			.,	
••••									•••••
t ev	and the second second	San Addition	and the state of the	C. Edit Mile	encomparate		的 种种类型的	no or elegan	S COMMAND
Data IL DICHIARANTE									

AVVERTENZE

Nel presente quadro non vanno compresi i fabbricati rurali dei terreni cui servono (costruzioni adibite ad abitazione dei coltivatori, al ricovero degli animali, alla custodia degli attrezzi, alla custodia dei prodotti, ecc.) e gli immobili adibiti ad attività commerciali. In tali casi i redditi relativi sono compresi nel reddito catastale dei terreni o nel reddito di impresa.

Cili immobili posseduti dalle società o associazioni e non adibiti ad attività commerciale devono essere compresi nel presente quadro al soli fini dell'ILOR, se trattasi di impresa con ricavi superiori a L. 180.000.000 e al fini sia dell'ILOR sia dell'IRPEF o dell'IRPEG (in quanto in quest'ultimo caso non sono compresi nel reddito d'impresa determinato al sensi dell'art. 72 del decreto n. 597) se trattasi di impresa minore (con ricavi, cioè, non superiori a 180 milioni di lire).

Per la compilazione di questo Quadro attenersi alle seguenti istruzioni.

Nella colonna 3 «reddito catastale rivalutato» va riportato anche per gli immobili direttamente utilizzati dalla società o associazione il reddito ottenuto moltiplicando la rendita iscritta in catasto per i coefficienti di aggiornamento riportati nella seguente Tabella:

TABELLA dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali (D.M. 11 ottobre 1978 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 16-10-1976)

I IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDI- NARIA.	-	
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abi- tazioni o assimilabili).	Simboli della categoria	Coef- ficienti
Abitazioni di tipo signorile	A/1	160
Abitazioni di tipo civile	A/2	130
Abitazioni di tipo economico	A/3	130
Abitazioni di tipo popolare	A/4	100
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	100
Abitazioni di tipo rurale	A/6	100
Abitazioni in vittini	A/T	150
Abitazioni in ville	A/8	180
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o	-,0	
storici	A/9	100
Uffici e studi privati	A/10	200
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	100
Grisppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfa- notrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme Case di cura ed ospedali (compresi quelli	B/1	150
contruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa		
senza radicali trasformazioni)	B/2	150
Prigioni e riformatori	B/3	150
Uffici pubblici	B/4	150
Scuole e laboratori scientifici	B/5	150
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	2,0	.00
della categoria A/9	B/6	150
Cappelle ed oratori non destinati atl'eser- cizio pubblico del culti	B/ 7	150
Magazzini sotterranei per depositi di der- rate	B/8	150
Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia)		
Negozi e botteghe	C/1	200
Magazzini e locali di deposito	C/2	180
Laboratori per arti e mestieri	C/3	180
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	180
Stabilimenti balneari e di acque curative .	C/5	180
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/8	180
Teltoie chiuse o aperte	C/7	180
II IMMOBILI A DESTINAZIONE SPE- CIALE.		
(Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività indu- striale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni) d	a D/1 a D/9	200
III. – IMMOBILI A DESTINAZIONE PAR- TICOLARE.		
(Aitre unità immobiliari che, per la singo- larità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi)	a E/1 a E/9	120

Per I fabbricati non censiti in catasto deve essere indicato nella colonna 3 un importo corrispondente al reddito catastale rivalutato attribuito ad unità immobiliari similari già censite in catasto.

Nella colonna 4 deve essere indicata la quota del reddito spettante alla società o associazione.

Per i fabbricati dati in locazione va riportato nella colonna 5 «Totale Lordo» il canone di locazione risultante dal contratto, comprendendovi la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione e diminuendolo delle spese di luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento e simili eventualmente incluse nel canone.

Nella colonna 6 « Totale Netto » deve essere riportato il reddito effettivo lordo ridotto di un quarto a titolo di spese di manutenzione; per i fabbricati posseduti dalla società o associazione, destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali da soggetti diversi dalla società o associazione, la riduzione compete nella misura di un terzo del reddito effettivo lordo.

Nella colonna 7 deve essere indicata la quota del reddito effettivo spettante alla società o associazione.

Nella colonna 8 deve essere indicato il reddito assoggettabile all'IRPEF che:

- --- per gil immobili direttamente utilizzati o tenuti a disposizione dalla società o associazione coincide con l'importo di colonna 4;
- --- per gli immobili dati in locazione è l'importo di colonna 4 ovvero di colonna 7 se quest'ultimo risulta superiore di oltre un quinto a quello di colonna 4;

Nella colonna 9 deve essere indicato l'imponibile ILOR che coincide con quello indicato a colonna 8, salvo quanto appresso precisato.

Per i fabbricati che hanno già acquisito il diritto alla esenzione dalla preesistente imposta sui fabbricati, e quindi esenti dall'ILOR fino al compimento del venticinquennio, ovvero hanno acquisito successivamente l'esenzione dall'ILOR deve esserne fatta specifica menzione nello spazio riservato alle «annotazioni», indicandone l'anno di scadenza. In tal caso non verrà indicata alcuna somma nella colonna 9. Per i fabbricati che non godono di esenzione, nella compifazione della colonna 9 bisogna attenersi alle seguenti modalità:

- per gli immobili direttamente utilizzati dalla società o associazione, si deve riportare l'importo di colonna 4;
- per gli immobili dati in locazione se il reddito effettivo netto è superiore di oltre un quinto del reddito catastale rivalutato (colonna 4) si deve riportare alla colonna 9 l'importo della colonna 7.

Mod. 750/F

REDDITI DELL'ANNO 1976

	_			_			
MODULARIO							
F.	-	Imp.	dir.	-	578		

REDDITI DI CAPITALE (*)

Sc	Società o associazione								
D	omicilio fiscele: Comune								
Numero d'ordine	R E D D 1 T (Totale del redditi percepiti 8	Redditi non soggetti a ritenuta alla fonte 4	Redditi soggetti a ritenuta d'acconto 5	Importo delle ritenute subite 6				
1	Dividendi e utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo (esclusi quelli assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o da dichiarare nella Sezione II del Quadro 750/I) L.								
2	Redditi distribuiti da altri enti, associazioni e organizza- zioni (esclusi quelli distribuiti dal soggetti indicati nel- l'art. 5 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597) »								
3	Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (se l'apporto non è costituito esclusivamente da prestazione di lavoro).								
4	Interessi ed altri frutti di capitali dati a mutuo (I)								
5	Interessi moratori anche se compresi in somme spet- tanti a titolo di risarcimento di danni o di penali per inadempienza contrattuale								
6	Altri interessi non aventi natura compensativa								
7	Compensi percepiti per prestazioni di garanzie e fidejussioni »								
8	Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cul agli articoli 1861 e 1869 del Codice Civile								
9	Ogni altra rendita o provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale ,								
	A) TOTALI L.								
	II totale della colonna 3 deve essere riportato nella colonna 3 utare al soci o associati, e quello della colonna 6 nella colonn			alla determinazion	e del reddito da				

^(*) Indicare i redditi percepiti nel 1976, esclusi quelli soggetti a tassazione separata (vedere quadro 750/1) o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

	新版 2	
Ammontare dei redditi percepiti (Totale A, colonna 3)	L.	
a dedurre:		
e) Dividendi, utili e altri redditi di cui ai nn. 1 e 2	*	
b) Redditi di capitale prodotti all'estero (II)	»	
B) Totale da dedurre (s+b)	L.	
C) Reddito imponibile (Totale A — Totale B)	L.	
l dati di questo quadro vanno riportati nel riepilogo dei redditi ai fini dell'ILOR del mod.	750	, colonna 8.
The transfer was a second with the control of the c		
Dais	IL	DICHIARANTE

DISTINTA DEI REDDITI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

SOCIETÀ EROGANTE	Numero	Valore		ITILI RI	SCOSSI	Ammontare	
(denominazione e sede)	ezioni o quote possedute	nominale complessivo	Specie (1)	Anno di distribu- zione	Importo Forde	ritenuta eperata	ANNOTAZIONI
					ļ	į	
					***************************************	***************************************	
***************************************		•••••				***************************************	
	1			İ		i	
	 					· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
				1			
				·····			
				ļ			
•••••				ļ			
	į	ļ					
***************************************				[
			TOTALI				
			TOTAL!				

(1) Vanno indicati i redditi derivanti da capitale dati a mutuo, senza alcun riguardo al tipo e alla forma del contratto. Tali interessi si presumono percepiti nella misura del 5% annuo, anche se nel titolo non risulta pattuito alcun interesse e risulta pattuito un interesse in misura inferiore; è tuttavia ammessa la prova contraria. Pertanto, se la società e associazione non ha diritto ad alcun interesse e se lo ha percepito in misura inferiore al 5%, dovrà produrre la prova necessaria a vincere la presunzione, allegandola alla dichiarazione, evvero dichiarare comunque un interesse nella misura del 5% annuo. La presunzione degli interessi non vale per le somme versate, in « conto capitale », dai soci alle società in nome collettivo, in accomandita semplice, per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata e cooperative, purchè si tratti di società regolarmente costituite (non di società irregolari e di fatto) e purchà i versamenti siano proporzionali alle quote di partecipazione e siano effettuati in base a formale deliberazione della società. S'intendono versate « in sente capitale » non soltanto le somme destinate a copertura di un aumento di capitale (attuale o future), ma anche quelle che vengene acquisite al patrimonio sociale senza che ne derivi un obbligo di restituzione a carico della secietà.

Commence of the second of the

(II) Si considerano prodotti all'estero i redditi di capitale cerrisposti da seggetti residenti all'estere tranne quelli cerrisposti da lere stabili erganizzazioni in Italia. I redditi prodotti all'estero devono essere analiticamente elencati, per Stato di provenienza, in un'appesita distinta da allegare alla dichiarazione, nella quale devene essere indicate le impeste estere pagate in ciacoune Stato in via definitiva nell'anne 1976 e le relative misure detraibili al sensi dell'art. 18 del decreto n. 597. Qualera la definizione dell'impesta estera, per i redditi prodotti nel 1976, avvenga in anno successive, il contribuente potrà riportarne l'ammentare nella dichiarazione relativa a tale anno. Ove nel 1976 el siano rese definitive imposte relative a redditi di capitale predotti all'estero nel 1974 e nel 1975 compresi nelle dichiarazioni presentate per tali anni, dette imposte dovranne essere indicate in allegate a parte, ai fini della riliquidazione dell'imposta dovuta per gli anzidetti anni 1974 e 1975 nello Stato italiano. In detto allegato va altresi indicate l'ammontare del reddite definitivamente accertate nelle State estere.

IL DICHIARANTE

REDDITI DELL'ANNO 1976

REDDITI DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ DI PERSONE (*)

(Art. 5 del D.P.R 29 settembre 1973, n 597)

	Società o associazione							
	Domicilio fiscale: Comune			via			.nn.	
ļ								
Numero d'ordine	DENOMINAZIONE e INDIRIZZO della società o associazione cui si riferisce la partecipazione	Reddito netto della società o associazione	Perdita della società o associazione	Quota di partecipazione (1)	Reddito netto Imputabile alia società o associazione dichlarante	Perdita imputabile alla società o associazione dichiarante	Quota di ritenuta d'acconto imputabile alla società o associazione dichizzante	Quota di ILOR imputabile alia società, associazione o partecionalia
-	cı	n	4	w	g	7	60	(-)
		,						
		l segno (), nella colonna 3 del pro- ai soci o associati; il totale della co-	na 3 del pro- ale della co-	TOTALI L.				
_t	onna y nena colonna o dello stesso prospetto.							

(*) Questo quadro va compilato dalle società o associazioni che siano socie o partecipanti di altre società o associazioni di cui all'art 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597. (1) Indicare la quota percentuale di partecipazione agli utili della società o associazione (2) L'indicarione va fatta con riguardo all'imposta iscritta nei ruoli a nome della società o associazione la cui riscossione ha avuto inizio nel 1976.

Mod. 750/H

REDDITI DELL'ANNO 1976

MODULARIO F. - Imp. dir. - 578

REDDITI DIVERSI

Società o associazione	
Domicilio fiscale: Comune:	n
	The state of the s
DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE	PERSONE FISICHE
1. — Corrispettivi derivanti dalle operazioni speculative di cui all'art. 76 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (1)	L.
2 Corrispettivi derivanti dall'esercizio occasionale di attività commerciali (1)	•
3. — Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, livelli, ecc.)	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
4. — Redditi di beni immobili situati all'estero che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio di imprese	
5. — Altri redditi non compresi nei numeri precedenti	3
t. == Anti-reactive from compress fier frames pressure in 1997 to 1997	*
a dedurre:	L
6. — Prezzo di acquisto dei beni alienati e altri costi inerenti alle operazioni speculative di cui al n. 1	L
7. — Spese inerenti alle attività commerciali di cui al n. 2	>
TOTALE DEDUZIONI	L.
A) Reddito netto (da riportare nel prospetto del Mod. 750, relativo alla determinazione del reddito da impu-	
tare ai soci o associati, colonna 3)	L.
Ritenute d'acconto subite (da riportare nel suddetto prospetto alla colonna 4)	•
DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI	REDDITI
Reddito netto di cui alla lettera A)	L
a dedurre:	
Redditi di beni immobili situati all'estero	
Altri redditi prodotti all'estero	
TOTALE DEDUZIONI	L
β) Reddito imponibile	L
Ripartizione del reddito imponibile B) ai fini dell'imposta locale sui redditi a seconda del Comune in cul è prodotto (art. 11 del D.P.R. n. 599):	ļ
— Comune di domicilio fiscale:	L
Comune Indirizzo	•
Comune Indirizzo	
Comune Indirizzo	1
Riportare questi dati nel prospetto riepilogativo dei redditi ai fini dell'ILOR del Mod. 750: i Comuni	
nella colonna 2 e i redditi nella colonna 8	<u> </u>
Annotazioni	
	12 14 14 14 14 14 14 14 14 14 14 14 14 14

Data

IL DICHIARANTE

⁽¹⁾ Non vanno dichiarati in questo quadro le plusvalenze derivanti dalle operazioni speculative nè i corrispettivi derivanti dall'esercizio di attività commerciali occasionali, quando il dichiarante è una società in nome collettivo, in accomandita semplice o equiparata, anche se con ricavi inferiori a 180 milioni di lire. Tali corrispettivi concorrono alla formazione del reddito d'impresa di cui ai Quadri 750/A e 750/B.

Mod. 750/I

REDDITI DELL'ANNO 1976

MODULARIO	
F Imp. dir	679

REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

		Shades (see see let the let little of the letter of the le	AND CONTRACTOR OF THE PARTY	Jan dille and an karmen decine was	with the said of the Party.
Socie	elà o associazione				
Domi	cilio fiscale: Comune:	via	•	••••••	n
61 149 (1 5)			All Control of the State of the		and the second
C	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI	FINI DELL'IMPOSTA SU	L REDDITO DE	ELLE PERSONE	FISICHE
	ONE I - Plusvalenze, compreso il valore di avvia rdita di avviamento (art. 12 lettere a) e b) del D		o liquidazione di a	aziende e compensi	percepiti per la
N. d'ord. t	Comune (o Stato estero) di produzione del reddito 2	Soggetti eroganti 3	Anno di insor- genza del diritto 4	Plusvalenza 5	Ritenuta d'acconto 6
				••••	
			TOTALIL.		
cos	ONE II - Valore nominale delle azioni o quote g stituenti reddito di capitale ai sensi degli artt. 41 tera c) del D.P.R. n. 597 del 1973).				
N. d'ord. 1	Luogo di produzione del reddito (indicare Italia o lo Stato estero) 2	Soggetti eroganti 3	Anno di insor- genza del diritto 4	Reddito 5	Ritenuta d'acconto 6
			TOTALI L.		
			TOTALT E.		
- 12	The state of the s				
	DETERMINAZIONE DEL RED	DITO AI FINI DELL'IMP	OSTA LOCALE	SUI REDDITI	
Red	ddito di cui alla Sezione I			L.	
	ledurre: redditi prodotti all'estero			•	
	DDITO IMPONIBILE			L .	
NC	BOTTO IMPONIBLE				
	artizione del reddito imponibile ai fini dell'im Comune di domicilio fiscale			n cui è prodotto:	
_	Comuni diversi:				•
	Comune				
	Comune				
	Comune				
Riport	are il reddito imponibile ripartito per Comune, n) (colonna 8).
	tare I dati delle colonne 5 e 8 delle Sezioni I e I ninare per l'imputazione al soci o associati ai fin	I nel Quadro del Mod. 750 riep			
Data				IL DICHIAR	ANTE

U8/8	IL DICHIANANTE
4807)	

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1977.

Approvazione del modello 760 concernente la dichiarazione delle società ed enti soggetti alla imposta sul reddito delle persone giuridiche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

E' approvato l'annesso modello 760 concernente la dichiarazione dei redditi, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare da parte delle socretà ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 aprile 1977

Il Ministro: PANDOLFI

Mod. 760



Dichiarazione delle società ed enti soggetti all'impostasul reddito delle persone giuridiche

(Modello approvato con D. M. 16 aprile 1977)

			1	<u> </u>
Società o ente		NUMERO DI CODICE FISCALE (1)	111111	
				(2
Sede legale in	via	n	tel	(8
Sede amministrativa in	via	n	tel	(8
Stabile organizzazione in	via	n	tel	(8
Domicilio fiscale	via	n	tel	
Data di approvazione del bilancio o de	el rendiconto		***************************************	
· - · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				
Termine legale o statutario per l'approv		to		
Termine legale o statutario per l'approv	razione del bilancio o del rendicon			
	razione del bilancio o del rendicon			
Termine legale o statutario per l'approv	azione del bilancio o del rendicon			
Termine legale o statutario per l'approv	razione del bilancio o del rendicon			
Termine legale o statutario per l'approv Il sottoscritto	razione del bilancio o del rendicon	n		
Termine legale o statutario per l'approv Il sottoscritto	azione del bilancio o del rendicon	n	tel.	
Termine legale o statutario per l'approv Il sottoscritto	azione del bilancio o del rendicon domiciliato i	n	tel.	
Termine legale o statutario per l'approv Il sottoscritto	azione del bilancio o del rendicon domiciliato i	n	tel.	
Termine legale o statutario per l'approv Il sottoscritto	domiciliato i	n	tel.	

⁽¹⁾ Il numero di codice fiscale deve essere indicato da tutti coloro che presentano la dichiarazione. Per i soggetti che hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale coincide con il numero di partita IVA; se il contribuente è in possesso di più numeri di partita IVA ha valore di codice fiscale e deve quindi essere indicato, il numero di partita attribuito in data più recente, o, in caso di attribuzione contemporanea, quello a valore numerico più elevato. Per i soggetti che non hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale, qualora non sia già stato comunicato per posta, deve essere richiesto, al fine della indicazione sulla presente dichiarazione, all'Ufficio delle Imposte competente per domicilio fiscale.

Le società o associazioni che non hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA relativa al 1976 devono inoltre produrre, unitamente alla presente dichiarazione, l'allegato anagrafico — Modello AA3 — in distribuzione presso gli uffici distrettuali delle imposte.

⁽²⁾ Indicare per esteso la denominazione o la ragione sociale e la natura giuridica (società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata o cooperativa; ente pubblico; fondazione o associazione riconosciuta; consorzio; associazione non riconosciuta, comitato o altra organizzazione; società estera di altro tipo, specificando se si tratta di società semplice, società in nome collettivo o di altro tipo, società di fatto, società o associazione senza personalità giuridica tra professionisti o artisti).

⁽³⁾ Se si tratta di società o ente con sede all'estero devono essere indicati anche lo Stato estero in cui si trovano la sede legale e la sede amministrativa e l'indirizzo della stabile organizzazione in Italia (se esistente).

⁽⁴⁾ Indicare se la dichiarazione è sottoscritta in qualità di rappresentante legale, rappresentante negoziale, amministratore di fatto.

ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ O ENTE (1) (o, in mancanza, dei soggetti che rispondono personalmente delle obbligazioni della società o ente)

1 2			Qualifica
2	 		
- 1	 		
3 .			
4 .	 		
5			
6	 		
7	 		
8 .	 		
9			
10			
11			
12			
13			
14		***************************************	
15			
16	 		
ľ	 		
17	 		
18			
19	 		

ELENCO NOMINATIVO DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE O ALTRO ORGANO DI CONTROLLO (1) (indicare se si tratta di organo di controllo collegiale:.....) (2)

N. d'ordine	Cognome e nome	Comune e data di nascita	Domicilio fiscale e indirizzo	Qualifica
1				
2				
3				
4				,
5				
6			***************************************	
7			<u> </u>	

RAPPRESENTANTE IN ITALIA PER I RAPPORTI TRIBUTARI (3)

Cognome e nome	Comune e data di nascita	Domicilio fiscale e indirizzo

⁽¹⁾ In carica alla data di presentazione della dichiarazione.

⁽²⁾ Scrivere si e ne.

⁽³⁾ Per le secietà e enti che non hanno la sede legale e amministrativa nè l'oggetto principale dell'attività nel territorio delle State.

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE

		al quadro (1):		/6) T		00
				• •		
di ani	L	9996	-	,	~	
ui cui	L				0	
				LORDA	,	****
	Detrazioni		21, 2			
Ritent	ite d'acconto subite			I	<i>.</i>	
Credit	o per imposte pagate all'estero (come d	la allegati nn				
•••••		•••••••••••) (3) »		•••••
		F	3) TOTALE DET	RAZIONI I	<i>i.</i>	
		IMPO	STA NETTA	(A-B) (6) L		.00
		IDII			'	
remi d	lel versamento diretto dell'imposta all'	esattoria di		(v. :	allegati nn.	
quiet	anza esattoriale n in da	ıta		per L.		
	zione di versamento n i				vincolato n	
intes	tato all'esattoria, per L.			***************************************	******************	***************************************
······································		MPOSTA LOCAL	E SUI REDI	DITI		
	Dellite and logging simile	nto del cuedro	(4) T			<u> </u>
	Reddito complessivo risulta	ante dat quadro	(4) 11	······································	***************************************	
	Ripartiz	ione del reddito tra	i comuni di pro	oduzione (5)		1
ov.		Reddito al lordo delle agevolazioni	Percentuale	Reddito	Riservato	ii *
	Ripartiz COMUNE	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali	Percentuale di esenzione	Reddito imponibile	Riservato all'Ufficio	Reddito imponibi dei fabbricati (4) (6)
gla)	COMUNE	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (4) (6)	Percentuale di esenzione	Reddito imponibile (6)	ali'Ufficio	dei fabbricati (4) (6)
gla)	COMUNE	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (4) (6)	Percentuale di esenzione %	Reddito imponibile (6) .000	all'Ufficio	dei fabbricati (4) (6)
gla)	COMUNE	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (4) (6)	Percentuale di esenzione %	Reddito imponibile (6)	all'Ufficio	dei fabbricati (4) (6) .00
gla)	COMUNE	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (4) (6)	Percentuale di esenzione %	Reddito imponibile (6)	ali`Ufficio	dei fabbricati (4) (6) .00 .00
gla)	COMUNE	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (4) (6)	Percentuale di esenzione %	Reddito imponibile (6)	all'Ufficio	dei fabbricati (4) (6) .00 .00 .00
gla)	COMUNE	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (4) (6)	Percentuale di esenzione %	Reddito imponibile (6)	ali`Ufficio	dei fabbricati (4) (6)00000000
	COMUNE	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (4) (6) .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	Percentuale di esenzione %	Reddito imponibile (6)	ali'Ufficio	dei fabbricati (4) (6)0000000000
gla)	COMUNE	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (4) (6) .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	Percentuale di esenzione %	Reddito imponibile (6)	ali`Ufficio	dei fabbricati (4) (6) .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00
g(a)	COMUNE	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (4) (6) .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .000	Percentuale di esenzione %	Reddito imponibile (6)	ali'Ufficio	dei fabbricati (4) (6) .00 .00 .00 .00 .00 .00
g1a)	COMUNE	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (4) (6)	Percentuale di esenzione %	Reddito imponibile (6)	ali'Ufficio	dei fabbricati (4) (6) .00 .00 .00 .00 .00 .00
dla)	COMUNE	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (4) (6)	Percentuale di esenzione %	Reddito imponibile (6)	ali'Ufficio	dei fabbricati (4) (6) .00 .00 .00 .00 .00 .00
gla)	o n certificati dei sostitut	Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali (4) (6)	Percentuale di esenzione %	Reddito imponibile (6)	ali'Ufficio	dei fabbricati (4) (6) .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00 .00

(1) Indicare l'ammontare complessivo del reddito imponibile quale risulta dalla Sezione I del quadro 760/A o del quadro 760/B, secondo che il contribuente sia società di capitali o ente equiparato ovvero soggetto di altra natura.

(2) Indicare l'aliquota ordinaria del 25% o l'aliquota ridotta ventualmente spetiante. Si ricorda che l'aliquota è ridotta al 6,25% per gli enti o società finanziari a prevalente partecipazione statale, al 7,50% per gli altri enti o società finanziari iscritti nell'apposito albo, al 12,50%, per i soggetti di cui agli artt. 6, 26 terzo comma e 36 secondo comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, al 18,75% per i soggetti di cui all'art. 12 e al 23,75% per quelli di cui agli artt. 6, 26 terzo comma, dello stesso decreto. Il reddito complessivo deve essere distinto in due parti, indicando per ciascuna l'aliquota applicabile; o) qualora la riduzione a metà dell'aliquota, di cui si citati artt. 26 e 36, spetti limitatamente ad una parte del reddito; b) qualora l'esercizio abbia avuto muzio prima del 1º gennaio 1976 e debba di consegue iza applicarsi, per la parte di reddito corrispondente alla frazione di esercizio anteriore alla detta data (determinata mediante ragguaglio sulla base del numero di giormi di cui si compone l'esercizio), la maggiore all'quota stabilita dall'art. I della legge 17 agosto 1974, n. 384 (e cioè l'aliquota del 35%, rispettivamente ridotta, nelle ipotesi di cui inanzi, all'8,75%, al 10,50%, al 17,50%, al 28,25% o al 33,25%, con al 33,25%, rispettivamente ridotta, nelle ipotesi del cui mizzione all'autorio pri mipote pagate all'estero vanno considerate seclusivamente le imposte pagate in via definitiva del redditi porto definitiva del redditi imposta del di rimborsi. Qualora la definizione del l'imposta all'estero vanno esercizio successivo a quello cui si riferisce la presente dichiarazione, il contribuente dovrà riportare l'ammontare delle imposte complessivamente pagate un tali redditi nella dichiarazione prevista dall'art. 9 del decreto n. 598. Se nell'esercizi

MODULARIO F - Imp. Dir. - 585

DISTINTA DEGLI UTILI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ, ASSOGGETTATI A RITENUTA D'ACCONTO (1)

N.	SOCIETÀ EROGANTE	azioni nomin	Valore	UTILI RI		scossi	Ammontare
rdine	(denominazione e sede)		nominale complessivo	Specie (2)	Anno di distribu- zione (3)	Importo lordo	della ritenuta
1							
2						·	***************************************
3			ļ				
4							
5							
6 7							***************************************
8							
9						***************************************	
10							
11						~~~~~	
12				! 			
,		•	í	TOTALE .	L.		=======================================

DISTINTA DEGLI INTERESSI, PREMI E ALTRI FRUTTI DELLE OBBLIGAZIONI E TITOLI SIMILARI SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

Activities of the last of the			000000000000000000000000000000000000000	
N. ordine	SOCIETÀ O ENTE EMITTENTE (denominazione e sede)	Quantità dei titoli	Redditi maturati (4)	Ritenute d'acconto (5)
1				
2	,			
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10			1	
11				
12		***************************************		
I				
		TOTALE L.		
Trees Vilet				

DISTINTA DEGLI INTERESSI, PREMI E ALTRI FRUTTI DA DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

CAUSALE	Redditi maturati (4)	Ritenute d'acconto (5)
I. Depositi e conti correnti postali		
Totale L.		

Th and a	IL DICHLARANTE
Data	

⁽¹⁾ Indicare i dati risultanti dai modelli RAD allegati alla dichiarazione.

⁽²⁾ Specificare se trattasi di: dividendo, acconto dividendo, saldo dividendo, riparto straordinario, utili in natura, azioni o quote gratuite o aumento gratuito del valore nominale.

⁽³⁾ Indicare l'anno in cui è stata deliberata la distribuzione degli utili o l'aumento gratuito del capitale.

⁽⁴⁾ Indicare in questa colonna l'ammontare degli interessi e altri frutti maturati nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione e limitatamente, per le obbligazioni e titoli similari, al periodo di possesso dei titoli.

⁽⁵⁾ Indicare in questa colonna l'ammontare complessivo delle ritenute corrispondenti ai redditi maturati indicati nella colonna precedente.

Mod. 760/A

SOCIETÀ DI CAPITALI ED ENTI COMMERCIALI REDDITO COMPLESSIVO

		A
Società o ente		
Domicilio fiscale Via		
Attività esercitata		
Luogo di esercizio dell'attività (1)		
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (2)		
Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (dal dichiarazione annuale IVA)		
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previde stenziali)	L	
Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il persona	le dipendente L	
Saldo attivo di rivalutazione monetaria () (3)	L	······································
Sez. I-REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO	DELLE PERSONE G	IURIDICHE (I)
A) Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite		
B) Perdita risultante dal conto dei profitti e delle perdite	L	
	Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
C) Variazioni in aumento		
1. Redditi dominicali e agrari dei terreni; redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (II) L.		
2. Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (II)		
3. Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (III)		
4. Valore normale dei beni assegnati ai soci (articolo 53, quinto comma, lettera a) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)		
5. Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto dei profitti e delle perdite o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (IV)		
6. Plusvalenze patrimoniali non ancora realizzate iscritte in bilancio senza imputazione al conto dei profitti e delle perdite (V)		
7. Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI)		
8. Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli articoli 58 e 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'articolo 58, secondo comma (VII)		
9. Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili, se e in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite »		
10. Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al primo comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VIII)		
11. Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel primo comma dell'arti- colo 60 (VIII)		
A riportare L.		

⁽¹⁾ Se l'attività è svolta in più comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato.

(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

(3) Se la rivalutazione (legge 2 dicembre 1975, n. 576) è stata eseguita in precedente esercizio, indicare l'ammontare risultante dal bilancio allegato alla dichiarazione e, nello spazio tra parentezi, l'ammontare originario.

AVVERTENZA — Questo quadro, oltre she dalle società di capitali e dagli enti commerciali residenti in Italia, deve essere compilato dalle società di ogni tipo non residenti con stabile organizzazione in Italia (tranne le società semplici, le società di fatto con oggetto non commerciale e le società tra artisti e professionisti senza personalità giuridica) e dagli enti commerciali non residenti con stabile organizzazione in Italia.

L	en en en en en en en en en en en en en e		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
	Riporto	L.		
12.	Imposta indeducibili a norma dell'art. 61, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 e dell'art. 6, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598 [compreso il 50% delle imposte arretrate di cui all'art. 29 del D.P.R. n. 598 (IX)]	>		
13.	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1373, n. 597),		
14.	Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del terzo comma dell'art. 61 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 ($\overline{\text{VII}}$)	>		
15.	Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (X):			
	 a) relative a materie prime, sussidiarie, semilavorate e merci (art. 62). b) relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63). c) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64) 	n n n		
16.	Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte: a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale (art. 65 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	,		
	 b) per rischi su crediti (art. 66 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) (VI) c) per altre finalità (art. 67 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, articoli 13 e 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	n »		
17.	Ammortamenti non deducibili in tutto e in parte (articoli da 68 a 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597): a) relativi a beni materiali o immateriali	¥		
	b) relativi a beni gratuitamente devolvibili	n n		
18.	Costi di manutenzione, riparazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	*		
19.	Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D.P.B. 29 settembre 1973, n. 597)	*		
20.	Altre variazioni in aumento (XI):			
		*		
		»		
	C) Totale delle variazioni in aumento	L.		
	D) Variazioni in diminuzione			
21.	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (II)	L.		
	Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (III)	w		
23.	Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	α		
24.	50% degli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennaio 1974, inclusi quelli già esenti dall'imposta di ricchezza mobile o compresi in regimi sostitutivi (art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598) (XII)	»		
25.	Interessi, dividendi e altri proventi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta	•		
26.	Dividendi attribuiti alle azioni di risparmio (art. 13 L. 2 dicembre 1975, n. 576)	»		
27.	Altre variazioni in diminuzione (XIII):			
		»		
		*		
	D) Totale delle variazioni in diminuzione	L.		

4.00		5.73		电影性,不少的一种知识,但是他们不
			Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
E)	Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)	L.		wab t
F)	Reddito netto o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)	,		
	Erogazioni liberali di cui all'art. 60, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VIII)	*		
	Perdite di esercizi precedenti non imputate al conto dei profitti e delle perdite (articoli 17 • 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598) (XIV):			
	— perdita dell'ultimo esercizio	,		
	-	•		
	G) REDDITO COMPLESSIVO IMPONIBILE (O PERDITA)	L.		
==				
	Sez. II - REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOST	A LC	CALE SUI REDDITI	(I)
	Componenti positivi			
11.	Reddito complessivo imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito	т		
2.	delle persone giuridiche (G)	L.		
91	stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 1, primo comma, e art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599) . Perdite derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo	'n		
o.	e in accomandita semplica indicate nell'art. 5 del D.P.R. n. 597 (art. 1, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	*		
4.	Perdite di esercizi precedenti (articoli 4, terzo comma, e 15, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	*		
5.	Imposte arretrate (50%) di cui all'art. 29 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598	*		
6.	Altri componenti positivi (XIII):	»		
		,		
	H) Totale componenti positivi	L.		
	Componenti negativi			
7.	Perdita determinata ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridi-	т.		
8.	che (G)	L.		
	bili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)			
9.	Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice indicate nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	×		
10.	Proventi derivanti dalla partecipazione ad altre società o enti non soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (art. 1, secondo comma, del	-		
	D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	»		
	Redditi dei terreni e dei fabbricati di cui al n. 1 della Sez. I (II)	*		
135.	Interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennaio 1974 (100% per le società ed enti finanziari, residuo 50% per gli altri soggetti)	,		
13.	Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601), esclusi quelli truenti di agevolazioni territoriali (XV)	,		
14.	Altri componenti negativi:			
		3)		
		D		
		n		
	I) Totale componenti negativi	L.		
	L) REDDITO COMPLESSIVO al lordo delle agevolazioni territo-	_		
	riali (somma algebrica tra H e I)	L.		
	MANAGE TO THE PROPERTY OF THE SECRETARIES WE WITH THE SECRETARIES AND THE SECRETARIES.	F	A TORREST AND THE STATE OF THE	S. S. S. S. S. S. S. S. S. S. S. S. S. S

	IL DICHIARANTE
Data	
F/ UP UP	

NOTE

- (I) L'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598, stabilisce che ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche il reddito complessivo imponibile delle società di capitali e degli enti equiparati, aventi nel territorio dello Stato la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività, si determina secondo le disposizioni del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, relative al reddito d'impresa, salve quanto stabilito nelle altre disposizioni del decreto n. 598. Pertanto il reddito complessivo imponibile è costituito dall'attile netto (o alla perdita netta) risultante dal conto dei profitti e delle perdite redatto in ottemperanza alle norme del codice civile, con le variazioni derivanti dalle disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598 che stabiliscono, agli effetti tributari, per alcuni componenti postivi e negativi del conto economico, regole e criteri di determinazione e valutazione difformi da quelli divinistici. Nella dichiarazione devono perciò essere indicate, dopo il risultato proprio del conto economico allegato, le differenze in più o in meno tra i valori contabilizzati e quelli determinati in conformità alle disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598, in modo da pervenire, attraverso la loro somma algebrica con l'utile o la perdita con cui si conclude il conto dei profitti e delle perdite, alla determinazione del meggior reddito o della minore perdita (o viceversa) rilevante agli effetti fiscali.

 Se dal conto dei profitti e delle perdite con risultano tutti i riconi, costi, rimunenze e altri elementi necessari ner la determinazione del reddito eccondo le disposi
- Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano tutti i ricavi, costi, rimanenze e altri elementi necessari per la determinazione del reddito secondo le disposimoni dei decreti n. 597 e n. 598, gli elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.
- Ai fini dell'imposta locale sui redditi la base imponibile è costituita dal reddito complessivo diminuito (o se del caso aumentato) di quei componenti che per loro natura (redditi derivanti da partecipazione in altre società), o perchè non prodotti nel territorio dello Stato o in virtù di particolari disposizioni (perdite riportate a nuovo, imposte pregresse, redditi esenti o agevolati ai soli effetti dell'imposta locale), o perchè tassati separatamente (redditi fondiari dei fabbricati nen strumentali e dei terreni), non devono (o devono) concorrere alla formazione dell'imponibile.
- (II) Ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche i redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali (cioé destinat¹ specificamente all'esercizio di attività commerciali) sono assunti come componenti del reddito complessivo in base alle risultanze catastali salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960 anzichè in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultato del conto economico deve essere rettificato eliminando i costi e i proventi relativi ai detti immobili e aggiungendo i redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali e al citato art. 2. Per le società che svolgono sui terreni attività dirette all'allevamento di animali o alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, eccedenti i limiti stabiliti dell'art. 28 del decreto n. 597, la parte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) continua, anche nel nuovo sistema, ad essere valutata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al n. 1 il reddito catestale, la variazione in aumento di cui al n. 2 sarà limitata alla parte dei costi imputabile all'attività agricola e la variazione in diminuzione di an norma dell'art. 4, comma quinto, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, si applica separatamente sui redditi fondiari, il reddito complessivo soggetto all'imposta stessa deve essere diminuito dell'ammontare dei redditi dei terreni e di quelli dei fabbricati non strumentali, i quali devono perciò essere indicati nei quadri reddito d'impresa.
- (III) Nel caso di partecipazione della società o ente a società di tipo personale aventi la sede legale o amministrativa o l'oggetto principale dell'attività nel territorio dello Stato, si deve tenere conto dell'ammontare della quota di reddito spettante al dichiarante (che deve perciò essere indicata tra le variazioni in aumento) anzichè dell'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati (che va indicato tra le variazioni in diminuzione); se dalla dichiarazione presentata dalla società cui si riferisce la partecipazione risulta una perdita, la relativa quota deve essere indicata tra le variazioni in diminuzione. In apposito allegato devono essere indicati la denominazione e la sede della società cui si riferisce la partecipazione, il reddito dichiarato dalla stessa, le ritenute d'acconto subite e la quota di partecipazione agli utili spettante al dichiarante.
- (IV) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalente patrimoniali e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 55, nel quinto comma dell'art. 68 e alla fine del quarto comma dell'art. 69 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al quarto comma dell'art. 63 e le « coccedenze » o « differenze » di cui al secondo comma dell'art. 60 e la primo comma dell'art. 67 e al quarto comma dell'art. 70.
- (V) Per le società di capitali e gli enti equiparati concorrono a formare il reddito complessivo imponibile, oltre alle plusvalenze realizzate mediante cessone a titolo oneroso dei beni relativi o distribuiti ai soci, di cui al precedente n. 5, anche le plusvalenze non realizzate che siano state iscritte in bilancio, acl esclusione di quelle derivanti dalla rivalutazione monetaria di cui alla legge 2 dicembre 1975, n. 576. Pertanto l'ammontare di tali plusvalenze, qualora sono state imputate al conto dei profitti e delle perdite, deve essere indicato tra le variazioni in aumento.
- (VI) Deve essere portato in aumento l'ammontare delle perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del decreto n. 597 o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi stabiliti. Per quanto concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che per effetto dell'art. 66 del decreto n. 597 (modificato con il D. P. R. 23 dicembre 1975, n. 683), deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito «fondo rischi» costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata alla lettera b) del successivo n. 16.
- (VII) Ai numeri 8 e 14 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli interessi passivi (e rispettivamente delle spese generali) che eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 53, 61 terzo comma e 71 ultimo comma del decreto n. 597, come pure la parte degli interessi passivi che ai fini fiscali, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati. In proposito si richiama l'attenzione sulle innovazioni e sulle precisazioni che in merito al rapporto proporzionale da cui si ricava la quota deducibile sono state apportate con l'art. 28 della legge 2 dicembre 1975, n. 576.
- (VIII) Le erogazioni liberali di cui al primo comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità ivi indicate a favore di tutto il personale e di tutti i dipendenti compresi in alcune categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti: la parte indeducibile da indicare è quella che eccede il 5 per mille dell'ammontare delle retribuzioni (senza tenere conto dei contributi a carico del datore di lavoro e tenendo anche conto dell'accantonamento di quiescenza e providenza di competenza dell'esercizio). Delle erogazioni liberali a favore di altri eggetti sono ammesso in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel secondo comma delle ipotesi ivi previate: il relativo ammontare deducibile deve essore indicato dopo la lettera F (la deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F risulta indicata una perdita). Non danno in nessun caso luogo a variazione in aumento le erogazioni effettuate in soccorso delle popolazioni dei commini terremotati del Friuli-Venezia Giulia.
- (IX) L'art. 29 del decreto n. 598 ammette in deduzione, in deroga al principio della indeducibilità delle imposte sul reddito stabilito nell'art. 61 del decreto n. 597, il 50% delle imposte deducibili ai fini dell'imposta sulle società dovute per gli anni anteriori al 1974; di conseguenza, ove tali imposte siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite per l'intero ammontare, il 50% indeducibile deve essere indicato tra le variazioni in aumento (in aggiunta all'intero ammontare delle altre imposte sui redditi, e in particolare dell'imposta locale sui redditi, imputato al conto dei profitti e delle perdite).
- (X) Deve essere indicato l'ammontare delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 62, 63 e 64 del D.P.B. 29 settembre 1973, n. 597, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in buse agli stessi articolì (tenendo conto in tal caso della differenza).
- (XI) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto fra i metodi di contabilizzazione seguiti e le disposizioni dei decreti n. 597 e n. 598 o conseguenti all'applicazione di leggi speciali (per es. legge 2 dicembre 1975, n. 576). Nelle spotesi di cui all'art. 53, quinto comma, lettera b) e all'art. 56, secondo comma, del decreto n. 597, dev'essere indicata come variazione in aumento, rispettivamente, la differenza tra il valore normale dei beni ceduti e servizi prestati e il ricavo contabilizzato ovvero la differenza tra il costo contabilizzato e il valore normale dei beni e servizi ricevuti.
- (XII) La riduzione a metà dell'ammontare imponibile dei proventi indicati non compete alle società ed enti finanziari iscritti nell'albo della Banca d'Italia (v. articoli 30, secondo comma, e 31 del decreto n. 598).
- (XIII) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in diminuzione diverse da quelle espressamente elencate (ivi compreso il 50% delle plusvalenze di cui all'art. 40, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601). Le aziende e gli istituti di credito possono indicare come variazione in diminuzione il 50% degli interessi attivi derivanti dai mutui fatti agli enti indicati nell'art. 21, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601; in tal caso devono raggiungere il relativo importo ai fini dell'imposta locale (indicandolo al n. 6 della Sez. II). Le imprese danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le liberalità e i contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13 maggio 1976 n. 227 e ai sensi dell'art. 39 del D.L. 18 settembre 1976 n. 648.
- (XIV) Non è deducibile la parte delle perlite dell'ultimo esercizio chiuso prima del 5 dicembre 1975 che deriva dalla deduzione di interessi passivi (e di spese generali) e dall'accantonamento per rischi su crediti effettuati in misura superiore a quelle rispettivamente consentite dall'art. 28 della legge n. 576 del 1975 e dal decreto 23 dicembre 1975, n. 683. Il ricalcolo della perdita dell'ultimo esercizio in base ai nuovi criteri deve risultare da apposito prospetto da allegge nella dichiarazione.
- (XV) Se l'agevolazione consiste nella riduzione dell'aliquota, indicare il reddito ridotto nella stessa proporzione. Per le aziende e gli istituti di credito le quote di reddito destinate a riserva legale o statutaria in eccedenza al 5% dell'utile di bilancio sono esenti dall'imposta locale per metà del loro ammontare (art. 21, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601). Delle agevolazioni territoriali, applicabili a seconda del luogo di produzione del reddito, non su deve tenere conto in questo Quadro, bensì direttamento nelle apposite colonne del prospetto del Mod. 760 destinato alla ripartizione del reddito tra i Comuni di produzione. In proposito si precisa che nel caso in cui il reddito d'impresa è stato prodotto in più Comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni fiscali di carattere territoriale, deve essere computata come esente la sola parte del reddito prodotto nei Comuni stessi, al netto delle spese di produzione relative. Quanto alle agevolazioni per il Mezzogiorno, in particolare, si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilità separata, salva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi.

Mod. 760/B

ENTI NON COMMERCIALI

REDDITO COMPLESSIVO

		and the second s					
Ente o società		•					
Attività esercitata (1)							
Domicilio fiscale							
		张明哲学第一次,以下					
Sez. I - REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE (I)							
	Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio					
Componenti positivi (II)							
 Redditi d'impresa derivanti dall'esercizio di attività commerciali con contabilità separata (v. quadro 760/C o 760/D) L. 							
2. Redditi dominicali e agrari dei terreni; redditi dei fabbricati non strumentali per l'esercizio di imprese, determinati in base alle risultanze catastali o a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (v. quadri 760/E e 760/F)							
3. Redditi di capitale (v. quadro 760/G) »							
4. Redditi derivanti da partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, di cui all'art. 5 del D.P.B. 29 settembre 1973, n. 597: quota imputabile al dichiarante (v. quadro 760/H)							
5. Redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni (v. quadro 760/I) . »							
6. Altri redditi (v. quadro 760/L)		·					
A) Totale componenti positivi L							
Componenti negativi (II)							
7. Perdite derivanti dall'esercizio di attività commerciali con contabilità separata (v. quadro 760/C o 760/D)							
8. Perdite derivanti dalle partecipazioni di cui al n. 4 (v. quadro $760/H$) . »							
9. Perdite derivanti dall'esercizio di arti e professioni (v. quadro 760/I) »		,					
10. Perdite (minusvalenze patrimoniali) derivanti da cessioni di beni destinati o relativi alle attività commerciali esercitate (art. 21, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598) (v. quadro 760/I)							
11. Altri costi e oneri: quota deducibile a norma dell'art. 21, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598 (III)							
12. Altri componenti negativi (IV)							
B) Totale componenti negativi L.							
c) reddito complessivo imponibile (o perdita) (A-B) La							
	AND THE REAL PROPERTY OF THE PERSON NAMED IN	AND COME SHOWING THE STATE OF THE STATE OF					

⁽¹⁾ Indicare l'attività principale (non commerciale). Se l'ente dichiarante esercita anche un'attività commerciale con contabilità separata, indicarla nel quadro 760/C o nel quadro 760/D.

AVVERTENZA — Questo quadro, oltre che dagli enti non commerciali residenti o non residenti in Italia, deve essere compilato: a) dalle società semlici, dalle società di fatto con oggetto non commerciale e dalle società e associazioni tra artisti e professionisti non residenti (con o senza stabile organizzazione o base fissa in Italia); b) dalle società non residenti di ogni altro tipo e dagli enti commerciali non residenti senza stabile organizzazione in Italia.

	Sez. II - REDDITO COMPLESSIVO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI (V)				
			Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio	
	Componenti positivi				
1.	Reddito complessivo netto soggetto all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (totale C)	L.			
2.	Perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	,			
3.	Perdite derivanti da partecipazioni a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (v. Sezione I, n. 7)	,			
4.	Altri componenti positivi (v. allegato n)	•			
	D) Totale componenti positivi	L.			
	Componenti negativi				
5.	Perdita determinata ai fini dell'imposta sul reddite delle persone giuri- diche (totale C)	L.			
€.	Redditi derivanti dalle attività commerciali di cui al n. 2				
7.	Redditi derivanti dalle partecipazioni di cui al a. 3	*		,	
8.	Redditi di capitale corrisposti da soggetti non residenti in Italia (esclusi quelli corrisposti da stabili organizzazioni in Italia)	,			
9.	Altri redditi di cui al numero 6 della Sez. I prodotti all'estero	*			
10.	Redditi dominicali e agrari di terrenl; redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio di imprese, determinati in base alle risul- tanze catastali o a norma dell'articolo 2 della legge 23 febbraio 1960,	,			
11.	n. 131 (VI)	,			
12.	Altri componenti negativi (v. allegato n)	*			
	E) Totale componenti negativi	L.			
	F) BEDDITO COMPLESSIVO al lordo delle agevolazioni territoriali (somma algebrica fra D ed E)	L.			
100	The second section of the second second second second second second second second second second second second	n (mile)	SECULO SU SU SU SU SU SU SU SU SU SU SU SU SU		

(I) In questa Sezione devono essere riepilogati, per formare il reddito complessivo soggetto all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, i singoli redditi dichiarati, a seconda della loro categoria, nei quadri C, D, E, F, G, H, I e L.

IL DICHIARANTE

Data

⁽II) I redditi di cui ai numeri da 2, 3, 4 e 6 e le prdite di cui ai numeri 8 e 10 devono essere indicati solo se derivino da cespiti estranei all'esercizio delle attisommerciali di cui al numero 1 e non siano perciò già stati computati nella determinazione del reddito d'impresa.

⁽III) La quota deducibile deve essere calcolata in base al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e dei proventi (seclusi i redditi di capitale) che concorrono a formare l'imponibile complessivo e l'ammontare globale di tutti i ricavi e proventi lordi (compresi quelli esenti), senza tenere conto nè di quelli relativi a imprise gestite con contabilità separata, nè di quelli assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta. La deduzione è ammessa a condizione che alla dichiarazione sua allegato il bilancio o rendiconto generale dell'ente, da cui risultino distintamente i suddetti ammontari.

⁽IV) Possono essere portate in deduzione, se non computate nella determinazione del reddito d'impresa (Mod. 760/C o 760/D), le erogazioni in danaro o in matura effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.

⁽Y) Ai fini dell'imposta locale sui redditi l'imponibile, salvo quanto concerne i redditi fondiari, deriva dal reddito complessivo soggetto all'imposta sul reddito delle persone giuridiche così come determinato nella Sezione I. La sua determinazione, pertanto, va effettuata direttamente nella Sezione II di questo quadro, anziohè nei quadri staccati relativi ai redditi delle varie categorie che compongono il reddito complessivo.

(VI) Comprendere qui, oltre ai redditi fondiari di cui al n. 2 della Sez. I, anche quelli dei fabbricati non strumentali e dei terreni relativi all'impresa e quindi computati nella determinazione del reddito d'impresa di cui al n. 1 di detta sezione. Gli immobili stessi devono essere indicati anche nei quadri 760/E (terreni) e 760/E (fabbricati), specificando, nelle «Annotazioni», che i relativi redditi sono inclusi nel reddito d'impresa.

⁽VII) Se l'agevolazione consiste nella riduzione dell'aliquota, indicare il reddito ridotto nella seessa proporzione. Gli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottosoritti prima del 1974, esenti dalla imposta locale ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601, vanno computati in diminuzione per il 50% del loro ammontare, essendo il reddito complessivo di cui al n. 1 già diminuito dell'altro 50%. Delle agevolazioni territoriali, applicabilli a seconda del luogo di produzione del reddito, non si deve tenere conto ia questo Quadro, bensi direttamente nelle apposte colonne del prospetto del Mod. 760 destinato alla ripartizione del reddito tra i Comuni di produzione. In proposito si tenga presente che se il reddito è stato prodotto in più comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni fiscali di carattere territoriale, deve essere computata come esente la sola parte del reddito prodotto nei comuni stessi, al netto delle spese di produzione relative. Quanto alle agevolazioni per il Mezzogiorno, in particolare, si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilità separata, salva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi.

Mod. 760/C

REDDITI D'IMPRESA

Ente		·
Domicilio fiscale		
Attività commerciale esercitata		
Luogo di esercizio dell'attività (1)	•••••	***************************************
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (2)		
Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (dal dichiarazione annuale IVA)	rigo 24 della L	
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali	e assistenziali) L	
Ammontare complessivo dei contributi previdenziali e assistenziali per il persona		
Saldo attivo di rivalutazione monetaria (legge 2 dicembre 1975, n. 576)		
DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDI		E GIURIDICHE (I)
A) Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite		
	Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Variazioni in aumento		
1. Redditi dominicali e agrari dei terreni; redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa determinati in base alle risultanze catastali o a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (II)		
2. Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (II) , ,		
3. Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, determinati a norma dello stesso articolo (III)		
4. Valore normale dei beni destinati al consumo dell'ente dichiarante o assegnati agli associati o partecipanti (art. 53, quinto comma, lettera a) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)		
5. Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto dei profitti e delle perdite, imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 ovvero contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (IV)		
6. Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate n ll'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V) »		
7. Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli articoli 58 e 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, secondo comma (VI)		
A riportare L.		

AVVERTENZA — Questo quadro deve essere compilato dagli enti non commerciali residenti, e da quelli non residenti con stabile organizzazione in Italia, che hanno esercitato attività commerciali con contabilità separata, ad eccezione di quelli che fruiscono del regime di contabilità semplificata (v. Avvertenza al Mod. 760/D). In mancanza di contabilità separata i ricavi delle attività commerciali esercitate devono essere dichiarati nel quadro 760/L.

⁽¹⁾ Se l'attività è svolta in più comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato. (2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

		Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Riporto 1	L.		
8. Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili (se ed in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite)	,		
9. Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al primo comma dell'art. 60 del D.P.B. 29 settembre 1973, n. 597 (VII)			
10. Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel primo comma dell'arti- colo 60 (VII)	•		
11. Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 e dell'art. 6, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598	,		
12. Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	,		
13. Altri costi e oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del terzo comma dell'art. 61 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VI)	*		
14. Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VIII):			
a) relative a materie prime, sussidiarie, semilavorate e merci (art. 62) .	>		
b) relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63).			
c) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	»		
15. Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte (articoli 65, 66 e 67 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):			
a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	'n		
b) per rischi su crediti (V)	»		
c) per altre finalità	*		
16. Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (articoli da 68 a 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):			
a) relativi a beni materiali o immateriali	»		
b) relativi a beni gratuitamente devolvibili	>		
c) relativi a costi ad utilizzazione pluriennale	*		
17. Costi di manutenzione, riparazione, ecc. eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	*		
18. Costi di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	»		
19. Altre variazioni in aumento (X):			
	-		
•	•		
	*		
		1	
C) Totale delle variazioni in aumento	L.		

			Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
	Variazioni in diminuzione			
20.	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (II)	L.	•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••	••
21.	Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (III)			
22.	Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	•		
23.	Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (IX)	70		
24.	50% degli interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennaio 1974 inclusi quelli già esenti dall'imposta di ricchezza mobile o compresi in regimi sostitutivi (art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598)	3		
2 5.	Altre variazioni in diminuzione (X):			
		2		
		D		
		*		
	D) Totale delle variazioni in diminuzione	L.		
E)	Differenza (somma algebrica) tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (totale C meno totale D)	L.		
F)	Reddito di impresa o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)	*		
	a dedurre: Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VII)	»		
	G) REDDITO NETTO (O PERDITA)	L.		
т:	sottoscritto, pur essendo i ricavi non superiori a 130 milioni di lire, dichiar			
	optare per il regime ordinario per il triennio 1976–1978			
., b) di	Bertvere S avere optato per il regime ordinario per il triennio in corso Bertvere S	i no	ı	
-, ui	Berivere E	To N		
	Data		IL DICHIARA	ANTE

NOTE

(I) Ai sensi dell'art. 52, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 — richiamato nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598 — il reddito d'impresa imponibile è costituito dall'utile netto (o dalla perdita nett.) richiamato del profitti e delle perdite redatto in ottemperanza al disposto dello art. 2217 del codice civile, con le variazioni derivanti dalle altre disposizioni del Titolo V dello stesso decreto n. 597, che stabiliscono agli effetti tributari, per alcuni componenti positivi e negativi del conto economico, regole e criteri di determinazione e valutazione difformi da quelli civilistici. Nella dichiarazione devono perciò essere indicato, dopo il risultato proprio del conto economico allegato, le differenze in più o in meno tra i valori contabilizzati e quelli determinati in conformità alle disposizioni del decreto n. 597, in modo da pervenire, attraverso la loro somma algebrica con l'utile o la perdita con cui si conclude il conto dei profitti e delle perdite, alla determinazione del maggior reddito o della minore perdita (o viceversa) che deve concorrere alla formazione del reddito complessivo imponibile dell'ente.

Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultuno tutti i ricavi, costi, rimanenze e altri elementi necessari per la determinazione del reddito d'impresa secondo le disposizioni del Titolo V (articoli 51 e seguenti) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, gli elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

- (II) T redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa (cioè destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali) sono assunti come componenti del reddito d'impresa in base alle risultanze catastali (salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960 per i fabbricati), anziché in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultante del conto economico allegato alla dichiarazione deve essere rettificato mediante l'eliminazione dei proventi e dei costi relativi ai terreni e di quelli relativi ai fabbricati non strumentali che vi figurano e mediante l'aggiunta dei redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali e al citato art. 2. Tali immobili devono essere egualmente indicati nei quadri 760/E e 760/F, specificando nelle annotazioni ai quadri stessi che i relativi redditi sono inclusi nel reddito d'impresa. Per gli enti che svolgono sui terreni attività dirette all'allevamento di animali o alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodetti agricoli e zootecnici, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 28 del decreto n. 597, la parte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) continua, anche nel nuovo sistema, ad escere valutata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al n. 1 il reddite catastale, la variazione in aumento di cui al n. 2 sarà limitata alla parte dei costi imputabile all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al n. 20 sarà costituita dal valore dei prodotti agricoli e zootecnici venduti o impiegati nell'attività commerciale.
- (III) Nel caso di partecipazione a società di tipo personale, si deve tenere conto dell'ammontare della quota di reddito spettante all'impresa (indicandole tra le variazioni in aumento) anzichè dell'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati (che va indicato al n. 21 tra le variazioni in diminuzione). In apposito allegato devono essere indicati la denominazione e la sede della società, il reddito dichiarato dalla stessa, le ritenute d'acconto subite e la quota di partecipazione agli utili spettante all'ente dichiarante. Non si deve tenere conto delle partecipazioni assunte dall'ente a titolo personale (e cioè non relative all'attività commerciale esercitata), le quali vanno invece indicate nel quadro 760/H.
- (IV) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che concerrono a formare il reddito a norma degli articoli 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 55, nel quinto comma dell'art. 68 e alla fine del quarto comma dell'art. 68 e de cecedenze » o « differenze » di cui al secondo comma dell'art. 66; al primo comma dell'art. 67 e al quarto comma dell'art. 70.
- (V) Deve essere portato in aumento l'ammontare delle perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del decreto n. 597 o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi stabiliti. Per quanto concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che per effetto dell'art. 66 del decreto n. 597 (modificato con il D.P.R. 23 dicembre 1975, n. 683), deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito « fondo rischi» costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale occedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata alla lettera b) del successivo n. 15.
- (VI) Ai nn. 7 e 13 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli interessi passivi (e rispettivamento delle spese generali) che eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58, 61 terzo comma e 71 ultimo comma del decreto n. 597, come pure la parte degli interessi passivi che ai fini fiscali, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati. In proposito si richiama l'attenzione sullo innovazioni e sulle precisazioni che in merito al rapporto proporzionale da cui si ricava a quota deducibile sono state apportate con l'art. 28 della legge 2 dicembre 1975, n. 576.
- (VII) Le erogazioni liberali di cui al primo comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità ivi indicate a favore di tutto il personale o di tutti i dipendenti compresi in determinate categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti: la parte indeducibile da indicare è quella che eccede il 5 per mille dell'ammontare delle retribuzioni (ivi compreso l'accantonamento di quiescenza e previdenza), al netto dei contributi a carico del datore di lavoro. Delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse in deduzione soltento quelle fatte a favore degli enti indicati nel secondo comma dello stesso art. 60 fino alla concorrenza del 2% del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F. La deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F risulta indicata una perdita. Non danno in nessun caso luogo a variazione in aumento le erogazioni effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.
- (VIII) Deve essere indicato l'ammontare delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli articoli 62, 63 e 64 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza).
- (IX) Per gli enti non commerciali · la ritenuta alla fonte è applicata a titolo d'imposta anche sugli interessi, premi e altri frutti derivanti da depositi e conti correnti bancari e postali (v. quarto comma dell'art. 26 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, come modificato dal D.P.R. 28 marzo 1975, n. 60).
- (X) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto fra il metodo adottato nella redazione del conto economico e le disposizioni del titolo V del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, con particolare riguardo alla valutazione delle rimanenze (articoli 62, 63 e 64 del decreto n. 597). Se l'ente dichiarante era soggetto all'imposta sulle società, tra le variazioni in aumento deve essere indicato il 50% delle imposte arretrate di cui all'art. 29 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598. Le imprese danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le liberalità e i contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D. L. 13-5-1976 n. 227 e ai sensi dell'art. 39 del D. L. 18-9-1976 n. 648.

Mod. 760/D

REDDITI D'IMPRESA MINORE

Ente							
Domicilio fiscale							
Attività esercitata							
Luogo di esercizio dell'attività (1)							
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (2)							
Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA)							
Ammontare complessivo degli stipendi e salari (al netto dei contributi previdenziali e assistenziali) L							
Ammontare complessivo dei contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente . L							
Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1976 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci) . L							
Saldo attivo di rivalutazione monetaria (legge 2 dicembre 1975, n. 576)	L	······································					
		Parket and American Comment					
DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDD							
	Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio					
Componenti positivi (I)							
1. Ricavi:							
1. Mcavi:							
 a) corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rientranti nell'attività commerciale esercitata e delle cessioni di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti o semilavorati (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento e moratori) L. 							
b) corrispettivi delle cessioni di titoli azionari, obbligazionari e similari (II) 👂							
c) valore normale dei corrispettivi in natura e dei beni destinati al consumo dell'ente o assegnati agli associati o partecipanti							
2. Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società, destinazione all'uso dell'ente o assegnazione agli associati o partecipanti di beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi (II) »							
3. Sopravvenienze attive (III)							
A) Totale componenti positivi L.							

- (1) Se l'attività è svolta in più comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti, con i relativi indirizzi, in apposito allegato.
- (2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

AVVERTENZA — Gli enti non commerciali residenti e quelli non residenti con stabile organizzazione in Italia, che hanno esercitato attività commerciali sen contabilità separata, devone compilare queste quadre, in luoge del quadre 760/C:

a) qualora nell'esercizio di tale attività abbiano conseguito ricavi per ammentere non superiore a 180 milioni e non abbiano optato per il regime ordinario;

- a) quatora, pur avendo superato il detto limite, fruiscano del regime triannale di contabilità semplificata;
 a) indipendentemente dall'ammontare dei ricavi, quatora abbiano iniziato l'attività commerciale nel 1976.
 Be l'attività commerciale è stata esercitata senza contabilità separata, i relativi ricavi devono invece essere dichiarati nel quadro 760/L

	Somme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Componenti negativi		
4. Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi (IV)		***************************************
5. Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire		***************************************
6. Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali (esclusi i beni di cui al n. 5)		
7. Spese per le retribuzioni al personale dipendente (V) »		
8. Compensi e altre somme corrisposti a terzi e assoggettati a ritenuta a titolo di imposta e di accento		***************************************
9. Canoni di locazione		
10. Interessi passivi (VI)		
11. Premi di assicurazione		
12. Spese di illuminazione e per energia elettrica		
13. Costo dei carburanti e dei lubrificanti		
14. Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze		
15. Altri costi e spese documentati (VII)		
16. Oneri e spese non documentati (VIII)		
B) Totale componenti negativi L.		
C) REDDITO NETTO (O PERDITA) (A-B) L.		

IL DICHIARANTE

NOTE

- (I) I redditi dominicali e agrari dei terreni, i redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa, i redditi derivanti dalla partecipazione un società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice e gli altri redditi non compresi in questo quadro devono essere dichiarati negli appositi quadri 760/E, F, G, H e L. Ciò perchè tali redditi, pur se di pertinenza dell'impresa, non sono considerati componenti positivi del reddito di impresa minore (v. art. 72 del decreto n. 597) e concorrono invece separatamente alla formazione del reddito complessivo anche ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche.
- (II) I corrispettivi derivanti dalla cessione di titoli devono essere indicati fra i ricavi se l'impresa ha per oggetto specifico ancorchè non esclusivo la compravendita, il possesso e la gestione di titoli o l'assunzione di partecipazioni. In caso contrario le plusvalenze realizzate su titoli di pertinenza dell'impresa devono essere indicate al n. 2.
- (III) Ad esclusione, per le imprese danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia, delle liberalità e dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13-5-1976 n. 227 e dell'art. 39 del D.L. 18-9-1976 n. 648.
- (IV) Il costo deve essere calcolato aggiungendo all'ammontare degli acquisti fatti durante il periodo d'imposta il valore delle giacenze iniziali annotato nel registro di cui all'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, e detraendo quello delle rimanenze finali risultanti dal registro stesso.
- (V) L'ammontare della spesa per il personale dipendente deve essere determinato computando oltre alle retribuzioni vere e proprie (al lordo dei contributi a carico dei dipendenti) e alle eventuali quote arretrate, le indennità di trasferta e qualsiasi altro compenso dovuto in relazione al rapporto di lavoro, con la sola esclusione delle indennità pagate per conto di enti previdenziali, i contributi previdenziali e assistenziali nonchè le indennità di fine rapporto e gli acconti o anticipazioni sulle stesse corrisposti nell'anno. Le quote eventualmente accantonate a fronte di tali indennità possono ugualmente essere computate, ma a condizione che venga allegato il relativo prospetto analitico di calcolo; in tal caso negli anni successivi le indennità erogate saranno ammesse in deduzione per la sola parte non coperta dagli accantonamenti.
- (VI) Deve essere indicata la parte degli interessi passivi che non eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71 ultimo comma del decreto n. 597. Non rientrano fra gli interessi passivi da indicare quelli che, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati. Si richiama l'attenzione sulle innovazioni e sulle precisazioni che in merito al rapporto proporzionale da cui si meava la quota deducibile, sono state apportate con l'art. 28 della legge 2 dicembre 1975, n. 576. Di tali innovazioni si deve tener conto anche per determinare la quota deducibile delle spese generali, il cui ammontare va compreso fra gli e altri costi e spese documentati e di cui al successivo n. 15.
 - (VII) Comprese le erogazioni in danaro o in natura effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia.
- (VIII) A norma dell'art. 31 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, l'ammontare dei costi e degli oneri non documentati deve essere calcolato applicando le seguenti percentuali:

Data

- 2% per la parte di ricavi fino a 12 milioni;

 1% per la parte di ricavi compresi fra 12 e 50 milioni;

 0,50% per la parte di ricavi oltre i 50 milioni e fino a 180 milioni.
- Si tratta quindi di percentuali per scaglioni di ricavi, e di conseguenza, nel caso che i ricavi ammontino, ad esempio, a 15 milioni, l'ammontare deducibile è di 270.000 lire (2% di 12 milioni = 240.000, più 1% di 3 milioni = 30.000).

Mod. 760/E

REDDITI DEI TERRENI

S								
	te o società	***************************************						
	micilio fiscale							
N.		Numero	Reddito do	MINICALE BIV	ALUTATO (1)		AGRARIO RIVAL	
ordine	COMUNE	partita catastale s	Totale	Percentuale di spettanza 5	Imponibile	Totale	Percentuale di spettanza 8	Imponibile
	······································			······································	 			
********	***************************************							
·····								
				······································	•			
						•••••••••		
	,							
			,					
		·····			***************************************			
		/*······		***************************************		***************************************		
		***************************************				**************************************		<u> </u>
				***************************************		·····	,	
		1						
	TC	TALI						
		E.	- 13 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1			- 		
Ann	sotazioni (2)			······································				·
					•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••			***************************************
		******************	***************************************	***************************************	***************************************			
	Data				${f IT}$	DICHIAR.	ANTE	

⁽¹⁾ Indicare i redditi iscritti in catasto moltiplicati per 75 (D.M. 11 ottobre 1976, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 16 ottobre 1976).

⁽²⁾ Indicare nelle « Annotazioni », per i terreni dati in affitto, le generalità dell'affittuario, gli estremi e la decorrenza del contratto. Indicare inoltre, con il corrispondente numero d'ordine, quali sono i terreni i cui redditi sono già inclusi nel reddito d'impresa (v. nota II dei quadri 76)/A e 760/C).

AVVERTENZA — Questo quadro deve essere compilato da tutte le società e da tutti gli enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche che possessiono terreni in Italia.

Mod. 760/F

REDDITI DEI FABBRICATI

Soc	Società o ente								
Domicilio fiscale: Via									
N.	COMUNE — FRAZIONE	Numero	REDDITO BIVAL	CATASTALE		DDITO EFFETT	īvo	Imponibile	Imponibile
ord.	via e numero civico	partita catastale 2	Totale	Quota di spettanza	Totale lordo	Totale netto	Quota di spettanza 7	IRPEG	ILOR
T			-			· · · · · ·			

						***************************************		***************************************	***************************************

						***************************************	******************	***********	
				•••••	·				
					[***************************************		***************

				***************************************					••••••
,									***************************************

				44144 QA					
							·		

		************] 	
		***************************************				ļ			
<u>'</u>	ጥ ረንጥ ል	LI L.							
er Total				The Contract of the Contract o					Miled Social State
	Annotazioni:								
*******	***************************************		•••••						*******************************
••••••	•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••		***************	•••••		т	L DICHIA	RANTE	
	Data					•	~		

AVVERTENZA — Questo quadro deve essere compilato da tutte le società e da tutti gli enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche che possendono fabbricati in Italia.

AVVERTENZE

Devono essere indicati tutti i fabbricati posseduti, ad eccezione di quelli rurali (costruzioni adibite ad abitazione dei coltivatori, a ricovero degli animali a custodia degli attrezzi o dei prodotti ecc.) e di quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di imprese commerciali.

I redditi degli immobili diversi da quelli rurali e da quelli adibiti ad attività commerciale nel senso sopra specificato, rilevano ai soli fini dell'ILOR se posseduti da società di capitali ed enti equiparati o da enti non commerciali che li abbiano inclusi nel quadro 760/C ai fini della determinazione del reddito di impresa. Nei confronti degli altri enti non commerciali rilevano ai fini sia dell'ILOR che dell'IRPEG.

Nelle «Annotazioni» devono essere indicati i fabbricati i cui redditi sono già inclusi nel reddito d'impresa (v. nota II dei quadri 760/A e 760/C).

Nella colonna 3 (« reddito catastale rivaluta:o ») va riportato, anche per gli immobili direttamente utilizzati dalla società o ente, il reddito ottenuto moltiplicando la rendita iscritta in catasto per i coefficienti di aggiornamento riportati nella seguente Tabella:

TABELLA dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali (D.M. 11 ottobre 1976 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 16 dicembre 1976)

Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abi- tazioni o assimilabili).	Simboli	
A1 1/2 - 1 - 1 - 11 - 12	delle categorie	Corfeicient
Abitazioni di tipo signorile	A/1	160
Abitazioni di tipo civile	A/2	130
Abitazioni di tipo economico	A/3	130
Abitazioni di tipo popolare	A/4	100
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	100
Abitazioni di tipo rurale	A/6	100
Abitazioni in villini	A/7	150
Abitazioni in ville	A/8	180
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e		
storici	A/9	100
Uffici e studi privati	A/10	200
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	100
Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfa-	73.73	
notrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1	150
Case di cura ed ospedali (compresi que'li co- struiti o adattati per tali speciali scopi e non		
suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)	B/2	150
Prigioni e riformatori	B/3	150
Uffici pubblici	B/4	150
Scuole e laboratori scientifici	B/5	150
Biblioteche, pinacoteche, musci, gallerie, acca-	Djo	100
demie che non hanno sede in edifici della ca-	B /6	150
tegoria A/9	$\mathbf{D}_{l}\mathbf{U}$	150
pubblico dei culti	B/7	150
Magazzini sotterranei per depositi di derrate .	B/8	150
Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione		
ordinaria commerciale e varia)		
Negozi e botteghe	C/1	200
Magazzini e locali di deposito	C/2	180
Laboratori per arti e mestieri	C/3	180
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	180
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5	180
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	180
Tettoie chiuse o aperte	C/7	180
II IMMOBILI A DESTINAZIONE SPE- CIALE.		
Onifici ed in genere fabbricati costruiti per		
(Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una desti-		

Per i fabbricati non censiti in catasto de ve essere indicato un importo corri spondente al reddito catastale rivalutato attribuito ad unità immobiliari similari già censite in catasto.

Nella colonna 4 deve essere indicata la quota del reddito spettante alla socie, à o ente.

Per i fabbricati dati in locazione va riportato nella colonna 5 « Totale Lordo » il canone di locazione risultante dal contratto, comprendendovi la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione e diminuendolo delle spese di luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento e simili eventualmente incluse nel canone.

Nella colonna 6 «Totale Netto» deve essere riportato il reddito effettivo lordo ridotto di un quarto a titolo di spese di manutenzione; per i fabbricati posseduti dalla società o ente, destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali da soggetti diversi dalla società o dall'ente, la riduzione compete nella misura di un terzo del reddito effettivo lordo.

Nella colonna 7 deve essere indicata la quota del reddiot effettivo spettante alla società o ente.

Nella colonna 8 deve essere indicato il reddito assoggettabile all'IRPEG

— per gli immobili direttamente utilizzati o tenuti a disposizione dalla società o ente coincide con l'importo di colonna 4;

Nella colonna 9 deve essere indicato l'imponibile ILOR che coincide con quello di colonna 8, salvo quanto appresso precisato.

Per i fabbricati che hanno già acquisito il diritto all'esenzione dalla preesistente imposta sui fabbricati, e quindi esenti dall'ILOR fino al compimento del venticinquennio, ovvero hanno acquisito successivamente l'esenzione dall'ILOR, deve esserne fatta specifica menzione nello spazio riservato alle cannotazioni», indicando. l'anno di scadenza dell'esenzione; non verrà indicata alcuna somma nella colonna 9.

Per i fabbricati che non godono di esenzione, nella compilazione della colonna 9 bisogna attenersi alle seguenti modalità:

— per gli immobili direttamente utilizzati dalla società o ente, si deve riportare l'importo di colonna 4;

— per gli immobili dati in locazione, se il reddito effettivo netto è superiore di oltre un quinto al reddito catastale rivalutato (colonna 4), si deve riportare nella colonna 9 l'importo della colonna 7.

N.B. I soggetti per i quali il periodo di imposta non coincide con l'anno solare, fermo restando quanto chiarito in tema di esenzione, determineranno come sopra indicato il reddito relativo alla frazione di esercizio ricadente nell'anno 1976.

Indicheranno invece in un rigo separato il reddito relativo alla frazione di periodo che ricade nell'anno 1975, rivalutando la rendita catastale con 1 coefficienti stabiliti dalla legge 17 agosto 1974, n. 384 e indicando alla colonna 9 (imponibile ILOR), quando trattasi di fabbricato accatastato, la sola eventuale differenza fra la rendita catastale aggiornata ed il reddito effettivo rapportato, ovviamente, al periodo di tempo ricadente nell'anno 1975. Ciò in quanto per il predetto anno 1975 ha trovato applicazione il sistema di iscrizione automatica a ruolo delle rendite catastali dei fabbricati sulla base delle risultanze delle scritture censuarie alla data del 31 agosto 1975.

Nell'ipotesi in cui il fabbricato non risulti ancora accatastato, nella stessa colonna 9 dovrà riportarsi l'intero reddito, sia esso calcolato in base alla rendita catastale o, ricorrendone le condizioni, al reddito effettivo.

Mod. 760/G

REDDITI DI CAPITALE

Ente o società								
Domicilio fiscale	Via		N					
DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE								
	Ammontare complessivo	Ammontare soggetto a ritenuta d'acconto	Importo delle ritenute					
 Dividendi e utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo L. 								
 Redditi distribuiti da altri enti, associazioni e organizzazioni (esclusi quelli distribuiti dai soggetti indicati nell'articolo 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) (I) 								
3. Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (se l'apporto non è costituito esclusivamente da prestazioni di lavoro)								
4. Interessi, premi e altri frutti derivanti da obbligazioni e titoli similari (II)								
5. Altri interessi e frutti derivanti da capitali dati a mutuo (III)			••••					
6. Interessi moratori (anche se compresi in somme percepite a titolo di risarcimento danni o di penale per inadempienza contrattuale) (IV)								
7. Altri interessi non aventi natura compensativa								
8. Compensi per prestazioni di garanzie e di fideiussioni »								
9. Altri proventi e rendite in misura definita derivanti dal- l'impiego di capitale								
REDDITO TOTALE L.								
Data		IL DICHIARAN	TE					

⁽I) Indicare gli utili o altri proventi distribuiti da soggetti diversi dalle società di cui al n. 1, compresi i fondi comuni di investimento c. d. aperti ed escluse le società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate residenti (art. 5 D.P.R. n. 597), in quanto i redditi di tali società sono assoggettati all'imposta direttamente in capo ai soci, a prescindere dalla loro effettiva distribuzione, e devono pertanto essere dichiarati, per la quota spettante all'ente-socio, nel successivo quadro 760/H.

⁽II) Indicare l'ammontare degli interessi e altri frutti maturati nel periodo d'imposta e quello delle corrispondenti ritenute. Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari sottoscritti anteriormente al 1º gennaio 1974 vanno computati per metà del loro ammontare (art. 30 D.P.R. m. 598).

⁽III) Gli interessi si presumono (e devono perciò essere dichiarati) nella misura del 5% annuo, anche se dal titolo non risulta pattuito alcum interesse o risulta pattuito un interesse minore; è ammessa la prova contraria. La presunzione non vale per le somme versate sin conto capitale a dai soci alle società di ogni tipo (tranne quelle semplici), purchè si tratti di società regolarmente costituite e purchè i versamenti siano proporzionali alle quote di partecipazione e siano effettuati in base a formale deliberazione della società. Si intendono versate in conto capitale non soltanto le somme destinate a copertura di un aumente di capitale attuale o futuro, ma anche quelle che vengono acquisite al patrimonio sociale senza obbligo di restituzione.

⁽IV) Dalle somme complessivamente percepite a titolo di risarcimento danni deve essere scorporata e dichiarata la parte che costituisce interesse moratorio, seconde quanto risulta dal titolo (contratto, sentenza ecc.) e, in mancanza, nella misura del 5% annuo.

AVVERTENZA — Questo quadro deve essere compilato, relativamente ai redditi di cavitale non soggetti a ritenuta alla fonte a titolo definitivo e non compressi nella determinazione dei redditi d'impresa dichiarati nei quadri 760/C e 760/D, da tutti i soggetti indicati nell'Avvertenza del Mod. 760/B.

Mod. 760/H

REDDITI DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETA' DI PERSONE

(Art. 5 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597)

					
Ente	o società				
Dom	icilio fiscale	Via		N.	
DI	ETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI D	ELL'IMPOSTA SUL R	EDDITO DELL	E PERSONE G	URIDICHE
Numero d'ordine	DENOMINAZIONE, SEDE E INDIRIZZO DELLA SOCI	dena societa	Quota di partecipazione	Reddito o perdita imputabile al socio dichiarante	Quota di ritenuta d'acconto imputabilo al socio dichiarante
		1 1	22	3	4
	To 1	EDDITO TOTALE (O PERD	ira) T.		
	K)	SPECIAL TOTALES (O PERD	114) · · · 1U.		
					· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
				IL DICHIAI	RANTE

AVVERTENZE — Questo quadro deve essere compilato da tutti i soggetti indicati nell'Avvertenza del Mod. 760/B che partecipino in qualità di soci a società semplici, a società in nome collettivo, in accomandita semplice, a società di armamento o a società di futto aventi la sede o l'oggetto principale in Italia. I redditi (o le perdite) delle anzidette società sono accertati unitariamente nei confronti delle società stesse, le quali devono pertanto provvedere a dichiararii con l'apposito Mod. 750, ma sono assoggettati all'imposta personale sul reddito in capo ai singoli soci proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione agli utili, anche se questi non sono stati in tutto o in parte distribuiti. Le quote di partecipazione agli utili si presumono uguali se non risultano determinate diversamente con atto pubblico o scrittura privata autenticata. Di conseguenza ciascuno dei soci, se persona giuridica o comunque soggetto all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, dere dichiarare nel quadro 760/H la quota del reddito (o della perdita) della società, risultante dalla dichiarazione di questa, che gli è proporzionalmente imputabile, eccezione fatta per il caso che la partecipazione alla società sia stata assunta nell'esercizio di un'impresa non ammessa al regime tributario dell'impresa minore (o che abbia optato per il regime ordinario), nel quale caso la corrispondente quota di reddito deve risultare nel quadro 760/C come componente del reddito d'impresa. L'imposta locale sui redditi, invece, è a carico delle società di persone come tali ed è posta in riscossione a loro nome, senza dar diritto a deduzione ai fini dell'IRPEG (art. 6 del D.P.R. n. 598).

Devono essere indicati, oltre la denominazione e l'indirizzo delle società di persone cui si riferiscono le partecipazioni e per ciascuna di tali società:

- --- nella colonna 1, il reddito totale della società, preceduto dal segno «mono» in caso di perdita;
- nella colonna 2, la quota percentuale di partecipazione agli utili sputante all'ente o società dichiarante;
- -- nella colonna 3, l'ammontare della quota del reddito (o della perdita) della società imputabile all'ente o società dichiarante;
- nella colonna 4, l'ammontars della quota delle ritenute d'acconto subite dalla società di persone imputabile all'ente o società dichiarante e detraibile dall'imposta a suo carico.

Mod. 760/I

REDDITI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DI ARTI E PROFESSIONI

Sorietà o associazione Domicilio fiscale: Via N				
Domicilio fiscale: Via N	Sc			
Luogo di esercizio dell'attività (1)	D			
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (2) Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA)	A	ttività esercitata	••••••	
Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (dal rigo 24 della dichiarazione annuale IVA)	L	uogo di esercizio dell'attività (1)	•••••	******************************
peterminazione annuale IVA)	L	nogo in cui sono conservate le scritture contabili (2)		
peterminazione annuale IVA)	V	olumo d'affari annuo dichiarato agli offatti dall'imposta sul valore aggiunto (dal rigo	94 della dichia-	•
DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE Proventi dell'attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 40, 3º comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 897 L. Spesse e oneri deducibili: 2 Quote di ammortamento dei beni strumentali		•		
DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE Proventi dell'attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 40, 3º comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 897 L. Spesse e oneri deducibili: 2 Quote di ammortamento dei beni strumentali	.,,			
Proventi dell'attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49, 3º comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 L. Spese e oneri deducibili: Quote di ammortamento dei beni strumentali	DE	TERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO		6 GIURIDICHE
49, 3° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597			Somme dichiarate	
Quote di ammortamento dei beni strumentali	1			
Spese per le retribuzioni del personale dipendente		Spese e oneri deducibili:		
Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	2	Quote di ammortamento dei beni strumentali		
Compensi corrisposti a terzi Canoni di locazione (generalità e domicilio del proprietario dei locali di esercizio) Interessi passivi Premi di assicurazione Altre spese Totale deduzioni L.	3	Spese per le retribuzioni del personale dipendente		
Canoni di locazione (generalità e domicilio del proprietario dei locali di esercizio) Interessi passivi	4	Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente		
7 Interessi passivi	5	Compensi corrisposti a terzi		***************************************
7 Interessi passivi	. 6			
9 Altre spese	7			
Totale deduzioni L.	8	Premi di assicurazione		
	9	Altre spese		
REDDITO NETTO (O PERDITA) L.		Totale deduzioni L.		
		REDDITO NETTO (O PERDITA) L.		
IL DICHIARANTE				A TO A NUMB

Data

⁽¹⁾ Indicare l'indirizzo della « base fissa » (studio artistico o professionale, laboratorio etc.) in Italia. Se l'attività è svolta in più Comuni, indicare qui il principale ed elencarli tutti in apposito allegato, con i relativi indirizzi.

(2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

AVVERTENZA — Questo quadro deve essere compilato dalle società o associazioni fra artisti o professionisti, non residenti, le quali svolgono la loro attività in Italia mediante una base fissa (studio, gabinetto medico, laboratorio etc.). Se l'attività è esercitata in Italia senza base fissa, i relativi redditi debbono essere dichiarati nel quadro 760/L.

Mod. 760/L

ALTRI REDDITI

Domicilio fiscale		
DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO		
	DELLE PERSO	ONE GIURIDICHE
Sc	omme dichiarate	Riservato all'Ufficio
Proventi		
1. Ricavi conseguiti nell'esercizio abituale di attività commerciali senza contabilità separata (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento e moratori) (I)		
2. Proventi derivanti dalla cessione di beni destinati o comunque relativi all'esercizio delle attività commerciali di cui al n. 1 (II)		
3. Proventi derivanti dalla cessione di beni formanti oggetto di operazioni speculative (III)		
4. Proventi derivanti da altre attività commerciali non escreitate abitualmente »		
5. Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, ecc.)		
6. Redditi di beni immobili situati all'estero		
7. Proventi derivanti da prestazioni artistiche o professionali »		
A) Totale proventi L.		
Costi e oncri		
8. Prezzo di acquisto e altri costi inerenti ai beni di cui al n. 2 (II) »		
9. Prezzo di acquisto e altri costi inerenti ai beni di cui al n. 3 (III) »		
10. Spese di produzione dei proventi di cui ai nn. 4 e 7 »		
B) Totale costi e oneri L.		
Reddito netto (o perdita) (A—B) L.		

IL DICHIARANTE

AVVERTENZA — Questo quadro dev'essere compilato, relativamente ai redditi non compresi nei precedenti quadri staccati, da tutti i soggetti indicati nell'Avvertenza del Mod. 760/B.

Data

⁽I) Indicare l'ammontare lordo dei corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività commerciale esercitata. I relativi costi, non essendovi una contabilità separata, non sono deducibili analiticamente e non vanno perciò esposti in questo quadro, essendo ammessa soltanto la deduzione della quota proporzionale di cui al n. 9 del Quadro 760/B, Scz. I (art. 21, terzo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598).

⁽II) A norma del secondo comma dell'art. 20 e del primo comma dell'art. 21 del D.P.R. n. 593, si deve tenere conto delle plusvalenze o delle munusvalenze (perdite) derivanti dalla cessione di beni destinati o relativi all'attività commerciale, diversi da quelli alla cui produzione o scambio è diretta l'attività stessa. Occorre perciò fare risultare in questo quadro, attraverso la somma algebrica dei prezzi di cessione e dei prezzi di acquisto ed altri osti, l'animontare complessivo delle plusvalenze conseguite o delle perdito subite. Nell'indicazione dei cesti (n. 8) deve escere tenuto conto, oltre che del prezzo d'acquisto, delle spese accessorie e incrementative e dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili in quanto dovuta. Se necessario allegare un prospetto analitico della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze.

⁽III) A norma dell'art. 20, secondo comma, del D.P.R. 29 cettembre 1973, n. 598, e dell'art. 76 del D.P.R. n. 597 di pari data, le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni formanti oggetto di operazioni speculative, che non rientrino tra i redditi d'impresa, deveno concorrere ugualmente alla formazione del reddito complessivo, nel periodo d'imposta in cui le operazioni si sono concluse, per l'ammontare risultante dal confronte tra il prezzo conseguito mediante l'alienazione dei beni e il prezzo reale di acquisto e ogni altro costo inerente ai beni alienati. A tal fine, sempre che si tratti di beni diversi da quelli indicati ai precedenti numeri 1 e 2, devono essere indicati ai n. 3 il prezzo ricavato dalla cessione, anche se non ancora riscosso in tutto ò in parte, e al n. 9 il prezzo reale di acquisto aumentato delle spesa accessorie e incrementative e dell'imposta sull'incremento di valore degli immobili in quanto dovuta. Se l'operazione si è conclusa in perdita non è ammessa la deduzione della minusvalenza: pertanto al n. 9 non può essere indicato un ammontare di costi superiore all'ammontare dei proventi. Se le operazioni speculative concluse nel periodo d'imposta sono più di una non è ammessa compensazione tra le plusvalenze e le perdite rispettive e deve essere sempre allegato un prospetto analitico della determinazione degli importi indicati ai numeri 3 e 9 del quadro.

Per i terreni inclusi in piani regolatori o in programmi di fabbricazione, cho siano stati acquistati oltro cinque anni prima della loro inclusione in detti piani o programmi, va indicato, in luogo del prezzo reale d'acquisto o del valore determinato ai fini dell'imposta di successione o donazione, il valore medio corrente nel quinto anno anteriore a quello di inclusione dei terreni in detti piani. Allegare prospetto analitico della determinazione delle plusvalenze conseguite.

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1977.

Approvazione dei modelli 770, 770/A-bis, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/E, 770/F, 770/G, 770/G-1 e 770-bis, concernenti la dichiarazione agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche da presentare nell'anno 1977 dai sostituti di imposta.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

Sono approvati gli annessi modelli 770, 770/A-bis, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/F, 770/G, 770/G-1 e 770-bis, concernenti la dichiarazione agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, da presentare nell'anno 1977 dai sostituti di imposta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1977

Il Ministro: PANDOLFI

Mod. 770 **Anno 1976** Presentata al-Comaine di

Dichiarazione dei sostituti d'imposta

CHE HANNO CORRISPOSTO NELL'ANNO 1978 SOMME O VALORI SOGGETTI A RITENUTA ALLA FONTE SECONDO

LE DISPOSIZIONI DEL TITOLO ILI DEL D.P.R. 29 SE	MANUAL 1915, N. 000
	NUMERO DI
PERSONE FISICHE (Impress Individuali e soggetti esercenti arti e pfofessioni)	CODICE FISCALE (I)
COGNOME	NOME
DATA DI NASCITA COMUNE DI NASCITA	PROVINCIA
COMUNE DI ISCRIZIONE ANAGRAFICĂ	INDIRIZZO
COMUNE DI DOMICILIO FISCALE (se diverso da quello anagrafico)	INDIRIZZO
ATTIVITÀ ESERCITATA (II)	NEL COMUNE DI
The second section of the second section of the second section of the second section s	The second to the transfer of the second second second second second second second second second second second
ALTRI 80GGETTI (III) (art. 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598 e art. 5 del D.P.R. 29 sett	NUMERO DI CODICE FISCALE (IV)
SOCIETÀ, ENTE, ASSOCIAZIONE O ALTRA ORGANIZZAZIONE	(indicare per esteso la natura giuridica, la denominazione o ragione sociale)

Cuts Issuets	Via n tel,
	via
	via
-	via
	nel Comune di
Comune di	
RAPPRESENTANTE LEGALE - RAPPRESENTANTE NEGOZIAL	•
cognome nome	
nato adomiciliat	to In via
PRESIDENTE DELL'ORGANO DI CONTROLLO:	
cognome nome	
nato a domiciliat	to in vian,
COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO (se non collegia	le):
содпоте поте	
	to in
cognome nome	
nato a domiciliat	to in via n, n,
the same of the sa	Andrew

Ai sostituti d'imposta che si avvalgono di sistemi meccanografici è consentito che, nella rigorosa sostanziale aderenza alle singole voci del modello ufficiale, i quadri interni del Mod. 770 e quelli annessi siano costituiti da tabulati a stampa con l'indicazione dei nominativi del percettori dei redditi, possibilmente in ordine alfabetico, e di tutti gli altri dati richiesti nel modello stesso.

In particolare, per quanto concerne la dichiarazione dei redditi di lavoro dipendente si consente che i relativi dati siano esposti su due righe, di cui la prima alfabetica, destinata cioè alta indicazione dei dati anagrafici, e l'altra numerica per l'indicazione dei dati contabili nello stesso ordine stabilito dalle colonne da 3 a 19 del quadro ufficiale, apponendo le eventuali annotazioni in calce a ciascuna pagina del tabulato.

Ovviamente, i fogil stampati con i cennati sistemi devono essere numerati progressivamente e rilegati a libro con l'indicazione, nella prima pagina, delle generalità del sostituto d'imposta, del numero dei fogli e degli estremi del quadro del modello di dichiarazione cui si riferiscono i tabulati. Sul modello ufficiale saranno poi riportati, in ciascun quadro, il numero dei fogli riuniti come detto e i dati numerici globali corrispondenti alle

⁽i) il numero di codice fiscale deve essere obbligatoriamente Indicato soltanto da quel sostituti d'imposta che hanno presentato, in qualità di dichiarante, il mod. 740 relativo ai redditi del 1974.

(ii) Se l'attività è esercitata in più comuni indicarli separatamente in apposito allegato.

(iii) il soggetto dichiarante, qualora non abbia presentato nel 1977 la dichiarazione IVA e sia esonerato altresi dalla dichiarazione del redditi propri al fini delle imposte sul reddito, dovrà compilare e presentare consiuntamente ai Mod. 770 l'aligeato anagrafico Mod. AA3 in distribuzione presso gli Uffici distrettuali delle imposte sul rumero di codico fiscale deve essere indicato da tutti i soggetti, diversi dalle persone fisiche, che presentano la dichiarazione Mod. 770. Par i soggetti che hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codico fiscale conicide con il numero di partita IVA; se il contribuente è in possesso di più numeri di partita IVA ha valore di codice fiscale, e deve quindi essere indicato, il numero di partita attribuito in data più recente, o, in caso di attribuzione contemporanea, quello avalore numerico più elevato. Per i soggetti che non hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale, qualora non ala già stato comunicato per posta, deve essere richiesto, ai fine della indicazione sulla presente dichiarazione, all'ufficio delle imposte competente per domicilio fiscale.

(V) inulicare le generalità della persona che sottoscrive, cancellando le qualifiche che non interessano.

d'ordine	COGNOME E NOME COMUNE E DATA DI NASCITA	Emolumenti Iordi	Contributi obbligatori	Emolumenti	Assegni e indennità ero-		I TRASFERTA	Ammontare emolument
	COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO DEI PERCIPIENTI 2	(stipendi, pensioni, ecc.) (1)	a carico del dipendente (II)	netti (col. 3—4) 5	gati da enti pre- videnziali (III) 6	Ammontare Iordo 7	Parte imponibile 8	corrisposti da terzi (IV) 9
		ļ				• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		•
				······				

•••••						• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		·····
						*******		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
						. 		
						••••••		
				·				
								•••••••••••
								······································
	······					•••••••		
				.,				·····
						•••••		
						· ····		
				•				
		······································						
								· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
l								

AVVERTENZE

- Le imprese, società ed enti, che hanno più sedi o stabilimenti situati in circoscrizioni di diversi Uffici delle imposte, oltre a compilare il presente quadro e gl Tale quadro dovrà essere usato anche come intercalare nel caso in cui il quadro A non sia sufficiente a contenere i nominativi di tutti i dipendent (1) Al netto delle somme erogate in favore delle popolazioni terremotate del Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13-5-1976, n. 227, (11) Comprese le eventuali quote di pensione riversate all' INPS. (111) In questa colonna vanno indicati gli assegni e le indennità erogati dagli enti previdenziali direttamente ai dipendenti, il cui importo è stato (IV) In questa colonna vanno indicati fe indennità ed i compensi di cui alla lettera b) dell'art. 47 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597. (V) Nell'ammontare delle ritenute vanno comprese anche quelle relative alle retribuzioni dei primi mesi dell'anno 1976 che siano state utilizzate in eccedenza, quali risultano dalle operazioni di conguaglio di fine anno 1976, che dovranno essere rimborsate dal datore di lavoro mediante (VI) I totali vanno riportati nel primo rigo del mod. 770/A-bis qualora l'elencazione debba continuare.

23 e art. 24, 3º comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

Totale	Imposta corrispondente	DETRAZIONI	D'IMPOSTA	Ammontare delle ritenute operate	Ammontare delle ritenute	Eccedenza di	ARRETRAT		Somme	
Imponibile ol. 5+6+8+9)	al totale imponibile	Quota esento	Altre detrazioni	da terzi Sulle somme della colonna 9	operate dal datore di lavoro (V)	ritenute da rimborsare	Ammontare imponibile	Ritenute eseguite	non assoggettate a ritenuta	ANNOTAZIONI
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	1									
			ļ		····					
	ì			i i						
				l				Ì		
			ļ							
								· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
				i :						
	.[ļ		
					· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					
				,		1				
	ļ		}	[
			ļ	\				1		
				1		1)		
									}	
	į .					•				
				!						
										,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
			1							
			1	1			j			
								.,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		
								.,		
			·····							
		1]		
	======			=					S. 24 55 51	i

eventuali occorrenti intercalari (mod. 770/A-bis), devono allegare per ciascuna sede o stabilimento separati elenchi nominativi utilizzando il quadro 770/A-bis. convertito nella legge 29-5-1976, n. 316. Delte somme vanno riportate nella colonna 19.

onsiderato dal datore di lavoro ai fini del conguaglio di fine anno a seguito di espressa richiesta del dipendente.

per la restituzione delle differenze d'imposta rimaste a credito del lavoratore dopo il conguaglio di fine anno 1975. Vanno invece escluse le ritenute effettuate compensazione nel corso dell'anno 1977 e che vanno indicate nella successiva colonna 16.

MODULARIO †, - Imp, dir. - 590

QUADRO H		- AMMONT								
ENTE al quale è stato effe il versamento	ttuato	MI DEL VERSAME (*) Data N.	Impor	to	al quale è s	N T E tato effettuato samento	ESTR	EMI DEL VERSA (*)	MENTO	Importo
								Riporto .	L.	
									•••••	
				••••••					••••••	
			•••••			••••••				
									······································	
		Da riportare	L						••••••	
(*) Per quanto rigu estremi dei relativi vei in tutto o in parte, con istituto, occorre anno conguagliati».	gli assegni e le altre	prestazioni erogate	per conto del pre-	detto		Am	monlare	complessivo.	L.	
		Sezione II -				·	ВеС			
Importo	Mese di pagamento	Allo sportelle	esattoriale		TI ALL'ESATTOF c postale vincolato Bolletti	N	IMPO	RTO VERSATO		IMPORTO LLE RITENUTE N VERSATE (*)
		Data	Numero		Data	Numero	<u> </u> 	···		
								•••••••••••••••••••••••••••••••		,
	(*) Va Ir e non versate credito dei di	ndicato l'ammontare è perchè utilizzate s ipendentì dopo il co	delle ritenute e per la restituzion enguaglio di fine	ffettuate e delle anno 11	nei primi mesi dell differenze d'imposi 975.	'anno 1976 a rimaste a				
	Sezion	e III - RIEP	ILOGO DEI	LLE	RITENUTE (OPERATE E	VER	SATE	!	
A A/L:				U A	DRI E					G-1
A-A/bis	B	С	D			F		G		G-1
Il sottoscritto dichi gli attestati dei versa La presente è una di	aı aver ımenti delle ritenu	effettuato le rit ita medesime,	enute ed i ve IL PRESI	rsamen DENTE		quadri stessi		•		
Data								IL DICHIARA	ANTE	

Mod. 770/A-bis

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE ED ASSIMILATI (art. 23 e art. 24, 3º comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n 600)

ANNOTAZIONI ż 2 Somme non assoggettate a ritenuta ARRETRATI RELATIVI AD ANNI PRECEDENTI Ņ. DETRAZIONI D'IMPOSTA delle ritenute Altre Imposts corrispondents al totale imponibite Domicilio fiscale: Comune Attività esercitata INDENNITA' DI TRASFERTA E ASSEGNI DI SEDE Parte Imponibile Ammontare (col. 3 — 4) Emolumenti fordi (stipendi, majoni, ecc.) ' De riportere . . . L. COGNOME E NOME COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA AMAGRAFICA E INDIRIZZO DEIPERCIPIENTI Sede o stabilimento nel Comune di . Sostituto d'imposta: W. d'ordine

Il presente quadro deve essere utilizzato come intercalme del quadro. A nel caso in cui quest'ultimo non sia sufficiente a contenere i nominativi di tutti I dipendenti. Le imprese, società ed enti che hanno più sedi o stabilimenti.

(1) A interi delle somme per la compilizzate di propolazioni terromoni di dipendenti addetti a chascina delle presente serio di propolazioni terromoni terromoni terromoni terromoni terromoni terromoni terromoni presente del propolazioni terromoni presente dell'arzi per la stabilimenti.

(1) A interio delle somme presente il propolazioni terromoni terromoni ai sensi dell'arzi per la statio considerato dal datore di lavoro ai fini del conguagito di fine anno a seguito di sepresa richiesta del dipendente.

(1) In quanta colonova vanno indicati per indennità e conguagito di interesa di monitori del primi mente dell'arzi pitto

ı			: :	-;	;	-;-	1	1 7				- ;	i					- I	•		 -		i			;	i	;		- -		7		
ANNOTAZION! 20					***************************************						***************************************	***************************************				***************************************		***************************************			***************************************	***************************************						***************************************						IL DICHIARANTE
Somme non sesoggetists a ritenuta				Ì								1	***************************************			İ																		I DICH
ARRETRATI RELATIVI AD ARRI PRECEDENTI Ammentare Riterute imponibile seegule 17 18													***************************************																					
																	1				***************************************		-											
Eccelenza di ritanute da rimborrare					_														-		-				- !									
Ammontars Ammontars delle riseure delle riseure delle riseure delle colorne eule comme delle colorne 14														_		_				-									-					
Ammontan delle ritenu operate de terzi eulle somm della colonna										_			***************************************		_	_			-	-		1		-	_		1		_					
Quota Altre senta directa 13																																		
											_														-	-			-					
Imposta corrispondente al totale imponibile																										-		-						
Totals Impedible (col. 5+8+8+9)				***************************************																						***************************************				***************************************				
Ammontare enclument corrisposti de berzi (IV)																																		
E ASSEGNI DI SEDE E ASSEGNI DI SEDE Ammonitare Inde Transportere Inde																					-			_										
INDENNITATE E ASSEGN																									:					***************************************			ntinuare.	
Amagni ti e indensità arogati de enti previdenziali (111) 6						_											-																one debba co	
th Emolument) o netti onte (col. 34)																																	ora l'elencazi	
int Contribution obbigatori a del dipardente (1)		:			-	_																							_			-	70/A-bis qual-	
Emolumenti lordi (tripend), peration, ecc.)	.	 -			-																										<u>.</u>		ssivo mod. 7.	
COGMOME E NOME COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRATICA E INDISIZZO 2	Riporto						***************************************		***************************************																				***************************************	***************************************	TOTALI (VI) L.		(VI) I totall vanno riportati nei primo rigo del successivo mod. 779/A-bis qualora l'elencazione debba continuare,	Dote
- N. d'ordina					,	1	Ť									ļ				-						Ì				Ì	•		Ē	Ď.

Mod. 770/B

INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE CORRISPOSTE NELL'ANNO 1976

(Art 23, 2º comma, lettera c, del D.P.R. 29 settembre 1973, n 600)

Sostituto d' Domicilio f Sede o Ste Attività ese	Sostituto d'imposta Domicilio fiscale: Comune Sede o Stabilimento nel Comune di Attività esercitata	vie	við				n	n
	Sezione I – INDENNITÀ (O ACCONTI E ANTICIPAZIONI SULLE			RELATIVE A RAPPORTI DI LAVORO CESSATI STESSE PER RAPPORTI NON ANCORA CESSATI		NEL 1976		
ənib	COGNOME E NOME	Ammont di previs	Ammontare delle indennità di anzianità, di previdenza, di preavviso e delle altre Indennità di fine rapporto corrisposte nei 1978	inzlanitè, sile altre te nei 1978			a tenuta	
no'b .M	COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO DEI PERCIPIENTI	a saldo o in misura integrale	In acconto delle indennità non ancora ilquidate In via definitiva	anticipate In costanza del rapporto di lavoro	Anticipazioni erogate nel 1974 e/o 1975	TOTALE Indennità (col. 3+4+5+6)	operate su anticipazioni della colonna 6	Ritenute operate nel 1976
_	2	3	4	160	9	4	8	۰
·	TOTALI L.							
							IL DICHIARANTE	

AVVERTENZE

Le imprese, società ed enti che hanno più sedi o stabilimenti situati in circoscrizioni di diversi Uffici delle imposte devono allegare per ciascuna sede o stabilimento separati elenchi nominativi relativamenta ai pagamenti fatti al personale dipendente utilizzando distinti quadri 770/B.

-	Sezione II – INDENNITÀ (O ACCON	CONTI) RELATIVE A	RAPPORTI DI LAVORO CESSATI NEL 1974	VORO CESSATI N	O NEL	1975	
Đ U j	COODNO ME R NO ME	Ammontare delle indennità di anzianità, di previdenza, di pravviso e delle altre Inder di fine rapporto corrisposte nel 1976	Amnontare delle Indennità di anzianità, previdenza, di preavviso e delle atre Indennità di fine rapporto corrisposte nel 1976	Acconf erogati	707ALE	Ritenute operate	
M. d'ordi	COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO DEI PERCIPIENTI	a saldo o in misura integrale	quate acconto delie indennità non ancora liquidate in via definitiva	negil anni 1974 e/o 1975	indennità (col. 3+4+5)	su acconti della colonna 5	Nitenute operate
-	Z	8	4	ю	•		8
<u> </u>							
<u>!</u>							
<u>!</u>							
<u>. </u>							
		`					
<u>: </u>							
<u> </u>						-	
		4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4					

	TOTALIL						
-							

IL DICHIARANTE

Data

Mod. 770/B-1

CESSATI NEL 1973 E NEGLI ANNI PRECEDENTI, CORRISPOSTE NELL'ANNO 1976 INDENNITÀ RELATIVE A RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE

. via	IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE IMPOSTA COMPLEM	delite integration delite integration delite integrated integrated integrated delite	3 4 5 6 7 8 9 10 11						
Sostituto d'imposta Domicilio fiscale: Comune Attività esercitata		COGNOME E NOME COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO Z							 Da riportare L.

AVVERTENZE

La riscossione delle ritenute operate sulle somme imponibili dichiarate nel presente quadro sarà effettuata mediante l'emissione di appositi ruoli da parte del competente Ufficio delle imposte, in base alla disciplinativa vigente fino al 31 dicembre 1973 Pertanto nessun versamento diretto in esattoria di tali ritenute deve essere effettuato da parte del sostituto d'imposta.
Le imposta porciara che hanno più sedi o stabilimenti situati in circoscrizioni di diversi Uffici delle imposte devono allegare per ciascuna sede o stabilimento entinizando distinti quadri 770/95-1.

(1) Al netto dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori a carico del dipendente e della detrazione di L. 50.000 per ogni anno (o frazione di anno) di servizio.
(11) Ai fini dell'applicazione dell'addizionale straordinaria prevista dalla legge 28 ottobre 1970, n. 801, scindere il totale imponibile all'8% in due parti e cioè: nella quota sulla quale va applicata l'addizionale nella misura del 15%.

U	Ľ
ŀ	
2	•
4	1
C	ľ
<	1
-	
3	Г
ī	j
-	
۵	
-	-
•	۰

COUNTRY E DATA OF THE COUNTRY E NOTE OF THE					IMPOSTA	ī	RICCHEZZA M	MOBILE		1 M P O S T A	COMP	LEMENTARE
Mgono L	N. d'ordine		Ammontare delle indennità di anzianità, di preaviso edelle altre indennità di fine rapporto		Imponibile al 4%	Imponibile all'8% (II)	Imponibile al 10%	Imponibile al 12%		Ammontare imponibile (al netto anche delle ritenute di ricchezza mobile)		Imponibile ai 4%
707AI	-	2	က	4	ES	8	2	89	1	10		12
T07Al L		•										
		1	***************************************									
TOTALL												
7074J · · · · L			***************************************						; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ; ;		, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
TOTAL: L												
TOTALL L					-							
TOTALL L.			***************************************									
TOTALI L.												
TOTALI L.												
TOTALL L.												
TOTALL L.												
TOTAL! L.												
TOTAL! L.												
TOTAL! L.												
TOTAL! L.												
TOTAL! L.												
						111						

REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DI LAVORO DIPENDENTE CORRISPOSTI NELL'ANNO 1976

MODULARIO F. - Imp. dir. - 6'2

(Art. 24, 1º e 2º comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 600)

Sosiitu Domic	Sosituto d'imposta	viavia			'u	
Athivit	Allività esercitaia					
eu ib	COGNOME E NOME		TNOMMA.	ARE CORRIS	S P O S T O	Ritenute
10'b •N -	COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO DEI PERCIPIENTI 2	CAUSALE 3	TOTALE ,	Somme non soggette a ritenuta 5	Imponibile 6	operate 7
				·		
					,	

					-	
		·				
		Da riportare · · · · L ·				

AVVERTENZA:

Ros vans dichiardi not presente quadro, ma nel Mod. 770/A, I sottoindicati redditi (ancorché assimilati ai redditi di lavoro dipendente):

— i cempensi cerrisposti, entre i limiti dei salari correnti maggiorati del venti per cento, ai lavoratori soci delle cooperative di produzione e lavoro, delle cooperative della piccola pesca;

prima trasfermazione dei prodotti agricoli e delle cooperative della piccola pesca;

— le rendite vitalizio cestituite ai sensi del primo comma dell'art. 1872 del codice civile e le altre rendite vitalizie a titolo oneroso.

IL DICHIABANTE	
	į
	:

ənibr	MEON DE MEON DOO		TNOMMA	TARE CORRIS	SPOSTO	ā
o,p ·N +	COMUNE DI RESIDENZA DI MASCITA COMUNE DI RESIDENZA DEI PERCIPIENTI	พ 4	TOTALE 4	Somme non soggette a rienuta	Imponeste 6	opera.e
		Riporto L.				
		-				
					1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	
<u>.</u>				-		
-	_	-				
		1CTALIL.				

Mod. 770/0

MODULARIO F. - .mp. da. - 593

REDDITI DI LAVORO AUTONOMO CORRESPOSTI NELL'ANNO 1976 (Art. 25 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

-		_
L.	the second secon	
ł		
1		
ı		
ī	Sostituto d'imposta	
ı	00011010	
ı		
1		
1		
1		
1		
1		
,		
1		
1	Damicilio fiscele: Comune via n	
1	Donne via	
1		
!	A set 198	
1	Attività esercitata	
į .		
<u></u>		
i		

RIEPILOGO DELLE SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA D'ACCONTO E DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE ALL'ESATTORIA DI

Importo			ESTREMI	DEI VERSAMEN	TI ALL'ESATT	ORIA
	Mese	ALLO SPORTELLO		SU C/C POSTAI		IMPORTO VERSATO
	di pagamento	Quiet	anza	Eolle	t t i n o	IMPORTO VERSATO
		Data	Numero	Data	Numero	
		ļ				
	••••••					
				1		
				1		

	······································					
					-	
······································		f	[
	••••••••			j		
				1		
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •					
			1	1		
A Section of the sect						

IL I	DICHIARANTE

		 Z																
		ANNOTAZIONI B																
	Somme pagate	non soggette a ritenuta 7						1										
	OPERATE	Importo 8							1		1							
	RITENUTE	Aliquota 5	:															
בואוםואוסטטע	Ammontare	imponibile corrisposto 4															-	
O NOMINATIVO DEI		C A U S A L E																
	COGNOMERNOME	COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO 2																
	eujp.	10'b.W -			!	! !	<u> </u>		 	 <u>!</u> <u> </u>					<u></u> -	<u></u> -	<u>: </u>	<u>. </u>

			_				j.
						1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	
				-			
		-					,
							,
					2	***************************************	
		-					
				_			•
		-					
	. ,				-		
		-					
			_				
		Da ricordara		·			
_]		:					

AVVERTENZE
Per ciascun percipiente devono essere indicati globalmente i compensi assoggettati alla stessa aliquota di ritenuta e separatamente quelli assoggettati ad aliquota diversa.
Indicare in questo quadro anche le indennità corrisposte per la cessazione di rapporti di ggenzia e di altri rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Per quanto concerne i rapporti di collaborazione sposte separatamente quando il diritto alla loro percezione risulti da coordinata e continuativa di cui al terzo comma, lett. 9), dell'art. 49 del D.P.R. 29 settembre 1973, in. 697, le-relative indennità vanno esposte separatamente quando il diritto alla loro percezione risulti da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto. Quando non si verifichi tale condizione vanno indicati cumulativamente con gli altri eventuali compensi di lavoro autonomo corrisposti,

enil	1			RITENUTE	RITENUTE OPERATE		
ио, в .И	COMUNE DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO	CAUSALE	imponibile corrisposto	Aliquota	Importo	somme pagate non soggette a ritenuta	ANNOTAZIONE
-		Ø	4	ıσ.	တ		8
		Riporio · · · L.					

					, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,		
						1	
			**************************************	*			
						1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	
						**************************************	#
				3 2 6 6 6 7 7 6 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7			
				1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1			
	_						

Mod. 770/E

MODULARI	
F Imp. d	

REDDITI DI CAPITALE CORRISPOSTI A RESIDENTI, COMPENSI PER AVVIAMENTO COMMERCIALE E CONTRIBUTI DEGLI ENTI PUBBLICI CORRISPOSTI NELL'ANNO 1976

			The Control of the Co	- Water State Control of the S	<u> </u>	<u> </u>
ostituto d'imposta						
omicilio fiscale: Co	omune			via		n
-			•	119	.,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	
tlività esercitata					·	
		7.7.8.19.18.20	C. F. W. W.			
_					•	
ILOGO DELLE S	OMME ASSOGGI	ETTATE A RIT	ENUTA D'A	CONTO E DE	VERSAMEN	ITI DELLE RITE!
	ALL'I	ESATTORIA DI			·····	
		\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$\$				
MME ASSOGGETTA	IE A HITENOTA			DEI VERSAMENT		I I
Importo	Mese	ALLO SPORTELLO	Nº			
Importo	di pagamento	Quieta		Bollettino Numero		IMPORTO VERSA
	<u> </u>	Data ·	Numero	Data	Numero	1
*						
		·····				
,		-		·		
f.						
						,
-						
- .						
			1	ļ	1	
	1	-				1
	-					

AVVERTENZA

Questo quadro deve essere compilato dai sostituti d'imposta di qualsiasi natura. Devono esservi dichiarati – oltre al compensi per avviamento e ai contributi indicati nell'intestazione – tutti i redditi di capitale di cui all'art. 41 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 corrisposti nell'anno 1976, ad eccezione di quelli per i quali non è richiesta l'elencazione nominativa dei percipienti (v. art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, commi quinto e sesto), che vanno invece dichiarati nel successivi quadri 770/F, G e G-1.

ELENCO NOMINATIVO DEI PERCIPIENTI

	COCNOME E NOSE		Ammontare	RITENUTE	RITENUTE OPERATE	Somme pagate	
COT COMUNE D	COMUNE E DATA DI NASCITA COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO	FAUSALE	Imponibile	Aliquota	Importo	non soggette a ritenuta	ANNOTAZIONI
	8	6	*;	9	9	7	8
			,				

		-	<u></u>	_	
			,		
	-	 ,			
		-			
	,				
		,			-
		,			
	-				
-		,	,	-	
	-	-			` -
					,
				1	
					-
					:
:		* * * * * * * * * * * * * * * * * * *			
	-	_	•		
		-			
		•			
A PART OF THE PART	Da riportare L.				

AVVERTENZA Per ciascun percipiente devono essere indicati globalmente i compensi assoggettati alla stegsettati al aliquota diversa,

φ φ σ	CAUSALE	Ammontare	RITENUTE OPERATE	ЕВАТЕ	Somme pagate hon soggette a ritenuta	ANNOTAZIONI
COMUNE DI RESIDENZA ANAGRAFICA E INDIRIZZO 2 3 3 3 4 4 5 5 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7 7	いなしのなに				non soggette	ANNOTAZIONI
	e0	corrisposto	Aliquota	Importo 8		æ
	Riporto L.			_		
	 :					
	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1					
			<u> </u>			
101	TOTALI L.					

Mod. 770/F

INTERESSI E ALTRI REDDITI DI CAPITALE DA DICHIARARE SENZA ELENCAZIONE NOMINATIVA DEI PERCIPIENTI

MODUL	ASIO 1
F Imp	dır 598

Sostituto d'imposta	
Domicilio fiscale: Comune	
Allività esercitata	

RIEPILOGO DELLE SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA E DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE ALL'ESATTORIA DI

SOMME SOGGETTE	A RITENUTA		ESTREMI (DEI VERSAMEN	TI ALL'ESATT	ORIA
	Mesc	ALLO SPORTELL		SU C/C POSTAL	E VINCOLATO	
Importo	di pagamento	Quie	tanza	Boile		IMPORTO VERSATO
	(1)	Data	Numero	Data	Numero	
			.,,			

					1	
• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •						
,						
					,	
		ŧ				
***************************************					·	
**]	
					,	
	-	ļ		<u> </u>		
	.					

Prospetto 🙈

INTERESS!, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI (II) (Art. 26, 2º comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

F. 7.				
N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Aitenuta operata
		İ		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
No.	Tota	ali L.		

AVVERTENZA

Questo quadro non deve essere compilato dai soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

(1) Il dati richiesti sono da riportare secondo l'ordine dei prospetti dei redditi (A, B, C, D) cui si riferiscono i versamenti effettuati.

(II) Il prospetto deve essere compilato dalle sole aziende di credito individuali o costituite in forma di società di persone le quali debbono indicare gli interessi, premi ed altri frutti maturati nell'anno 1978 sui depositi e conti correnti, ancorchè non corrisposti. Nel riepilogo delle somme soggette a ritenuta dovrà essere indicato in luogo del mese di pagamento, la data di chiusura del periodo d'imposta (che coincide con l'anno solare).

Prospetto 🖺

INTERESSI, PREMÍ ED ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI E DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI CORRISPOSTI PER CONTO DI NON RESIDENTI (III)

(Art. 26, 3º comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

<u> </u>				
N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	То	tali L.	``	
-		A Karaman Salah	Living the state of the state of the	

Prospetto C

ALTRI INTERESSI E REDDITI DI CAPITALE CORRISPOSTI A NON RESIDENTI

(Art. 26, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CA USA LE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
	Tot	tali L.		

Prospetto D

PREMI E VINCITE (IV)

(Art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
				-
	Tot	tali L.		

(111)	La	dich	iarazi	one ·	٧a	pres	enta	ıta d	ial	sog	getto	re	sident	te i	inca	ricato	del	pagamento.	

(1V) indicare i pren	m e je vincite atvenu	i esigibili nei	periodo d'imposta,	ancorene non	corrisposti

IL	DICHIARANTE	

Data	***************************************

Mod. 770/G

MODULARIO F. - Imp. dir. - 538

UTILI DISTRIBUITI NELL'ANNO 1976

(Art. 27 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600; D.L. 8 aprile 1974, n. 95, convertito nella legge 7 giugno 1974, n. 216; D.L. 10 ottobre 1976, n. 694, convertito nella legge 6 dicembre 1976, n. 788)

	n
versamento ell'Esattoria comunale 5.	di, соте
	versamento all'Esattoria comunale

AVVERTENZE

Il presente quadro deve essere compilato dalle società per azioni e in accomandita per azioni, dalle società a responsabilità limitata e dalle cooperative a responsabilità limitata in quanto non esenti ai sensi dell'art. 10-ler della legge 29 dicembre 1932, n. 1745 e successive modificazioni, dall'obbligo della ritenuta, delle comunicazioni e dei versamenti, che nell'anno solare di riferimento hanno distribuito utili in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione.

Le società a responsabilità limitata, le cooperative a responsabilità limitata e le società di mutua assicurazione le cui quote non siano rappresentate da azioni devono allegare una distinta degli utili spettanti a ciascun socio con la specificazione del cognome, nome e indirizzo del socio, del domicilio fiscale, del numero delle quote e dell'ammontare degli utili assoggettati a ritenuta a titolo d'acconto.

Prospetto N. 🗓

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEGLI UTILI DEI QUALI È STATA DELIBERATA LA DISTRIBUZIONE NELL'ANNO 1976

I - Utili in denaro

Data della deliberazione	Titola della distribuzione (I)	Data in cui gli utlli sono stati messi in pagamento	Ammontare spettante a ciascuna `azione o quota	Numero azioni o quote	AMMONTARE COMPLESSIVO
		А) то	TALE UTILI IN D	ENARO L.	
I - Utili in natu	ra				
Delibera del					
DESCRIZIONE D	EI BENI DISTRIBUITI:				
		valore ulti	imo bilancio al	L	
			»	»	
			» » .	b	
		В) то	TALE UTILI IN NA	ATURA L.	
mporto imputab	ile a ciascuna azione o q	uota			
II - Assegnazion azioni e qu	ne di azioni o quote grafi ote	uite o aumento g	ratuito del valore	nominale delle	
Delibera del			······•		
Aumento cap	itale da L		a L		
ediante emission	ne di n azi	oni o quote gratu	ite (in ragione di i	n	
zioni o quote gr	ratuite per n	azioni o c	quote possedute) c	ovvero mediante	
umento del valo	re nominale da L		a L		
	C) AMMONTARE	SOGGETTO A RITE	ENUTA (Prospetto 2,	, n. 3) , L.	
nporto imputabi	ile a ciascuna azione o qu	cta	L		
	AMMONTARE CO	MPLESSIVA DEC	SELÍTITH E /A.L.R	+0)	
	MINIOUNI MAE CU	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	ペニュ じょいこう (ペナロ	T V /	

⁽¹⁾ Dividendo, acconto dividendo, saldo dividendo, riparto straordinario.

Prospetto N. 2

PER LE ASSEGNAZIONI DI AZIONI O QUOTE GRATUITE O PER AUMENTO GRATUITO DEL LORO VALORE NOMINALE

1 - Ammontare riserve ed altri fondi imputato a capitale	
2 - A detrarre:	
— Saldi attivi di rivalutazione monetaria esenti da imposta»	
— Savrapprezzi di emissione	
Interessi di conguaglio versati da sottoscrittori di nuove azioni o quote	
Totale deduzioni L.	
3 - Differenza (1—2) - Ammontare soggetto a ritenuta	

Prospetto N. 3

PROSPETTO UTILI PAGATI

DISTRIBUZIO	NE				
Delibera	Importo	Utili corrisposti fino al 31-12-1975	Utili da corrispondere al 31-12-1975	Utili corrisposti nel 1976	Utili da corrispondi al 31-12-1976
1- 1-1976 / 31-12-1976					
1- 1-1975 / 81-12-1975					
9- 4-1974 / 31-12-1974					***************************************
1- 1-1974 / 8- 4-1974					
25- 2-1937 / 31-12-1973					
24- 2-1664 / 24- 2-1967					
1- 1-1963 / 23- 2-1964					

Prospetto N. 4

PROSPETTO DELLE RITENUTE ESEGUITE

	Utili corrisposti	UTILI ASSOGO	ETTATI A RIT	ENUTA	Utili non assoggettati
DELIBERA	neil'anno 1978	Importo	Aliquota %	Ritenute	a ritenuta (1)
			10		
1- 1-1976 / 31-12-1976			15		
1			30		
			50		
			10		
1- 1-1975 / 31-12-1975 (II)			15		
(30		
,			10		
9- 4-1974 / 31-12-1974 (11) }		***************************************	15		
(30		
1- 1-1874 / 8- 4-1874			10		
			30		
25- 2-1287 / 31-12 1073		***************************************	5		
ŧ			30		
24- 2-1934 / 24- 2-1357		***************************************	. 5		
			30		
1- 1-1963 / 23- 2-1964 (!!!)	į		8		,
			15`		
TOTAL I L.			-		

Note: (!) Allegare dettaglio esplicativo con l'indicazione del soggetti esentati e dei titoli e documenti giustificativi dell'esenzione.
(!!) La ritenuta del 15% riguarda le azioni di risparmio.
(!!!) La ritenuta dell'8% riguarda le azioni al portatore.

Prospetto N. 5

DISTINTA DEI VERSAMENTI EFFETTUATI ALL'ESATTORIA DI

	1	ESTREMI	DEI VERSAM	ENTI ALL'ES	ALIURIA	
CAUSALE DEI VERSAMENTI	IMPORTI VERSATI	ALLO SPORTELL	O ESATTORIALE	8U C/C POSTALE VINCOLAT		
	VERSAIT	Quiet	3 1 2 4	Bolie	ttino	
		Data	Numero	Data	Numero	
l) Ritenute 10% sugli utili in denaro dei quali è stata deliberata la distribuzione nell'anno 1976 (lett. A, prospetto n. 1) (!)						
2) Ritenute 10%, 30% o 50% su utili in natura e su distribuzione di azioni o quote gratuite o su aumento gratuito dei valore nominale delle azioni o quote, deliberati negli anni 1974, 1975 e 1976: a) effettuate nel primo semestre 1976						
b) effettuate nel secondo semestre 1976						
3) Versamento di conguaglio su utili in denaro e su utili in natura, su azioni o quote gratuite e su aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote, assoggettati a ritenuta del 30% (15% per le azioni di risparmio):				-		
a) nel primo semestre 1976 L.						
meno recuperi (II)				····	***************************************	
b) nel secondo semestre 1978 L.			<i>.</i>	•••••		
meno recuperi (11)						
 Versamento di conguaglio sugli utili di cui al precedente punto 3), asseggettati a ritenuta del 50% nel secondo semestre 1976: 						
a) nel secondo semestre 1976 L.						
meno recuperi (!i)						
5) Ritenuta 10% sugli utili distribuiti da società cooperative (!!!)						
			•	•	•	

⁽I) Il versamento deve essere effettuato entro il 15 del mese successivo a quello in cui è stata deliberata la distribuzione.

(III) Riguarda le società cooperative indicate nell'art. 14 del D.P. R. 29 settembre 1973, n. 601 e nell'art. 20, 7º comma, del D.L. 8 aprile 1674, n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 giugno 1974, n. 216

⁽¹⁾ Il recuperi sono ammessi nel caso di riscossione di utili in esenzione da ritenute da parte dei soggetti indicati nell'art. 10-bis della legge 29 dicembre 1982, n. 1745 e successive modificazioni, nonchè nel caso di riscossione di utili in esenzione da ritenuta o di applicazione di ritenute in misura inferiore a quella del 10% per effetto di norme delle convenzioni internazionali sulle doppie imposizioni. Le società che hanno proceduto ai recuperi devono allegare un dettaglio esplicativo comprendente: a) le generalità dei soggetti che hanno riscosso gli utili in esenzione o con minore ritenuta; b) la causale della esenzione o riduzione; c) gli ammontari degli utili corrisposti in esenzione o con riduzione e delle relative ritenute versate precedentemente, distiniamente per ogni deliberazione di distribuzione; d) l'ammontare delle maggiori ritenute che dovevano essere versate, ai sensi dell'art. 8, n. 5, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 602, alla data del 1º settembre dell'anno del pagamento degli utili ed a quella del 1º marzo dell'anno successivo, e l'ammontare delle somme effettivamente versate in dipendenza degli eseguiti recuperi.

Mod. 770/G-1

MODULARIO F. - Imp. dir. - 597

UTILI DEI TITOLI ESTERI DISTRIBUITI NELL'ANNO 1976.

(Art. 11 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e art. 27, 4º comma, del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 600)

· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	THE PARTY OF THE P
Sostituto d'imposta	
Domicilio fiscale: Comune	
Altività esercitata	
Si allegano:	
— n attestazioni di versamento alla Sezione di Tesoreria provinciale di	come de
specifica indicata al prospetto n. 2.	
Data	IL DICHIARANTE

Prospetto N.

RITENUTE ESEGUITE

ANNI	Utili corrisposti		GETTATI A RITE	NUTA	Utili non assoggettati
(1)	nel 1976	Importo	Aliquota %	Ritenute	a ritenuta (II)
1- 1-1975 / 31-12-1976			10	:	
(30		
9- 4-1974/31-12-1974			10		
\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \			30		
1- 1-1974/8- 4-1974			10		
			30		
25- 2-1967/31-12-1973			5		
,			30		
24- 2-1964/24- 2-1967			5		
}			30		
1- 1-1963 / 23- 2-1964			15		
TOTALE L.					

Prospetto N. 2 DISTINTA DEI VERSAMENTI EFFETTUATI ALLA SEZIONE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DI

					VEDEAMENT.		
	Utili assoggettati		ALLA TESORERIA		SUL C/C	POSTALE	
VERSAMENTI SEMESTRALI	a ritenuta	Importo versato	Attenzione		Bolle	ollettino	
			Data	Numero	Data	Numero	
b) relativi alle ritenute effettuate nel primo semestre 1976							
TOTALE L.							
The second secon	1		7				

⁽I) Le varie date si riferiscono alle diverse epoche in cui sono riscossi i dividendi da parte dei soggetti incaricati dei pagamenti agli aventi diritto.

⁽¹¹⁾ Allegare dettaglio esplicativo con l'indicazione dei soggetti esentati e del titoli e documenti giustificativi delle esenzioni.

Mod. 770/bis

Anno 1976



Dichiarazione dei sostituti d'imposta

RELATIVA AGLI INTERESSI E AD ALTRI REDDITI DI CAPITALE DI CUI AL 5° COMMA DELL'ARTICOLO 7 DEL D.P.R. 29 SETTEMBRE 1973, N. 600

(da presentare da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche contestualmente alla dichiarazione dei redditi propri, ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

nel Comune di	N. Tel. N. Tel. N. Tel. N. Tel.
nel Comune di	N. Tel. N. Tel. N. Tel. Tel. Tel. Tel. Tel. Tel. Tel. Tel
nel Comune di	N. Tel
nel Comune di	N Tel
nel Comune di	NTel
,	N Tel
	N Tel.
STRATORE (anche di fatto)	
	•
via	
via	n
via	n
	via

Avvertenza:

Il soggetto dichiarante, qualora non abbia presentato nel 1977 la dichiarazione IVA e sia esonerato anche dalla dichiarazione dei redditi propri ai fini delle imposte sul reddito, dovrà compilare e presentare congiuntamente al Mod. 770 l'allegato anagrafico Mod. AA3 in distribuzione presso gli Uffici distrettuali delle imposte dirette.

(i) Il numero di codice fiscale deve essere indicato da tutti i soggetti, diversi dalle persone fisiche, che presentano la dichiarazione Mod. 770. Per i soggetti che hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale coincide con il numero di partita IVA; se il contribuente è in possesso di più numeri di partita IVA ha valore di codice fiscale, e deve essere quindi indicato, il numero di partita attribuito in data più recente, o, in caso di attribuzione contemporanea, quello a valore numerico più elevato. Per i soggetti che non hanno presentato nel 1977 la dichiarazione annuale IVA, il numero di codice fiscale, qualora non sia già stato comunicato per posta, deve essere richiesto, al fine della indicazione sulla presente dichiarazione, all'ufficio delle imposte competente per domicilio fiscale.

^(*) Indicare le generalità della persona che sottoscrive, cancellando le qualifiche che non interessano.

Prospetto A

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI (I)

(Art. 26, 1º comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

		(1) 10 mm (1) 1	的一种"大利的特别"的"大利"的"大利"的"大利"的"大利"的"大利"的"大利"的"大利"的"大利	
N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata

	Tot	tali L.		

Prospetto B

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI RANCARI (!!)

(Art. 26, 2º comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

d'ordine	CAUSALE	Allquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
1		Totali L.		

Prospetto C

INTERESSI CORRISPOSTI AI PROPRI SOCI DALLE SOCIETÀ COOPERATIVE

(Art. 20, 8º comma, della legge 7 glugno 1974, n. 216)

Grand Pro	And the second of the second o	A CONTRACTOR OF THE PARTY OF TH		e grant carrier y con
N. d'ordine	CAUSALE	Afiquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
		1		

			<u></u>	
	' 			
	Tot	ali L.		
i king jest	大学 · 大学 · 大学 · 大学 · 大学 · 大学 · 大学 · 大学 ·	CONTRACTOR OF THE PARTY OF THE	Brown Brown Co	THE RESIDENCE OF THE PARTY OF T

⁽I) Indicare gli interessi delle cedole dei titoli obbligazionari e similari scadute nel periodo d'imposta, nonchè i premi e gli altri frutti dei detti titoli divenuti esigibili nel periodo stesso, ancorchè non corrisposti.

⁽¹¹⁾ Indicare gli interessi, premi ed altri frutti addebitati al conto profitti e perdite dall'azienda o istituto di credito dichiarante, ancorchè non corrisposti.

Prospetto D

INTERESSI, PREMI ED ALTRI FRUTTI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI E SIMILARI E DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI CORRISPOSTI PER CONTO DI NON RESIDENTI (III)

(Art. 26, 3º comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

See Sec.	THE RESERVE AND THE PROPERTY OF THE PROPERTY O	Waterna	The same of the same of	and the second
N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
'	Tot	tali L.		
Barrieri .	the position and the contract of the contract	esta in the		

Prospetto **E**

ALTRI INTERESSI E REDDITI DI CAPITALE CORRISPOSTI A NON RESIDENTI

(Art. 26, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

Foregraph of the				
N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata

		tali . L .		
E. Marie		12 - 2 - 2	7 5 years 174 186	

Prospetto F

PREMI E VINCITE (IV)

(Art. 30 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

shinkingle	ACL DANKE MODELS OF STREET AND COMPANIES OF THE CONTROL OF THE STREET AND CONTROL OF THE STREET	1. C. C. C.	e to produce the second to the second of	The Art of the Art of
N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
1 1		ļ		
	То	tali L.		
Charles	The state of the second second of the second	estado e de se	ere a fall of 100 april 1	4 C. 18 17 2 1

(III) La dichiarazione va presentata dal soggetto residente incaricato del pagamento (Banca d'Italia o banca agente). (IV) indicare i premi e le vincite divenuti esigibili nel periodo d'imposta, ancorchè non corrisposti.

MODULARIO F. - Imp. dir. - 500

RIEPILOGO DELLE SOMME SOGGETTE A RITENUTA E DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE ALL'ESATTORIA DI______(I)

		11日本の大学				大大はな かんているまい 事をかい
SOMME SOGGETTE	A RITENUTA	l	ESTREM! C	EI VERSAMEN	TI ALL'ESAT	TTORIA
	Mese	ALLO SPORTELLO	ESATTORIALE	SU C/C POSTAL	E VINCOLATO	
Importo	di pagamento	Quietanza		N Bollettino		IMPORTO VERSATO
	(11)	Data	Numero	Data	Numero	1
			i		Ì	
			ł		Ì	
	***************************************	4#P8443#################################	***************************************			
			ļ	•		

,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,						
,,			[<u> </u>		
			ľ			
		1				

	1		ļ		ł	ł
	***************************************	************************************				
		.,				
			İ		}	
			ļ	-		
			[İ	i
***************************************					-	
		<u> </u>				
				}		
	••		·····	.]		
		Ì	ļ			
	··			.]		
				İ		
	***************************************	<u> </u>		-		
		1	1	1	1	}
					·	
			1		ļ	
		1	i	1	}	1
	***					-
			<u></u>			
	7		1	1	ı	
	}					}
	=					
	The state of the state of	Ch. 1894 7 77 100	, N	CHOICE TERMS TO THE	and the second	

IL DICHIARANTE

II PRESIDENTE O I COMPONENTI

DELL'ORGANO DI CONTROLLO

(i) i dati richiesti sono da riportare nell'ordine corrispondente a quello dei prospetti dei redditi cui si riferiscono i versamenti effettuati.
 (ii) Per le somme di cui ai prospetti A, B ed F, per le quali è prescritto il versamento delle ritenute entro due mesi dalla chiusura del periodo d'imposta (art. 1 del D. P. R. 23 dicembre 1974, n. 690), in luogo del mese di pagamento indicare la data di chiusura del periodo d'imposta.
 (4808)

ANTONIO SESSA, direttore

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

DINO EGIDIO MARTINA, redattore